

COMUNE DI SONDRIO

**TRASCRIZIONE DELLA SEDUTA DEL
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29/05/2009**



Comune di Sondrio
O.d.G. Consiglio Comunale

in 1° convocazione venerdì 29 maggio 2009 – ore 17:30
in 2° convocazione lunedì 01 giugno 2009 – ore 18:00

- 1) Comunicazioni del Presidente del Consiglio comunale e del Sindaco;
- 2) Mozione del cons. De Felice (Sondrio Democratica per Molteni) ed altri avente ad oggetto: “Compartecipazione IRPEF e patto di stabilità”;
- 3) Mozione del cons. Sava (Il Popolo della Libertà) ed altri avente ad oggetto: “Nuove fasce orarie per parcheggi e organizzazione complessiva degli spazi di sosta in città”;
- 4) Mozione del cons. Tam (Partito Democratico) ed altri avente ad oggetto: “Centro Polifunzionale di Servizi alla Persona”;
- 5) Ordine del giorno del cons. Tam (Partito Democratico) ed altri avente ad oggetto: “Fondo regionale per la non autosufficienza”;
- 6) Interpellanze ed interrogazioni:
 - Interpellanza del cons. Munarini (Popolari Retici) avente ad oggetto: “Lavori di ripristino della parete di arrampicata località Sassella”;
 - Interpellanza del cons. Soppelsa ed altro (Lega Nord Padania) avente ad oggetto: “Realizzazione di un centro culturale con relativi servizi in via Tremogge”;
 - Interrogazione del cons. Forni (Sondrio anch'io) avente ad oggetto: “Situazione dell'illuminazione pubblica in relazione anche alla legge regionale 17/2000 e alle successive integrazioni”;
 - Interpellanza del cons. Massera ed altro (Sondrio Liberale) avente ad oggetto: “Stato di degrado zona Parco Ovest e manutenzione verde pubblico comunale”;
 - Interpellanza del cons. Rebai (Il Popolo della Libertà) avente ad oggetto: “ODG Giorno della memoria”;
- 7) Approvazione della trascrizione della seduta consiliare del 27.03.2009;
- 8) Comunicazione di prelievo dal fondo di riserva bilancio 2009;
- 9) Prima verifica degli equilibri di bilancio 2009;
- 10) Ratifica 1^ variazione al bilancio di previsione 2009 e al bilancio pluriennale 2009-2011;
- 11) Programma Integrato di Intervento in variante al PRG vigente (artt.25 e 92 comma 8 l.r. 12/2005) per la riqualificazione delle piazze Garibaldi, Cavour e Campello – Adeguamento del progetto di sistemazione di piazza Garibaldi e degli spazi pubblici ad essa connessi, per quanto riguarda i posti auto in superficie;
- 12) Atto di indirizzo ai rappresentanti del Comune in seno all'Assemblea Generale del B.I.M.

COMUNE DI SONDRIO
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 MAGGIO 2009

PRESIDENTE

Bene, prendiamo posto, cominciamo. Buonasera a tutti. La parola al Segretario per l'appello.

SEGRETARIO

Molteni Alcide?

SINDACO

Presente.

SEGRETARIO

Bordoni Eugenio?

CONSIGLIERE BORDONI EUGENIO

Presente.

SEGRETARIO

Simonini Gemma?

CONSIGLIERE SIMONINI

Presente.

SEGRETARIO

Marveggio Adriano?

CONSIGLIERE MARVEGGIO

Presente.

SEGRETARIO

Cattelini Alda?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

De Felice Giuseppe?

CONSIGLIERE DE FELICE

Presente.

SEGRETARIO

Lorenzini Patrizia?

CONSIGLIERE LORENZINI

Presente.

SEGRETARIO

Cristini Gianpaolo?

CONSIGLIERE CRISTINI

Presente.

SEGRETARIO

Porra Loredana?

CONSIGLIERE PORRA

Presente.

SEGRETARIO

Tam Marco?

CONSIGLIERE TAM

Presente.

SEGRETARIO

Rossi Giovanni?

CONSIGLIERE ROSSI

Presente.

SEGRETARIO

Ambrosi Salvatore?

CONSIGLIERE AMBROSI

Presente.

SEGRETARIO

Mele Alberto?

CONSIGLIERE MELE

Presente.

SEGRETARIO

Morelli Pierluigi? Assente?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Schena Angelo?

CONSIGLIERE SCHENA

Presente.

SEGRETARIO

Bongiolatti Enrico?

CONSIGLIERE BONGIOLATTI

Presente.

SEGRETARIO

Del Curto Simone?

CONSIGLIERE DEL CURTO

Presente.

SEGRETARIO

Catonini Pantaleone?

CONSIGLIERE CATONINI

Presente.

SEGRETARIO

Cattellini Cinzia?

CONSIGLIERE CATTELINI CINZIA

Presente.

SEGRETARIO

Vuono Marco?

CONSIGLIERE VUONO

Presente.

SEGRETARIO

Vega Stefano?

CONSIGLIERE VEGA

Presente.

SEGRETARIO

Giustolisi Alberto.

CONSIGLIERE GIUSTOLISI

Presente.

SEGRETARIO

Limuti William?

PRESIDENTE

Assente.

SEGRETARIO

Assente.

Moltoni Gianluigi?

CONSIGLIERE MOLTONI

Presente.

SEGRETARIO

Zanesi Carlo?

CONSIGLIERE ZANESI

Presente.

SEGRETARIO

Allora mettiamo Morelli.

Sava Danilo?

CONSIGLIERE SAVA

Presente.

SEGRETARIO

Bordoni Giovanni?

CONSIGLIERE BORDONI GIOVANNI

Presente.

SEGRETARIO

Rebai Filippo?

CONSIGLIERE REBAI

Presente.

SEGRETARIO

Righi Claudio?

CONSIGLIERE.....

.....

SEGRETARIO

Della Cagnoletta Tiziano?

CONSIGLIERE.....

Assente.

SEGRETARIO

Camurri Giuseppe?

CONSIGLIERE.....

Assente.

SEGRETARIO

Provera Fiorello?

CONSIGLIERE

Assente.

SEGRETARIO

Bortolotti Arnaldo?

CONSIGLIERE

Assente.

SEGRETARIO

Soppelsa Fludio?

CONSIGLIERE

Assente.

SEGRETARIO

Faggi Aldo?

CONSIGLIERE

Assente.

SEGRETARIO

Ruttico Milva?

CONSIGLIERE.....

Assente.

SEGRETARIO

Damiano Maurizio?

CONSIGLIERE

.....

SEGRETARIO

Massera Andrea?

CONSIGLIERE MASSERA

Presente.

SEGRETARIO

Grimaldi Antonio?

CONSIGLIERE GRIMALDI

Presente.

SEGRETARIO

Munarini Ivan?

CONSIGLIERE.....

Assente.

SEGRETARIO

Forni Piergiuseppe?

CONSIGLIERE FORNI

Presente.

SEGRETARIO

Allora uno due tre quattro cinque dieci undici dodici.

CONSIGLIERE

Limuti è arrivato.

SEGRETARIO

Limuti è arrivato?

Allora siamo a uno e uno due, due tre quattro cinque sei sette otto nove dieci dovrebbero essere gli assenti? Se abbiamo detto che è arrivato Morelli..

PRESIDENTE

Morelli.

Bene 31 presenti, il numero legale c'è. Io devo dare alcune comunicazioni.

Comunico l'assenza, la giustificazione dell'assenza del Consigliere Camurri, del Consigliere della Consigliera Cattelini Alda e del Consigliere Faggi Aldo. Non ho avuto altre indicazioni.

Ho ricevuto come Presidente del Consiglio comunale dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia la deliberazione n. 142/2009 in cui si dichiara:

“In relazione al rendiconto dell'anno 2007 c'è la dichiarazione ufficiale che il Comune di Sondrio non ha rispettato il patto di stabilità e l'invito all'Amministrazione comunale a rispettare rigorosamente le previsioni legislative in materia per una corretta e sana gestione finanziaria”. Poi di questi temi ne farà cenno il l'Assessore quando discuteremo i temi di bilancio. Un'ultima comunicazione all'inizio del mese di maggio ho distribuito una richiesta pervenutami dal Consiglio Regionale della Regione Lombardia, dal presidente De Capitani relativa alla istituzione di due onorificenze che trattano dunque una è la medaglia d'oro al Valor Civile e l'altro è il Sigillo Longobardo. Ho fatto pervenire a tutti i Consiglieri questa richiesta, ho avuto una sola risposta dal Consigliere Alda Cattelini che tra l'altro è assente quindi trasmetteremo questa proposta al Presidente del Consiglio Regionale visto che comunque i termini erano già molto ristretti allora e sono altrettanto ristretti adesso.

Non ho altre comunicazioni da fare. Il Sindaco non ha comunicazioni.

PRESIDENTE

Passerei quindi al secondo punto all'ordine del giorno: "Mozione del consigliere De Felice (di Sondrio Democratica per Molteni) ed altri avente ad oggetto: "Compartecipazione IRPEF e patto di stabilità".

Ricordo a norma di regolamento i tempi delle discussioni si tratta di 10 minuti massimo per il presentatore, 5 minuti per ogni gruppo, un intervento per gruppo massimo di 5 minuti. Inoltre ricordo trattandosi del fatto che noi abbiamo a discutere questa sera 3 mozioni ed un ordine del giorno, che il tempo stabilito per le mozioni è di un'ora dopodiché quello che rimane da discutere verrà messo in corda all'ordine del giorno del Consiglio comunale vale a dire dopo il punto 12 verrà discusso. La parola al Consigliere De Felice per la presentazione.

CONSIGLIERE DE FELICE

Grazie. La mozione comprende già in modo analitico i temi che maggiormente vogliono essere evidenziati nel presentarla al Consiglio comunale.

Tuttavia si intende rimarcare come alcuni dei motivi per cui si è ritenuto di presentare la mozione sulla compartecipazione del venti per cento al gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e Patto di Stabilità, siano quelli di sensibilizzare e coinvolgere l'intero Consiglio, nel richiedere che venga restituita agli Enti Locali l'Autonomia Tributaria, unica certezza che gli Enti Locali hanno, per garantire ai cittadini i servizi essenziali, pubblici – ambientali – educativi, e non ultimi quelli socio-assistenziali che in questi ultimi anni, hanno visto le Amministrazioni comunali sempre più coinvolte, visti i tanti e gravosi compiti che ad esse sono stati attribuiti. Occorrerà realizzare una correlazione fra l'autonomia di entrata e l'autonomia di spesa, correlazione che ad oggi non sussiste e che da più parti viene sollecitata. Si sostiene che l'attuazione del federalismo porterà alla soluzione di tutto questo. Oggi però, pur prendendo atto dell'approvazione della legge delega al Governo in materia di federalismo fiscale, occorre tener presente che i tempi previsti per la completa attuazione, non risultano essere compatibili con l'urgenza che gli Enti Locali hanno, nel dover svolgere i compiti istituzionali ad essi attribuiti, sempre maggiori e pressanti.

Certamente non aiuta l'aver trasformato in trasferimento dello Stato Centrale quello che era un elemento di Autonomia Tributaria, mi riferisco all'abolizione dell'ICI sulla prima casa, la cui mancata compensazione integrale, ha determinato una compressione delle entrate.

Ecco allora la necessità di richiedere una compartecipazione del 20 % al gettito IRPEF, azzerando nel contempo tutti i trasferimenti dello Stato previsti a favore dei Comuni e permettendo così di anticipare gli eventuali effetti del federalismo, garantendo agli Enti Locali le risorse di cui necessitano e che occorrerà far conoscere prima che vengano formulate le scelte per la Finanziaria 2010. Per il Comune di Sondrio, la compartecipazione del 20 % IRPEF calcolata sui dati del 2006 ammonterebbe ad oltre quindici milioni di euro.

Considerato che le previsioni delle entrate per trasferimenti erariali, ICI, Addizionale IRPEF per il 2009 ammontano a 11 milioni di euro, solo considerando quindi il 20 % del 2006 avremmo un introito di 15 milioni, che produrrebbe una maggior disponibilità di 4 milioni di euro e questo non è sicuramente di poca rilevanza. Queste cifre evidenziano come la ridefinizione del sistema di finanziamento dei Comuni, sia di vitale importanza, per rilanciare investimenti e politiche di coesione sociale proprio in una situazione di crisi che a tutto oggi attanaglia il paese. La mozione nella sua seconda parte esplicita inoltre, la complementare e pressante necessità di modificare i meccanismi di calcolo del patto di stabilità e delle sue regole, che permetterebbero di attuare forme di premialità per i Comuni virtuosi e fra questi c'è sicuramente il Comune di Sondrio che nel corso del 2008 ha recuperato il saldo di cassa negativo del 2007 e a causa del quale è scaturito il mancato rispetto del patto di stabilità.

Non si può continuare a chiedere alle Amministrazioni di rispondere alle richieste e ai bisogni dei cittadini, delle imprese, in questo momento difficile, con un patto di stabilità che nei fatti lo impedisce!!

Ciò determina la comprensibile ma non certo risolutiva né tanto meno virtuosa spinta a non rispettare i vincoli imposti dal Patto. Riteniamo quindi e auspichiamo, che sia di comune interesse approvare la mozione i cui contenuti essenziali, hanno peraltro incontrato già il consenso trasversale di molte altre Amministrazioni comunali. Oltretutto sia la proposta di destinare il 20 % dell'IRPEF ai Comuni, sia l'esigenza di modificare le regole del Patto di Stabilità, sono state sostenute anche dai Presidenti ANCI di 4 regioni del nord (Piemonte – Lombardia – Veneto e Friuli), e questo a sostegno della necessità che i Comuni hanno di poter svolgere al pieno le proprie funzioni istituzionali, con un quadro certo e stabile di finanzia locale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono interventi?. Consigliere Forni.

CONSIGLIERE FORNI

Come è stato relazionato in questa, da chi mi ha preceduto, credo che la mozione sia molto chiara e come è stato detto si divide in due parti: la prima quella del gettito del 20 % dell'IRPEF e l'altra è quella di poter andare oltre il Patto di Stabilità.

Io credo che poter disporre di maggiori risorse economiche è l'aspirazione di qualunque azienda e ovviamente anche di ogni ente locale. Pertanto credo di poter affermare che la richiesta, che torna tutto il vantaggio delle casse comunali, sia del tutto legittima e tale da essere sottoscritta da tutto il Consiglio.

Tuttavia mi permetto di rimarcare che non basta che il Comune possa disporre di maggiori risorse perché vi sia la certezza che i cittadini possano avere maggior benefici. Ciò che conta è il modo con il quale queste risorse si intendono utilizzare. Abbiamo visto troppo spesso lo spreco e il cattivo utilizzo che viene fatto a livello locale di finanziamenti provenienti da varie istituzioni. Troppo spesso nei progetti si parte dai soldi: se ci sono bisogna affrettarsi a spenderli. Non si va troppo per il sottile sulla ricaduta in termini sociali e ambientali dell'opera (io credo che qui ci siano tanti esempi anche in Valtellina su questo utilizzo malvagio di fondi). Ci si potrebbe chiedere quali collegamenti ci sia fra queste considerazioni e il contenuto della mozione (almeno della prima parte). Credo ce ne siano più di quanti appaiono al primo momento. Se noi vogliamo avere maggiori risorse, e poi vogliamo che ci vengano riconosciute in anticipo allora mi chiedo anzitutto quale sia lo scopo?.

Ricordo ancora una volta: prima i progetti e poi le risorse. E' possibile che alla maggioranza che amministra il nostro Comune sia chiarissimo il motivo della necessità di poter disporre risorse. A me però non è dato di saperlo con chiarezza. Si sente parlare ogni tanto di progetti i quali, purtroppo, non possono essere collocati in un quadro organico e globale.

Che cosa vogliamo per questo nostro Comune?. Allora coinvolgete maggiormente anche le minoranze nella costruzione dei progetti e sarà del tutto naturale anche per noi appoggiare questa vostra richiesta di maggiori risorse.

Il secondo contenuto si riferisce al mancato rispetto del Patto di Stabilità per il 2007 e alle conseguenti penalizzazioni. La richiesta dell'utilizzo immediato dei residui passivi e dell'avanzo di amministrazione per finanziare gli investimenti appare un po' secondo me pretestuosa. Esiste una norma di legge che va rispettata anche se il nostro Comune è stato più diligente nel 2008. Siamo un po' alle solite: non vogliamo i condoni per i privati cittadini specialmente in materia edilizia e fiscale perché servono a introdurre gravi ingiustizia penalizzando chi ha rispettato le norme di legge, ed ora chiediamo al Governo che modifichi il Patto di Stabilità con effetto retroattivo (si tratta in ultima analisi di una specie di condono). Se desideriamo che vi siano mag che vi sia maggior rispetto per le leggi, forse è opportuno che anche il Comune dia il buon esempio. Non è poi così scandaloso che chi sbaglia debba pagare, anche se si tratta di un Comune. Per quanto riguarda poi la crisi economica e la possibilità di contribuire alla sua soluzione con l'assegnazione dei fondi ai Comuni io mi

chiedo se siamo proprio sicuri che potrebbero avere risultati determinanti, per contribuire a risolvere con tempestività i problemi derivanti dalla difficile situazione economica?.

Abbiamo sentito anche oggi la relazione del Governatore della Banca d'Italia e sappiamo che la situazione non è molto facile, almeno per molte persone. Ho qualche dubbio qui e questo mi viene suggerito molto dai ritardi burocratici che anche degli interventi da parte del Governo di finanziamenti ai Comuni non so se possono sortire un effetto desiderato a livello locale almeno immediato. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Altri?. Consigliere Sava.

CONSIGLIERE SAVA

Allora su questa mozione che sicuramente ha il merito di individuare alcuni alcune necessità dell'Ente Locale in questa fase di transizione è a mio avviso opportuno fare alcuna riflessione. Prima di tutto parte dicendo che è stata approvata la legge 5 maggio 2009, la n. 42 per l'esattezza che è quella "La legge quadro sul federalismo fiscale". Sarebbe opportuno ricordare quali sono i principi cardini di questo federalismo fiscale che molti, di cui molti si riempiono la bocca ma forse i principi essenziali sono noti a pochi. E sono dei principi che tendono a valorizzare il ruolo dell'Ente Locale. Per legge sono fissati ad esempio: l'autonomia e la responsabilizzazione finanziaria di tutti i livelli di Governo, l'attribuzione di risorse autonome alle Regioni e agli Enti Locali secondo i principi di territorialità, il superamento graduale del criterio della spesa storica a favore:

- 1) del fabbisogno standard per il finanziamento dei livelli essenziali e delle funzioni fondamentali dell'Ente;
- 2) della perequazione della capacità fiscale per le altre funzioni. Altro principio è quello del rispetto della ripartizione delle competenze tra Stato e Regioni anche in materia legislativa per il coordinamento fra finanza pubblica e sistema tributario e la tendenziale correlazione fra prelievo fiscale e beneficio in modo da favorire la corrispondenza tra amministrazione e spesa, tra prelievo e spesa.

La facoltà delle Regioni di istituire a favore degli Enti Locali compartecipazione al gettito dei tributi e alle compartecipazioni regionali. La previsione di strumenti e meccanismi di accertamento e di riscossione che assicurano modalità di accreditamento diretto del riscosso agli enti titolari del tributo.

La premialità di comportamenti virtuosi ed efficienti nell'esercizio della podestà tributaria, nella gestione finanziaria ed economica e la previsione di meccanismi sanzionatori per gli Enti che non rispettano gli equilibri economici finanziari.

La flessibilità fiscale articolata su più tributi con una base imponibile stabile distribuita in modo tendenzialmente uniforme su tutto il livello il territorio nazionale. Tale da consentire a tutte le Regioni e agli Enti Locali comprese quelle a più basso potenziale fiscale di finanziare attivando le proprie potenzialità il livello di spesa non riconducibile ai livelli essenziali delle prestazioni e alle funzioni fondamentali degli Enti Pubblici.

La definizione di una disciplina di tributi locali in modo da consentire anche una più piena valorizzazione della sussidiarietà orizzontale, la tendenziale corrispondenza tra autonomie impositive e autonomie di gestione delle proprie risorse umane strumentali.

Allora, ho provato ad accennare soltanto alcuni di questi principi, ma sarebbe meritevole di approfondimento questa legge e capiremmo:

- 1) quanto questa proposta così come formulata sul primo punto sia senz'altro non opportuna e non è opportuna per un motivo molto semplice perché l'IRPEF riguarda i redditi prodotti dai cittadini mentre i costi comunali, lo sappiamo bene, riguardano i servizi resi anche a soggetti che risiedono fuori città. Non è quindi giusto a nostro avviso riportare ai redditi dei residenti un prelievo che va a coprire spese che interessano anche i non residenti.

Il Governo ha fatto un'altra proposta di questi giorni cioè che per dare una boccata di ossigeno alle casse dei Comuni indubbiamente in sofferenza, lo sappiamo tutti, vi sia una compartecipazione all'I.V.A. che in quanto è legata ai consumi sul territorio è molto di più logica nella logica in un'ottica di coinvolgere tutti coloro che producono del reddito non soltanto del reddito di lavoro dipendente o di lavoro autonomo. Quindi il Governo si è già impegnato nel primo decreto attuativo della legge quadro sul federalismo fiscale a introdurre questa compartecipazione all'I.V.A. nonché a rivedere, a fare un restyling del patto di stabilità su base pluriennale di comparto, sulla base di quei principi che dicevo prima.

Quindi questa proposta che oggi discutiamo mi sembra che sia tardiva se anche solo pensiamo a quando è nata, è nata nel settembre in alcuni Comuni del Veneto quando la legge sul federalismo fiscale non era ancora definita in questi termini ne tanto meno si poteva prevedere che nell'estate del 2009 ci sarebbe stato il primo decreto attuativo come è in corso di predisposizione. Per cui proporla adesso a maggio sembra, c'è un anno, il tempo è un anno entro il cui ...

PRESIDENTE

Volevo solo comunicarle che le manca un minuto.

CONSIGLIERE SAVA

Va bene Presidente. Quindi è tardiva sotto questo profilo. E' tardiva per quanto riguarda noi Consiglieri comunali rispetto al fatto che venga portata in Consiglio dopo che il Sindaco ne ha già parlato sui giornali. Siamo in un classico caso in cui il Sindaco fa quello che gli pare, manifesta i suoi intenti, le sue sensazioni e le sue idee, i suoi progetti, su temi che sono di competenza del Consiglio perché statutariamente la materia dei tributi è materia consiliare. Invece ci troviamo a parlarne sempre dopo o magari non parlarne neanche, poi se volete facciamo qualche esempio, e infine mi sembra pretestuosa oltre che tardiva in questa fase, che è una fase elettorale. Ormai nessun Comune si sogna di buttar fuori questo tema adesso perché è superato ampiamente come abbiamo detto dalla legge sul federalismo fiscale. Il Comune di Sondrio lo fa. Evidentemente serve anche in questa campagna elettorale per buttare un po' di fumo.

PRESIDENTE

Grazie. Altri interventi?. Nessuno. Consigliere Massera.

CONSIGLIERE MASSERA

Due parole per esprimere la mia contrarietà, la nostra contrarietà su questa mozione in quanto: punto 1) preferiamo una compartecipazione all'I.V.A. così come proposto dal Governo e quindi sulla scelta di merito, nel merito non ci piace quanto proposto dalla mozione; 2) ci sembra in forte odore di campagna elettorale questa mozione in quanto tale ci sentiamo di respingerla. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Bortolotti.

CONSIGLIERE BORTOLOTTI

Il gruppo Lega non condivide questa mozione in quanto ritengo veramente che ci sia odore, molto odore di campagna elettorale sia, e sottolineo quanto ha detto anche il Consigliere Sava, molto tardiva ed è un pretesto, abbiamo gli strumenti evidentemente a cui attingere ma non è con questa mozione che risolviamo così questo tipo di problema. Il voto della Lega sarà contrario.

PRESIDENTE

Grazie. La parola al Sindaco.

SINDACO

Voglio essere un po' più recente rispetto anche ad alcune affermazioni, per esempio, fatte da Sava. 29.05.2009 da Varese la sfida alle sanzioni, il Sindaco di Varese, Attilio Fontana dice: disobbedisco. Io voglio come Sindaco dice: voglio potere avviare le opere nel mio Comune

senza avere i vincoli del patto di stabilità che mi viene imposto e lo ritengo assurdo. Dice: adesso siamo all'assurdo che a giugno io esaurirò le possibilità di spesa che mi sono state concesse dalla finanziaria. Il Sindaco Tosi di Verona sollecita una presa di posizione anche del Sindaco di Sondrio su questa questione.

Evidentemente la questione è aperta ed è, condivido un passaggio di Sava quando dice: il Governo in questi giorni fa una proposta sull'I.V.A. Ci sto. Noi in Consiglio comunale. Ma io in precedenza adeguandomi anche al ruolo e al compito che i Sindaci hanno nel momento in cui sono interlocutori anche all'interno dell'ANCI, ho sottoposto all'attenzione la volontà che anche questo Comune che è diventato un Comune virtuoso possa vedere accolto il desiderio di non sottostare a un patto di stabilità che il 29.05 di quest'anno, cioè oggi credo eh, il Sindaco Fontana, leghista di Varese, pone come questione, lui che rispetto a me qualche entatura a livello governativo, a livello regionale magari per porre la questione ce l'ha. Però superato questa fase che per me risulta essere marginale esiste la questione che ha sollevato Sava. È assolutamente la necessità che di fronte a una legge delega noi, i Comuni, per il gennaio 2010 si abbia alcuni elementi di certezza nel momento in cui si prepara la finanziaria. A tutt'oggi l'elemento di certezza è legato al fatto che i trasferimenti dello Stato si sono ridotti nell'arco degli anni, continuano a ridursi, la questione dell'I.C.I. è apparentemente irrisolta ed è una questione. Credo che sia doveroso che la voce dei Comuni si levi per proporre e se poi la soluzione è sull'I.V.A. dopo che c'è stato un confronto, sono assolutamente d'accordo che possa essere quella voce. Il tema è che gli Enti Locali abbiano la certezza di fondi che non siano più i concetti che Lei ha espresso e che ha voluto richiamare all'attenzione del Consiglio comunale cioè sono concetti enunciazioni che io condivido sul fatto che ci sia responsabilità all'interno del federalismo istituzionale, ci sia la responsabilità delle risorse, di come recuperarle dopo che sono state indicate a livello governativo però chiaro che questa cosa ha, si scontra con l'assoluta necessità che il Comune dal 1° gennaio 2010 non sia in balia di qualche situazione di transizione.

Discutiamone. Io mi sento, come ho fatto recentemente, me ne dispiaccio che il Consigliere Sava ritenga che il Sindaco non possa esprimere e dire il proprio pensiero. Se poi anche lui firma una mozione che viene presentata al Consiglio comunale la reputo un senso di responsabilità e non una corsa in avanti del Sindaco anche perché questa voce è una voce che ormai va avanti da almeno 1 anno e ½ all'interno dell'ANCI senza che ogni Consiglio comunale ogni qualvolta l'ANCI si riunisca sia chiamata ad esprimere un parere che è legittimo anzi doveroso nel momento in cui si dovrà stabilire le tasse comunali e quant'altro. Però ci attendiamo, è utile anche ci sia un'accelerata che le leggi deleghe facciano e attuino perché è stata una conquista storica, importante, una condivisione importante sul federalismo fiscale. C'è ancora qualche passaggio che mi pare assolutamente doveroso e parallelo sul federalismo istituzionale perché si discute ancora oggi se le province devono esistere, se le comunità non devono esistere, se il B.I.M. deve esistere. Certo l'elemento che mi pare sicuro è che gli Enti Locali, i Comuni sono il punto da cui si deve partire per salire non per scendere. Quindi queste questioni del federalismo istituzionale è utile che vengano chiarite. Ma c'è l'assoluta necessità che l'Ente Locale abbia certezze sul federalismo fiscale.

Io mi sento di votare questa mozione anche alla luce di quelle cose che ho letto e sono tante le comunicazioni che arrivano da altri Enti Locali.

E dice bene qui in un passaggio che Attilio Fontana ... Sì si scusa, ho finito, Attilio Fontana, sottolineo questo perché nel passaggio che ha fatto Forni dice: ma dove sta la certezza che se gli Enti Locali partono gli investimenti siano questi quelli che danno svolta alla situazione di difficoltà economica del paese?. Il 65% degli investimenti vedono protagonismo degli Enti Locali e c'è una certezza dentro in questi investimenti che nel momento in cui il Comune appalta un'opera ha le risorse per poterlo fare e anche per poterla pagare.

Chiudo dicendo anche che è incredibile la contraddizione che è emersa anche sul Sole 24 ore in cui i Comuni virtuosi perché risultano essere quelli che entro 30 giorni pagano l'opera in realtà sono poi quelli che hanno sfiorato il patto di stabilità perché per problemi di cassa. Questa è una contraddizione di sostanza. Se aveva i soldi, li ha pagati. Per quale motivo, avendo pagato rispettando le regole poi venga penalizzato. Però sono questioni aperte, tra l'altro credo che sia utile nell'interesse dell'economia nazionale che queste regole vengano in qualche modo ricondotte a un sano senso di responsabilità che i Comuni si sentono di portare avanti. Poi decideranno i cittadini.

Ha fatto bene a dire: se c'è sperpero, ma siamo sicuri che i Comuni spendono meno i soldi.

I cittadini hanno uno strumento che è quello del voto la volta dopo se vede che ci sono elementi di sperpero certamente chi ha contribuito a sperperare i soldi non verrà riconfermato. Quindi credo che la mozione abbia questi contenuti ampliamenti condivisi all'interno degli Enti Locali a prescindere dall'appartenenza al centro destra, al centro sinistra.

PRESIDENTE

Grazie. Bene. Consigliere Sava per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE SAVA

L'intervento del Sindaco per certi versi sicuramente è andato nel senso delle mie parole, per altri versi non ha, non è in contrasto con quanto dico, sicuramente il sistema del patto di stabilità va rivisto a favore dei Comuni virtuosi, è quanto ho affermato anch'io e quanto il Governo si appresta a fare. Ho visto che ha condiviso anche l'ipotesi che anziché la compartecipazione del 20 % al gettito dell'IRPEF sia più adeguato e opportuno sicuramente anche da un punto di vista di merito, una compartecipazione all'I.V.A. come il Governo si appresta a fare. Chiederei pertanto che questa mozione se diciamo che trova condivisione sui punti, sulle ragioni fondamentali venga modificata sul 1° punto sostanzialmente non sul 2° impegna ma sul 1° punto: impegna il Sindaco e la Giunta a richiedere al Parlamento e al Governo che in sede di prima attuazione del federalismo fiscale venga istituita in favore dei Comuni una compartecipazione all'I.V.A. a decorrere dal 1° gennaio 2010.

Mi sembra che questa sia una proposta ragionevole e che anche nel merito sia stata accolta come più adeguata rispetto all'IRPEF. No, ho capito male. In caso di accoglimento di questo emendamento noi saremo favorevoli a votare la mozione anche sulla 2ª parte.

SINDACO

Sava era per chiarirti, io non ho accolto la questione I.V.A.. Ho detto che il Governo ha posto la questione I.V.A. I Comuni hanno la questione dell'IRPEF. Si ragionerà. Però non ho detto che vada sostituita la questione. Resto di quest'idea. Non ho detto che. Ho detto che è legittimo che ci sia un confronto. Vediamo i calcoli. Si vedranno. Però voglio dire non è che uno cancella l'altra. Scusa.

PRESIDENTE

Allora chiedo un intervento a favore e uno contrario a questa proposta di emendamento dopodiché passiamo alla votazione. Consigliere Schena.

CONSIGLIERE SCHENA

Sì a me pare di dover seguire quello che ha detto il Sindaco, tutto sommato.

Mi pare che quest'ordine del giorno, questa mozione anzi, il tentativo sia quello di andare a toccare questo meccanismo che nel corso degli anni ha portato sempre più a impoverire le casse dei Comuni. Sappiamo benissimo che i trasferimenti sono sempre diminuiti, adesso ultimamente addirittura anche l'I.C.I. c'è stata in parte sottratta e quindi a me sembra che sia importante cercare di, come dire, di sollecitare interventi nel senso di ridare quella possibilità di spesa al Comune necessaria per svolgere il suo compito. Lo sappiamo bene, abbiamo visto nell'ultimo bilancio, nell'ultimo bilancio per interventi delle opere pubbliche abbiamo dovuto, abbiamo messo 2.500.000. Ma 2.500.000 perché? non penso perché il Comune di Sondrio non aveva voglia di fare interventi di opere pubbliche ma semplicemente perché le prospettive di

entrate del Comune erano quelle. Se ovviamente riuscissimo ad avere un'entrata di 4.000.000 superiore a quella che attualmente abbiamo è chiaro che altre opere pubbliche potrebbero essere fatte per ricordare a Forni potrebbe essere la RSA e quindi la sistemazione della casa di riposo in via Lusardi, un intervento probabilmente ci sarà bisogno di soldi anche per il Teatro Pedretti. Insomma per tutte quelle opere pubbliche che non riusciamo a fare o che dovremo fare e faremo con grande fatica.

Potremo invece realizzarle se ci venisse, venisse accolto una mozione di questo genere. Certo poi se ci fosse anche un altro meccanismo va bene però mi sembra che siccome già alcuni Comuni si sono, hanno votato questa mozione e quindi anche ANCI Lombardia, Piemonte ci è stato ricordato, del Veneto e del Friuli, mi pare che andarla a modificare si creerebbe una certa confusione e quindi secondo me è molto preferibile che rimanga così com'è.

Ne mi pare che questa mozione possa essere intesa come una, un sasso buttato nello stagno della campagna elettorale perché allora dovremmo oggi dire che tutti gli ordini del giorno, mozioni, interpellanze e magari anche qualche punto all'ordine del giorno di quelli che chiamiamo ordinari tra virgolette sono campagna elettorale.

Se il Consiglio comunale è capitato in questo giorno si discutono gli ordini del giorno e le mozioni che oggi sono state presentate. Non mi pare proprio che si possa fare un accostamento alla campagna elettorale che poi non penso che abbia per oggetto specifico questo tema perché ho visto che tutto sommato finora di questo tema nelle varie nei vari nei vari dibattiti politici non sono mai usciti ma ovviamente per le elezioni europee il problema sono altri per l'elezioni comunali e provinciali attualmente si parla di tutt'altri problemi che questi, del trasferimento dei fondi.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere mi sembrava che la sua proposta fosse chiaramente a favore.

VOCE LONTANA DAL MICROFONO

.....

PRESIDENTE

Va bene. Consigliere Sava.

CONSIGLIERE SAVA

Aggiungo un elemento o due. Questa proposta nei medesimi termini è già stata portata in Commissione Senato il 12 il 19 dicembre dello scorso anno in fase di discussione della legge sul federalismo fiscale. È stata respinta all'unanimità. Non hanno votato a favore nemmeno i rappresentanti del PD e dell'UDC che pure l'avevano sostenuta in campagna elettorale, con degli spot elettorali. Perché?. Perché è veramente, scusatemi l'espressione, rozza nel termine del 20 % dell'IEPEF per il motivo che ho detto ma del 20 %, a parte il fatto che vorrebbe dire a introitare molto di più di quanto adesso il Comune incassa per trasferimenti e per tasse e altro tipo, ma il 20 % non tiene conto di tutti i meccanismi che occorre considerare per fare un federalismo fiscale che non sia di altre Regioni, che mantenga la possibilità che certi Regioni più deboli abbiano comunque un fondo di sostenibilità. Dire il 20 % secco per certe Regioni può andar bene, per certi Comuni può andar bene, per altri non va bene. Il federalismo non è così che si gioca.

Il federalismo si gioca con una valutazione più attenta sui bisogni del territorio con delle valutazioni dei parametri che sono allo studio. È per questo che dico che una proposta di questo tipo ha tutto il pregio della semplicità ma anche tutti i difetti della genericità e del fatto che non è effettivamente quello di cui abbiamo bisogno per creare un federalismo serio.

PRESIDENTE

Grazie. Dunque metto allora in votazione l'emendamento proposto dal consigliere Sava. Innanzitutto gli astenuti?. Favorevoli?.

VOCE FUORI CAMPO

Tutti i consiglieri di minoranza. 4, 6, 8, 10, 11 dovrebbero essere.

PRESIDENTE

Contrari?.

VOCE FUORI CAMPO

Tutto il resto. Sono 24.

PRESIDENTE

24 contrari (Componenti: Molteni, Bordoni Eugenio, Simonini, Marveggio, De Felice, Lorenzini, Cristini, Porra, Tam, Rossi, Ambrosi, Mele, Morelli, Schena, Bongiolatti, Del Curto, Catonini, Cattelini Cinzia, Vuono, Vega, Giustolisi, Limuti, Moltoni e Zanesi) e 11 favorevoli. L'emendamento non è accettato.

Pongo adesso in votazione la mozione presentata dal consigliere De Felice ed altri avente oggetto : "Compartecipazione IRPEF e patto di stabilità". Astenuti?. Munarini. Favorevoli?.

VOCE FUORI CAMPO

La maggioranza. 24.

PRESIDENTE

Si!. Contrari?. Come prima.

VOCE FUORI CAMPO

Meno ovviamente Munarini. 10.

PRESIDENTE

24 favorevoli, 10 contrari (Cons. Sava, Bordoni Giovanni, Rebai, Righi, Bortolotti, Soppelsa, Damiano, Massera, Grimaldi e Forni), 1 astenuto (Cons. Munarini).

L'ordine la mozione è approvata.

PRESIDENTE

Prossimo punto all'ordine del giorno. Mozione del consigliere Sava ed altri avente ad oggetto: "Nuove fasce orarie per parcheggi e organizzazione complessiva degli spazi di sosta in città".

La parola al consigliere Sava.

CONSIGLIERE SAVA

... (Problemi con il microfono) ... Tengo a precisare ... ora funziona, che questa mozione è stata l'esito del lavoro comune da parte di tutti i gruppi di mag di minoranza, per cui se anche figurativamente la mia firma appare come la prima di fatto è stato è stata condivisa e scritta a più mani. Introduco brevemente, poi magari lascio spazio del tempo anche al al al consigliere Forni. È una mozione che riguarda il tema dei parcheggi e l'organizzazione degli spazi di sosta in città. La mozione mi sembra sufficientemente chiara. Niente noi siamo qui a discutere dei parcheggi in città e dell'organizzazione di questi servizi. Oggi abbiamo avuto modo di assistere ad un comportamento che nulla a che vedere con una sana gestione dei parcheggi e degli spazi di sosta in città. Poche ore fa i negozi del centro storico hanno abbassato le serrande, hanno chiuso gli esercizi, in quanto a seguito della organizzazione di una band di un concerto musicale questa sera è stata chiusa l'intera Piazza Cavour, Piazza Vecchia, dalle 2 di questo pomeriggio, e tale doveva rimanere chiusa fino a domani, perché poi ci sono anche altri concerti anche domani sera.

Ora quando andiamo a toccare il tema degli spazi, delle vie, delle soste, andiamo a toccare dei temi che coinvolgono tutto l'organismo città. Per cui occorre tener conto di tutti gli interessi, di tutte le posizioni che sono presenti in città. Non è che una singola iniziativa può bloccare o andare a detrimento di altre situazioni. Le strade sono quelle che sono, gli spazi di sosta sono quelli che sono, le esigenze sono molteplici e l'uso plurimo degli spazi richiede che ci sia una disciplina che non vada contro gli interessi di nessuno ma che tenga conto degli interessi di tutti. Occorre quindi probabilmente un maggior coordinamento, probabilmente una maggiore elasticità, probabilmente che le decisioni non vengano calate dall'alto ma vengono condivise e rese partecipate per evitare queste situazioni spiacevoli.

Passando alla mozione vera e propria, di cui questa è solo un'introduzione, ad oggetto la modifica delle fasce di pagamento degli orari di sosta che è stata estesa di due ore, in particolare nel periodo fra le dodici e le tredici e dalle diciannove alle venti.

Da questo aspetto si passa poi a una valutazione circa il fatto che questa estensione di fascia oraria non fornisce garanzia di dotazione dei parcheggi ma pare finalizzata solamente ad ottenere un aumento degli introiti da sosta. Questo è il primo punto della mozione.

Il secondo punto riguarda la gestione complessiva e la necessità che di questa gestione complessiva dei parcheggi e degli spazi di sosta in città debba essere interessato il Consiglio comunale anche in previsione della prossima apertura di importanti parcheggi.

Sul primo punto vorrei dire questo: ho letto le dichiarazioni sulla stampa del Direttore e del Presidente di ASM che, a mio avviso in modo stupefacente, intervengono loro anziché l'amministrazione circa una modifica di queste tariffe e orari. Con motivazioni che non condivido e nel merito subito entro per dire che dire che aume che questo favorisce la rotazione è del tutto quando si pensi che la rotazione su un periodo di fine sosta quando c'è l'ora seguente gratuita non incrementa la rotazione. Perché l'incrementa su che cosa?. La rotazione si incrementa sull'ora successiva. All'interno delle ore in cui c'è traffico non quando le ore non c'è traffico. Per cui incrementare la rotazione prolungando da mezzogiorno alle tredici è un non senso. E poi dicono che comunque insomma se c'è degli introiti maggiori il Comune ne ha un beneficio. Io vorrei ricordare allora solamente un punto che la Convenzione che regola i rapporti fra ASM per la gestione degli spazi di sosta e il Comune di Sondrio prevede espressamente che le tariffe e gli orari debbano essere decisi dal Comune. Quindi vorrei sapere se è stata l'amministrazione a dare queste indicazioni, in caso

contrario sarei grandemente meravigliato perché vorrebbe dire che ASM fa il cavolo che vuole sugli spazi pubblici.

L'altro punto, scusatemi c'arrivo, l'altro punto riguardo agli incrementi delle tariffe certo le tariffe, gli introiti da parcheggi sono, se non sbaglio, la terza voce di entrate da ASM.

Questo deriva da una particolare Convenzione del 2000 poi modificata circa un paio d'anni fa che pone delle modalità di pagamento e di trattenimento da parte di ASM degli introiti alquanto singolari. Nel senso che si fa una sorte di compensazione fra gli introiti da parcheggio e gli introiti e quanto l'ASM dovrebbe spendere per i servizi di igiene urbana e di compreso sgombero neve, eccetera.

Questo era sorto nel 2000 e poi è stata era sorto nel 2000 con Convenzione del 2000 poi era stata modificata nella passata amministrazione per tener conto dell'incremento dei parcheggi in città in quanto c'era un importo base che ASM versava che era veramente risibile, finiva che ASM tratteneva delle grossissime somme e al Comune poco arrivava se non in sede di dividendo. Mentre essendo una società misto pubblico-privata ingiustificatamente c'erano dividendi a favore anche dei privati su spazi pubblici.

Sicuramente il tema degli orari e delle tariffazione è un tema da rivedere complessivamente in città ancor più in vista dell'introduzione o della prossima apertura, così abbiamo sentito in Commissione prevista per settembre-ottobre, ho capito male mi pare ottobre, del nuovo parcheggio di Piazza Garibaldi. Questo parcheggio dovrà essere è un parcheggio che cambierà molto nell'organizzazione degli spazi di sosta, nella mobilità.

Molto o poco che cambi deve però essere regolamentato, dovrà essere valutato da parte dei consiglieri, a nostro avviso, non da parte di ASM che faccia le tariffe o gli orari che vuole ma da parte del Comune, dall'amministrazione, che orari praticare in questo parcheggio che tariffe utilizzarsi in funzione dello scopo che esso ha all'interno del sistema più ampio dei parcheggi e della mobilità urbana. Mi sembra che siano temi su cui in Commissione ci si è già confrontati e si è al di là dell'aspetto del prolungamento degli orari e della fascia oraria ma su questo secondo punto quello di svolgere una valutazione complessiva e dunque ampio confronto su questo tema del piano dei parcheggi e dei trasporti cittadini, sugli orari, sui criteri di tariffazione, che siano anche congruenti con i modi gli orari della vita della città sia questo un tema che ... (problemi con il microfono) ... la gran parte dei consiglieri nonché degli assessori è convinti di questo di questo lavoro da farsi, per cui la mozione è essenzialmente propositiva perché al di là di questo ripristino della precedente fascia oraria di gratuità sia esaminata e convocata con la massima sollecitudine nella opportuna Commissione tutta questa tematica relativa agli spazi di sosta pubblici in superficie e in interrato.

Lascio se è possibile la parola al collega Forni per ...

PRESIDENTE

Ricordo che purtroppo il consigliere Sava si allarga sempre comunque va bene consentiamo almeno 5 minuti al consigliere Forni.

CONSIGLIERE FORNI

Io chiedo soltanto di intervenire come senza volere prendere la parte della presentazione della mozione. Faccio un intervento che ovviamente serve a chiarire qualche aspetto. Del resto il contenuto di questa mozione è talmente chiaro che mi sembra un'offesa per i colleghi qui presenti aggiungere delle spiegazioni. Tanto più che le spiegazioni sono state date da Sava in maniera, credo, abbastanza esauriente. Io voglio soltanto sottolineare tre cose.

La prima è il metodo col quale noi siamo pervenuti a questa mozione, come è stato detto da Sava è stato il frutto di diciamo documenti provenienti da tre gruppi distinti della minoranza che poi hanno deciso di fare sintesi per non presentare tre argomenti diversi che però nella sostanza avevano lo stesso obiettivo. E gli obiettivi sono due. Uno è quello di far sospendere ad ASM questa scelta che a noi pare del tutto inopportuna e motivata da ragioni, da giustificazioni, di troppo deboli il resto Sava ha già anche detto diverse ragioni ma penso

che siano sotto l'occhio di tutti oltretutto che hanno portato diversi cittadini a ritenersi sottoposti a delle ingiustizie. E credo che questo sia un aspetto per il quale il Comune non possa del quale il Comune non possa tener conto.

E seconda questione è che si chiede una una decisione si chiede di discutere della questione dei parcheggi, delle tariffe, in generale dei piani dei parcheggi in Commissione.

Anche questo è uno sfondare una porta aperta se non altro perché già in Commissione, come è stato già ribadito, è stato sottolineato l'opportunità di fare di fare questo questo discussione in Commissione di farla al più presto possibile. Qui non chiediamo altro che fare una cosa che è già stata di fatto preannunciata. Direi che io per non avendo altro da dire concludo dicendo, ah! bè una cosa voglio dirla ancora che io sostengo da parecchio tempo necessità che il Comune intervenga maggiormente su ASM perché ASM è e deve essere una assoc una società al servizio dei cittadini perché se non altro la maggioranza della proprietà è del Comune. Pertanto al servizio ai cittadini non può non può prendere autonomamente delle decisioni, io credo, che riguardano i cittadini stessi senza averne discusso almeno in Consiglio o nelle Commissioni.

L'ultima osservazione è che io auspico che ci sia una condivisione di questa nostra mozione anche perché da parte mia non c'è nessun intervento polemico per quanto riguarda la maggioranza e credo anche che non ci siano particolari considerazioni se non quelle che noi abbiamo detto e sono legate ad osservazioni per lo più antologiche. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Massera.

CONSIGLIERE MASSERA

Il nostro gruppo consiliare ha condiviso con il gruppo di Forni e il gruppo di Sava la stesura di questa mozione unitaria e quindi anche noi ribadiamo con forza le motivazioni di tale mozione. Per quanto riguarda l'aspetto tariffe non aggiungo niente altro perché hanno detto tutto Forni e Sava se non un'osservazione che è sotto gli occhi di tutti come dalle 7 di sera in poi non ci sia un'esigenza di rotazione in quanto si trovino ampiamente parcheggi nelle nelle zone nelle zone maggiormente interessate a questo provvedimento e quindi mi sembra veramente un po' pretestuoso questo questo questa motivazione da parte di ASM.

Mi vorrei soffermare maggiormente sull'aspetto dei criteri di gestione dei parcheggi e in particolare sulla seconda parte della mozione. In particolare con riferimento al parcheggio di Piazza Garibaldi. Alla futura autorimessa interrata di Piazza Garibaldi che abbiamo appreso dovrebbe, ci auguriamo, aprire ad ottobre.

Chiaro che nel sistema dei parcheggi di Sondrio questa autorimessa interrata assume assumerà un'importanza fondamentale. Tutti quanti più volte abbiamo abbiamo detto in questa aula che mi pare ecco lo si diceva in campagna elettorale e poi tutti quanti l'abbiamo lo ribadiamo a più riprese che sia necessario incentivare, ravvivare, riattivare la voglia di Piazza. Cito proprio le linee programmatiche dell'amministrazione Molteni. E quindi è chiaro che in questo se l'intendimento è questo è chiaro che un sistema di parcheggi centrali e un parcheggio interrato in Piazza Garibaldi con ampia con ampio orario di apertura, addirittura si può pensare ad un'apertura 24 ore su 24, sia fondamentale.

E quindi a noi sta a cuore particolarmente dare risposte su questo punto alle tante sollecitazioni che già arrivano dai cittadini, dagli esercenti, da chi opera nel centro storico perché davvero è giunto il momento di fare una scelta da Capoluogo una scelta una scelta che si fa in tutte le principali città che hanno qualche ambizione di sviluppo commerciale turistico di avere un parcheggio aperto anche 24 ore su 24 e tutte quelle che potrebbero essere le questioni relative agli aspetti della sicurezza delle automazioni del parcheggio e quant'altro io credo che siano questioni ampiamente superabili, ecco, non voglio pensare che ci si possa fermare di fronte a problemi tecnici.

Quel parcheggio dovrebbe stare aperto 24 ore su 24 o il più possibile. Perché non dimentichiamoci che andremo comunque supereremo il modello del parcheggio di superficie, io sono favorevolissimo. Estenderei il più possibile questo modello di superamento del parcheggio di superficie ma poi il parcheggio interrato deve esserci e deve essere funzionale al massimo. Visto che si parla di ASM io dico una cosa non sta scritto da nessuna parte che questo parcheggio lo debba gestire ASM. Mi spiego meglio, bene se lo gestirà ASM abbiamo sentito in Commissione che c'è un forte interessamento di ASM e quindi in Commissione l'ultima volta che ci siamo trovati l'assessore Colombera ci ha riferito di questo interessamento forte di ASM, benissimo! va benissimo e non voglio dire che non sia il soggetto adatto ma lo è nella misura in cui sarà in grado di garantire una gestione del parcheggio secondo i criteri che ho detto prima. Altrimenti altrimenti si può ricorrere ad altri strumenti per individuare un gestore che sia in grado di rispettare queste esigenze che noi vogliamo vengano rispettate. Quindi ben venga ASM e il suo interessamento a patto che però appunto il Comune dia l'amministrazione dia un indirizzo ben preciso su come questo parcheggio dovrà essere gestito. Questa credete credetemi è una esigenza veramente sentita. E quindi su questo punto mi auguro la massima condivisione e mi auguro che a veramente a brevissimo si arrivi a discuterne in Commissione sui criteri di gestione di questo parcheggio e degli altri perché ottobre è dietro le porte. Abbiamo tra poco la pausa estiva e quindi non vorrei che ci ritrovassimo poi a fare una valutazione tardiva su questo parcheggio e su come gestirlo a parcheggio ormai aperto. Ecco quindi ribadisco da parte del nostro gruppo ovviamente il massimo sostegno a questa mozione e in particolare sull'aspetto dei criteri di gestione dei parcheggi e in particolare del parcheggio di Piazza Garibaldi, non perdiamo veramente altro tempo. Questo è il massimo che noi dobbiamo fare e lo dobbiamo ai nostri concittadini e agli operatori, aggiungo l'ultimo elemento, agli operatori gli esercenti e chi svolge un'attività commerciale quando poi sappiamo benissimo che ci sono delle iniziative in corso, un bando regionale e alla fine una serie di e altre iniziative dove c'è una compartecipazione tra il pubblico e il privato nel momento in cui si chiede una compartecipazione al privato anche in parte maggioritaria è bene che il Comune di suo però dia, no!, uno strumento come una Piazza e un parcheggio fruibile dai cittadini e dai possibili fruitori di esercizi commerciali e ristoranti, eccetera. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Altri. Consigliere Soppelsa.

CONSIGLIERE SOPPELSA

Grazie presidente. Io credo che questa scelta da parte non so bene se di ASM o dall'amministrazione di variare le fasce orarie nei parcheggi non è assolutamente condivisa dal dal nostro gruppo. Come non sono condivise altre scelte. Prima Sava il consigliere Sava ha riferito di quello che è successo stasera nel centro storico, eh! insomma, trovarsi un po' di negozi chiusi per protesta non è sicuramente una una bella cosa ciò denota perlomeno una mancanza di collaborazione tra Giunta e Commercianti che bene o male partecipano contribuiscono alla Sono scelte non condivise come quella di far pagare il pedaggio, esco un attimino ma velocemente, sulla strada anche ai residenti di Sondrio sulla strada che porta sul Monte Rolla. È una strada agro-silvo-pastorale. È stato approvato un regolamento che determinava determinate cioè i modi per operare e oggi mi trovo a sentire lamentela dei residenti che dicono che devono pagare 50 euro all'anno se vogliono andare sul nell'unica montagna del Comune di Sondrio. Non condivido il fatto del secondo me son tutti motivi l'unico motivo che porta a queste scelte è cioè il motivo è uno solo è quello di fare cassa. Però anche qui leggendo oggi le dichiarazioni del Presidente di ASM riguardo alla metanizzazione della frazione di Colda che sta per essere sta per essere messa in atto quando dice che ASM deve operare per il bene dei cittadini e non guardare soltanto l'utile di bilancio.

Ecco allora in questo caso dico: avrà ragione il Presidente quando dice che portar gas a 20 famiglie ci smena?. Però fa il bene ai cittadini?. O quando modifica le fasce orarie solamente per portare più soldi in cassa.

La seconda parte della mozione quando chiede la convocazione urgente al Presidente del Consiglio la 3^a della 3^a Commissione per discutere dei parcheggi cioè a questo punto sarebbe bene sapere se o dal Presidente del Consiglio o dal Presidente di Commissione se questa convocazione verrà fatta a breve perché oggi ho ricevuto una convocazione ma non mi pare che riguardi il parcheggio di Piazza Garibaldi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Soppelsa, una risposta comunque velocissima a questa sua affer a questa sua richiesta è chiaro che qualora la mozione venga approvata il consi il Presidente del Consiglio si attiverà per nel caso in cui la mozione non venga approvata il Presidente del Consiglio può o non può attivarsi per, ecco solo una precisazione in merito a questo.

Altri. Consigliere Giustolisi.

CONSIGLIERE GIUSTOLISI

Grazie presidente. Allora prima di iniziare l'intervento ho preso due appunti intanto che parlavo intanto che ha parlato Sava e intanto che ha parlato Forni. Dopo di che Massera è intervenuto chiarendo definitivamente che tutto questo parlare di ASM in relazione al posteggio di Piazza Garibaldi non ha molto senso visto che attualmente ASM non è il soggetto gestore, quindi è un po' come mettere il carro davanti ai buoi per quel parcheggio, mi sto riferendo al parcheggio di Piazza Garibaldi. L'altra cosa è.

Pagare l'occupazione del suolo pubblico è un'ingiustizia, stando a quello che ha detto Forni, non è così cioè l'occupazione suolo pubblico è una cosa che l'utente deve pagare e quello che è successo semplicemente con l'estensione delle fasce orarie rientra in questa logica.

Leggendo la mozione mi sono soffermato sul tema della consuetudine che è un termine citato all'interno di questa mozione. Era consuetudine avere una zona disco estesa per gran parte della città, via Trieste per esempio. E la necessità di una maggiore rotazione ha spinto l'amministrazione a suo tempo a fare scelte diverse. Era pure consuetudine la fascia oraria a pagamento ripristinata, visto che era operativa fino a non molto tempo fa. È proprio su questo tema, ovvero le cattive consuetudini, che noi vogliamo intervenire:

- ritenere lo spazio pubblico per forza destinato alle auto e che questo spazio debba essere sempre a disposizione e a prezzi contenuti;
- l'abuso dell'auto in città;
- il mancato rispetto del codice della strada, parcheggi su marciapiedi e su piste ciclabili, eccessiva velocità, mancata precedenza a pedoni, in questi giorni anche auto messe in vendita da privati parcheggiate su marciapiedi comunali.

Ci sono altri esempi di consuetudini che poi sono cambiate, fumo nei locali pubblici, il casco, cintura di sicurezza, e anche su questi cambiamenti ci furono polemiche a non finire.

È sempre difficile accettare leggi e quant'altro che modificano il nostro modo di vivere consuetudinario. Ma bisogna cambiare perché il mondo sta cambiando!. E ci sono infiniti esempi che arrivano da tante città, non ultima l'area pedonale in Time Square a New York. Paradiso delle macchine, il tempio delle auto finalmente è diventata un'area pedonale anche quella. L'attenzione verso mobilità alternativa: di bike sharing si parla dalle piccole alle grandi città, come la nostra a breve grazie ai progetti che sta che sta promuovendo l'assessorato al commercio. Estensione delle piste ciclabili e trasporto pubblico eco-compatibile. Quindi dalle nuove fasce orarie, secondo me, non si torna indietro.

Si può forse dire che si poteva aspettare ad affrontare un piano più organico ma l'aspetto positivo di questa decisione di ASM, che giustamente, secondo me, deve fare anche un po' di cassa, aumenta così le proprie capacità di investimento visto che il metano sta arrivando a Colda e prossimamente si estenderà anche in altre zone della città.

Il merito positivo di questa decisione, ripeto, è l'aver aperto la discussione su questo importante tema che è uno degli aspetti fondamentali per costruire una mobilità sostenibile nel nostro Comune. Non si vuole penalizzare nessuno ma neanche svendere un bene pubblico. Penso che siano argomenti importanti e le prossime decisioni sulla gestione dei parcheggi dovranno essere le più condivise possibili, perché ci saranno, di sicuro, polemiche per chi è abituato a parcheggiare fuori dal proprio bar per andare a bere l'aperitivo.

Tornando nel merito della mozione, l'estensione della fascia oraria a pagamento favorisce la rotazione dei veicoli e di questo ne sono convinto anche se è stato detto il contrario.

Inoltre non dimentichiamoci che se andiamo a Milano e ci facciamo una bella camminata tra San Babila e il Duomo, andata e ritorno, è come se avessimo attraversassimo Sondrio sull'asse est-ovest dal Liceo Scientifico alla rotonda di viale Milano. Questo vuol dire che i posteggi periferici di Sondrio sono circa equidistanti dal centro una decina di minuti circa.

Il ritenuto della mozione è assolutamente condivisibile: nella commissione deputata gli assessori competenti hanno espresso chiaramente attenzione al tema della gestione dei parcheggi e della mobilità in generale, e ovviamente la necessità di portare all'intero Consiglio, oltre che alle Commissioni, ovviamente, e alla Giunta stessa e alla cittadinanza questi temi per avere il massimo della condivisione. L'impegno invece, secondo noi, non è condivisibile. Sulle fasce orarie ho già detto. Sulla modalità di intervento sul tema generale della mobilità c'è molta confusione. È giusto che se ne parli e che ci si confronti, ma "previa approvazione del Consiglio comunale" che si possano definire modalità e orari e tariffe di un posteggio in Piazza Garibaldi che attualmente non ha un gestore pare assolutamente fuori luogo. Quindi riteniamo che la mozione sia da rigettare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Altri. Consigliere Forni.

CONSIGLIERE FORNI

Io credo che quando non si vuole prendere in considerazione le cose come stanno si gira attorno al problema mettendoci tutto quello che viene in mente.

Io ribadisco che non mi sono mai sognato di dire che il cittadino non deve pagare l'occupazione del suolo pubblico, questa è un'interpretazione che non so da dove possa essere stata tratta dal mio intervento. E seconda cosa qui ci sono nella richiesta due questioni e basta. Non c'è scritto niente non riguarda il bike sharing non riguarda la la l'andare da sinistra a destro dove la la mobilità nel nel Comune e quindi io credo che se uno vor se è d'accordo è d'accordo se non è d'accordo è inutile che ricorre cerchi di di buttare fumo negli occhi alla gente. Grazie.

PRESIDENTE

Bene. Per dichiarazione di voto. Ha chiesto la parola il Sindaco. Poi per dichiarazioni di voto le parole agli altri.

SINDACO

Le questioni che questa sera hanno aperto un dibattito che è andato anche oltre la questione che è stata sollevata. Io credo che sia utile anche che io dia un contributo non dico di verità, perché la verità non ce l'ha nessuno, ma un contributo di alcuni elementi di conoscenza anche alla luce di alcune affermazioni di Sava che probabilmente hanno qualche elemento di non conoscenza. Innanzitutto quando è partita la gestione da parte della ASM degli spazi, degli stalli, ovviamente sui dati dell'esperienza precedente in cui una cooperativa gestiva quegli spazi si era scelto di calcolare, in accordo ovviamente con l'ASM, una entrata, credo di non sbagliare che fosse attorno ai 300 milioni di allora, con ovviamente nella Convenzione l'indicazione che alla luce dei movimenti, delle situazioni, si sarebbe verificato se la cosa funzionava quali erano le possibili entrate che il Comune, ovviamente, come occupazione suolo pubblico aveva giustamente a diritto e quale era il risultato di avere concentrato anche in altre parti alcuni parcheggi. Mentre prima vi ricordate c'era solo la Stazione, Piazza

Garibaldi, Piazza Campello. Alla luce di questo, sempre per contribuire a dare alcuni elementi, vi ricordate bene che si aprì con l'amministrazione Bianchini, con assessore Venosta, che pose la questione della TOSAP in cui l'ASM era chiamato a pagare, la TOSAP, vi ricordo che era una cifra di qualche miliardo, e credo che quella fu frutto fu sicuramente frutto di qualche confusione perché alla fine potevano anche essere entrate interessanti per il Comune che ha una compartecipazione sulla TOSAP ma non certamente per l'ASM che avrebbe avuto grosse difficoltà. E soprattutto poi sapete come è andata a finire con piena ragione della scelta che fece l'ASM. Altro elemento a cui si aggiunge sempre per migliorare quanto ha comunicato Sava. L'amministrazione è sempre Bianchini scelse di fare un contratto assolutamente diverso, lì inventarono un'integrazione che oggi cerchiamo di dividere tra compartecipazioni varie sulla pulizia sull'igiene urbana.

In poche parole lì si raddoppiò il numero dei posti auto, entrarono in funzione quelli a pagamento, Trento, Trieste, vennero segnati anche i parcheggi in Lungo Mallerio, si ampliò. Tant'è che nella Convenzione si decise che nelle casse del Comune sarebbero entrate 1.120.000 euro all'anno. Ma in quella Convenzione c'era un particolare che non era marginale. E cioè nel caso non fosse stato raggiunto quella cifra il Comune si impegnava ad aggiungere la cifra mancante. E quindi se l'ASM avesse incassato 750.800 il Comune avrebbe versato il conguaglio. Riteniamo che quella cosa avesse qualche elemento di debolezza in relazione al fatto che magari l'ASM non si impegnava più di tanto a seguire, a controllare, i parcheggi tant'è che il numero degli addetti che la cooperativa metteva a disposizione per una serie di cambiamenti si riduce drasticamente. Però c'era la ragionevole certezza da parte dell'ASM di avere un introito importante ma il Comune ci doveva aggiungere la differenza per raggiungere quella cifra. Questi sono elementi che mi pare utile mettere lì cioè si raddoppiarono il numero dei parcheggi a pagamento. Quindi la questione, allora, fu affrontata facendo quella scelta, ritengo che potesse avere sicuramente alcune motivazioni ma quella Convenzione aveva questo elemento di debolezza che mi pare utile e doveroso e ci siamo attivati per migliorarlo e per superarla. Si discute oggi della questione del parcheggio in Piazza Garibaldi. Certamente sapere, a breve mi auguro, quale sarà l'interlocutore che gestirà quel parcheggio metterà anche nelle condizioni il Comune di fare alcuni ragionamenti.

Io li pongo qui con assoluta onestà. È chiaro che noi dovremmo saper controbilanciare quello che sono le entrate legate all'occupazione suolo pubblico che vengono dai dai parcheggi cioè dai parcheggi e il fatto che è giusto che tutta la zona intorno a Piazza Garibaldi non abbia parcheggi in superficie perché l'obiettivo di una costruzione di parcheggi sotterraneo ha sicuramente questa funzione.

Questo è un elemento che dovremo valutare insieme, di trovare un giusto equilibrio. E questo equilibrio può essere interpretato in un modo diverso se a gestire quel parcheggio sarà l'ASM rispetto ad un altro tipo di imprenditore. Mi si permetta di dire che questo è un fatto di onestà, nel senso che possiamo andare da un estremo in cui si lasciano tutte le macchine ... cancellatelo dal verbale non tenetelo per buono ma se il Comune gli interessa avere un'entrata sui parcheggi in superficie sceglierà di mettere le macchine anche sopra in parcheggio in Piazza Garibaldi ed il privato sotto che ha fatto la scelta saranno cavoli suoi di portare sotto qualcuno. È un'estremizzazione ma è per dire che l'interrogativo sarà diverso rispetto alla gestione. Dico subito che l'obiettivo che intendiamo porci è quello che in superficie, nelle immediate, nelle zone intorno a Piazza Garibaldi non ci siano macchine perché questo contraddice le sensibilità che ha espresso anche il consigliere Giustolisi.

Quindi nel momento in cui sapremo e definiremo quale sarà il gestore credo che sia in quel momento anche si hanno tutti gli elementi per fare delle scelte più in una direzione rispetto ad un'altra. Sulle questioni che ha sollevato il consigliere Massera sulla lunghezza degli orari o meno questo certamente sarà anche dovere assolutamente doveroso ma mi pare fuori da ogni discussione che sia oggetto di ragionamento all'interno della Commissione e anche a Sava

dico che è evidente che le tariffe e gli orari saranno stabiliti dentro negli appositi passaggi dell'amministrazione perché è compito del Comune stabilire tariffe e orari. Però questo, secondo me, sarà utile farlo e lo faremo nel momento in cui avremo qualche elemento in più di conoscenza su chi andrà a gestire questo parcheggio.

La questione che è stata sollevata dei rapporti credo di fare i complimenti e lo colgo qui l'occasione di fare i complimenti all'assessore al commercio perché l'aver ottenuto un finanziamento importante sui distretti del commercio credo che sia, evidentemente, legato al lavoro che lui ha fatto, alle opportunità che la Regione Lombardia ha messo a disposizione ma anche alla sensibilità degli operatori che hanno saputo assieme alla propria unione cogliere quest'opportunità. Quelli che hanno scelto un impegno piuttosto importante relativo alla realizzazione di in Piazza Garibaldi evidentemente hanno colto l'occasione di una valorizzazione di questa Piazza in senso ampiamente pedonale ma anche di qualità realizzativa come un'opportunità per la propria Azienda e riteniamo che anche nella valutazione degli orari dell'ampiezza degli orari evidentemente, questo insomma non ha senso aver lavorato sui distretti del commercio con le obbiettive e con le indicazioni che lì dentro sono indicate e scegliere orari del parcheggio sotto Piazza Garibaldi che vanno in in contraddizione rispetto a questa scelta. Però li verificiamo, vediamo, anche perché soggetti diversi che possono scegliere che arriveranno a scegliere il contratto e faranno il contratto con i proprietari del parcheggio probabilmente proporranno anche due tipi di gestione o tipi di gestione magari differente perché il dibattito tra se mettere la sbarra, se mettere un altro tipo di sistema, evidentemente permetterà o non permetterà certi orari certi sistemi di controllo o certe altre soluzioni. Certamente, ok! stringo, certamente questo dibattito sarà aperto.

Sull'altra questione credo di avere opinione diversa ma come altre opinioni sono state espresse qui credo che il restringimento degli orari liberi abbia di fatto permesso un miglioramento della rotazione delle macchine, però evidentemente anche su questo le opinioni sono differenti. Scusate grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Sava.

CONSIGLIERE SAVA

In sede dichiarazione di voto vorrei anche precisare alcune precisazioni che ha fatto il Sindaco. Nel senso che vanno un po' corrette, a mio avviso, e mi spiego. L'entrate di ASM per il 2007 derivanti da parcheggi sono stati di 1.132.000 euro. Nel 2008 sono state di 1.133.000 euro. Quindi sono state superiori a quanto di 1.120.000 euro che era previsto in Convenzione. Il Comune non ci ha rimesso niente sotto questo profilo come era suo timore. Questa è una precisazione doverosa perché ha detto che secondo quella Convenzione metteva il Comune in una situazione di debolezza perché avrebbe dovuto metterci la differenza rispetto non ci ha messo nessuna differenza. E penso che non ce la metterò visto che i parcheggi continuano ad aumentare. Quella Convenzione integrativa era stata fatta era stata fatta perché ASM si trovava a gestire un maggior numero di parcheggi di gran lunga di centinaia di numeri superiore a quello che inizialmente aveva previsto il Comune sulla quale erano stati stimati 300 milioni.

TOSAP e accertamento sull'occupazione di tassa di suolo pubblico. Questo accertamento era proveniva dalla Società che era incaricata, era delegata, forse anche grazie all'errore di qualche dipendente comunale che attualmente riveste ruoli di rilievo. Questo avviso di accertamento è stato rigettato e la posizione dell'amministrazione precedente è stata nel senso di tenere le bocce ferme finché non è arrivata la decisione che ha chiuso questo contenzioso artificiosamente messo in piedi da qualcuno. Non entriamo oltre nel merito.

Prendo atto poi con piacere che il Sindaco dice che i criteri per la determinazione di orari e tariffe spettano al Comune. Eh! ci mancherebbe è scritto in Convenzione fra con l'ASM: Le tariffe da porsi a carico degli utenti dei parcheggi e relativi orari sono decisi dal Comune e

comunicati alla Società la quale è tenuta ad adeguarvisi nel tempo tecnico strettamente necessario. Articolo 2 dell'atto integrativo del 2006. Ma dello stesso principio che c'era anche nella Convenzione del 2000, e ci mancherebbe anche. E allora mi domando. Ma questi ampliamenti di fascia oraria di tariffazione di questi giorni chi li ha decisi?. ASM indipendentemente? Se l'ha deciso indipendentemente c'è una carenza di controllo da parte dell'Ente e da parte dell'Amministrazione.

Il parcheggio di Piazza Garibaldi. Il gestore c'è, lo sappiamo tutti perché è previsto dalla Convenzione urbanistica. Il gestore è la Società Città Centro mentre la Società Pedretti ha la possibilità di riscattare questa gestione pagando 1.000.000 di euro e poi di fare quello che riterrà secondo le norme. Una gara, un affidamento diretto, saranno le norme, penso che debba essere una gara, comunque. Certo è che questa Convenzione prevede anche che Sondrio Città Centro gestirà l'autorimessa nell'interesse del Comune di Sondrio concordando con lo stesso gli orari di apertura e i prezzi della sosta. Mi sembra che prima di pensare ad altre cose sia questo da definire, orari di apertura e prezzi della sosta, indipendentemente da chi poi gestirà il parcheggio. Quindi questo è un lavoro che deve essere fatto subito.

Perché se il parcheggio apre ad ottobre, siamo a fine maggio, colleghi dobbiamo trovarci e definirle queste cose perché spettano a noi, non spetta alla Società di gestione. Anche se ha partecipazione al 100 % pubblica spetta all'Ente locale. Spetta al Consiglio comunale.

Quindi queste precisazioni mi sembrano doverose. Detto questo io ribadisco se non fosse stato chiaro il mio parere favorevole per la mozione così come proposta.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Massera.

CONSIGLIERE MASSERA

Per dichiarazione di voto, ovviamente voto favorevole. Mi stupisce ascoltando l'intervento di Giustolisi che proprio quest'Amministrazione che spessissimo e sempre ribadisce come il ruolo del pubblico debba sempre venire prima di qualsiasi cosa non ritenga che sia importante stabilire un punto fermo sui criteri di gestione come dice già il Regolamento allegato alla Convenzione 2007 dove si dice che alla fine comunque a richiesta del Comune di Sondrio la Sondrio Città Centro o eventuale aventi causa potranno gestire quel parcheggio tenendolo aperto la sera. Quindi mi stupisce che non si voglia in qualche modo fissare, indipendentemente da chi andrà a gestire quel parcheggio, un punto fermo su questo aspetto. Basta.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Soppelsa.

CONSIGLIERE SOPPELSA

Si grazie. Anch'io per dichiarazione di voto però vorrei aggiungere una cosa a quello che ha detto il consigliere Sava. Importante è sapere che la Società Pedretti è interamente del Comune di Sondrio. Questo perché la gente lo sappia.

Per quel che riguarda gli orari e tariffe che devono essere decisi in Commissioni, giusto però intanto gli orari sono stati decisi ed io in Commissione non ne ho visti. Non mi pare che siano passate la proposta degli orari. Quando mi si dice che in riferimento a quello che è successo oggi l'assessore al commercio, e non capisco perché io non ho ancora avuto il piacere di poter sentire l'assessore in merito non soltanto questa sera, ha ottenuto ottimi risultati ha ottenuto finanziamenti sui piani di commercio, eccetera, io non vorrei ricordare che magari c'è qualcuno che non ha potuto partecipare a questi a questi vanti di finanziamenti perché probabilmente non ha saputo in tempo della cosa. Se vogliamo tornare indietro possiamo anche fare un excursus, in arretrato. E poi sugli orari del parcheggio di Garibaldi di Piazza Garibaldi teniamo presente che avremo il Teatro Pedretti. Cioè che senso avrebbe avere il Teatro aperto fino all'una di notte o le due e il parcheggio chiuso. È questo che mi chiedo. Comunque il nostro voto sulla mozione è favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Mele.

CONSIGLIERE MELE

Mah! Io non nascondo di essere in grande difficoltà a fare questa dichiarazione di voto. Perché sono legato alla maggioranza alla quale appartengo e ne seguo i lavori, ne seguo i lavori della Giunta, condivido il programma e i progetti. Sono meno convinto a rigettare questa mozione perché trovo che questa mozione ha dei contenuti non tutti e anche la presentazione non mi ha del tutto convinto però ci sono delle motivazioni che mi fanno riflettere. Nello stesso tempo l'intervento di Giustolisi mi ha posto anche li dei dubbi di condivisione e altri di non condivisione e per onestà intellettuale senza marcare nessuna distanza dalla mia maggioranza ritengo di astenermi da questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Altri. Consigliere Schena.

CONSIGLIERE SCHENA

Volevo aggiungere anch'io poche parole in merito a questa questione. Intanto è evidente che anche questo che questo non è un una mozione con finalità elettorali. Perché se l'avesse avesse questa finalità certamente direi che va approvata perché ovviamente viene incontro a quelle che sono le richieste che si dice vengono avanzate da parte della cittadinanza.

A me pare che tutto sommato si debba continuare, anche se siamo in periodo di campagna elettorale, a sostenere quelle che sono le linee programmatiche che si sono che fanno che esse sono proprie dell'Amministrazione. E sappiamo bene che le linee programmatiche sono nel senso di andare verso una città sempre più libera dal traffico sempre più fruibile da parte dei ciclisti, dei pedoni, e questo l'abbiamo ripetuto diverse diverse volte.

E allora venendo ai problemi che oggi vengono dibattuti, che poi sono due, la questione delle fasce orarie e la questione della discussione in ordine in ordine più generale dei parcheggi.

Per il primo tema a me sembra che stiamo discutendo, l'ha detto bene Giustolisi, stiamo discutendo di suolo pubblico. Allora a questo punto bisogna decidere se il suolo pubblico dobbiamo lasciarlo gratis o dobbiamo lasciarlo a pagamento.

E addirittura io mi porterei più avanti nel senso che secondo me il pagamento dovrebbe avvenire dalle 8 alle 20, perché non vedo perché debba favorire quelli a cui va bene dalle 12 alle 14 a me per esempio va meglio dalle 14 alle 15, ma qui entreremmo in una perversione tale che ci porterebbe assolutamente lontano. A me pare più logico che ovviamente il parcheggio se si decide che il suolo pubblico deve essere pagato per chi l'utilizza deve essere pagato in tutte le ore. Semmai c'è qualche cosa di diverso perché mi pare che c'è, Sava mi potrà anche confortare in questo, c'è della giurisprudenza che dice che ad un tot di parcheggi pubblici deve equivalere anche un tot di parcheggi gratuiti. Ma questa è una discussione completamente diversa cioè non è questione che per certe fasce debba essere gratuito e per altre fasce no, ma in corrispondenza di un certo numero di parcheggi a pagamento deve essercene qualcheduno a titolo gratuito. E questo potrebbe essere un discorso che forse potremmo affrontare nell'ambito di una discussione più generale che sicuramente andrà fatta del piano dei parcheggi della città.

Per quello che riguarda l'altro argomento è chiaro che è un argomento che dovrà essere assolutamente discusso, ci mancherebbe altro che il Comune non dica la sua circa la gestione dei parcheggi e di Piazza Garibaldi e direi di tutti i parcheggi della città, perché lì si dovranno stabilire le tariffe differenziate partendo dal centro andando verso la periferia, dovrà essere stabilito quanto rimarrà aperto dovrà rimanere aperto il parcheggio di Piazza Garibaldi e io chiaramente sono favorevole affinché a che rimanga aperto 24 ore su 24 e bisognerà quindi stabilire parecchie cose. Però ecco, secondo me, è un po' è un po' troppo presto parlarne adesso. Lo so bene che probabilmente in ottobre inizierà la gestione però siccome ancora non sappiamo con certezza se il gestore sarà quello che attualmente risulta oppure se sarà ASM e

siccome mi pare di aver capito che questo nodo si dovrebbe sciogliere nel giro entro nei prossimi mesi appena finita l'estate io penso che debba essere un impegno di portare in Commissione questo argomento proprio all'inizio di settembre magari anche facendo delle Commissioni ravvicinate per arrivare preparati all'appuntamento poi che avremo quando questo parcheggio di Piazza Garibaldi finalmente si aprirà e quindi avremo la Piazza spero anche nella parte superiore, questo spero un po' prima, libera per tutti i cittadini. Quindi io dichiaro il mio voto contrario alla mozione che è stata presentata.

PRESIDENTE

Consigliere Forni per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE FORNI

Beh! Io credo che contro la logica non si possa andare. Allora noi chiediamo di sospendere questo intervento in una fase in cui si sta predisponendo si sta preparando per discutere di un piano parcheggi e qui si dice si parla di costo del suolo pubblico che la gente che noi non vogliamo far pagare il suolo pubblico. Queste qui sono tutte storie che non c'entrano niente. Noi chiediamo solo di sospendere un provvedimento che al momento è inopportuno, secondo noi, perché c'è da fare un piano, come è stato detto più volte anche in Commissione, dei parcheggi. Pertanto facciamo il piano e poi facciamo pagare dalle dalle zero alle 24 se c'è la motivazione, mi va benissimo, ma così senza motivazione non ha nessun senso e questo è logica. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Bene pongo in votazione la mozione del consigliere Sava ed altri avente ad oggetto: "Nuove fasce orarie per parcheggi e organizzazione complessiva degli spazi di sosta in città". Astenuti?. 1,2,3,4. Allora Moltoni, Catonini, Limuti e Mele. Quattro. Favorevoli?.

VOCI FUORI CAMPO

.....

PRESIDENTE

Favorevoli.

VOCE FUORI CAMPO

Favorevoli tutta la minoranza, praticamente.

PRESIDENTE

Tre e tre sei e tre nove e due undici. Contrari?.

VOCE FUORI CAMPO

I rimanenti. 2, 3, 4, 17, 18, è uscito è uscito Vega. Aspetta allora 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16 ... 18 ...

PRESIDENTE

Un attimo eh!, stiamo facendo ...

VOCI FUORI CAMPO

Erano presenti 35, erano presenti 35 chi è che è uscito?. È uscito Vega e Zanesi.

Ah! Zanesi ecco ... Quindi siamo a 18 giusto?.

Presenti 33, adesso ci siamo. Quindi contrari 18 ...

18 e 11 fa 29 e 4 = 33.

PRESIDENTE

11 favorevoli ... 4 astenuti (Cons. Moltoni, Catonini, Limuti e Mele), 11 favorevoli e 18 contrari (Componenti: Molteni, Bordoni Eugenio, Simonini, Marveggio, De Felice, Lorenzini, Cristini, Porra, Tam, Rossi, Ambrosi, Morelli, Schena, Bongiolatti, Del Curto, Cattellini Cinzia, Vuono e Giustolisi). La mozione non è approvata.

PRESIDENTE

Allora come detto all'inizio del Consiglio l'ora dedicata alla discussione delle mozioni è scaduta per cui le due la mozione del consigliere Tam ed altri avente ad oggetto: "Centro Polifunzionale di Servizi alla Persona" e l'ordine del giorno sempre del consigliere Tam ed altri avente ad oggetto: "Fondo regionale per la non autosufficienza" andranno discusse in coda agli ordini del giorno di questo Consiglio.

Quindi passiamo alle interpellanze ed interrogazioni. La prima interpellanza è del consigliere Munarini avente ad oggetto: "Lavori di ripristino della parete di arrampicata località Sassella". La parola all'assessore Iannotti.

ASSESSORE IANNOTTI

Sì grazie Presidente. Ecco con gli uffici stiamo lavorando per entrare in possesso delle aree occorrenti a realizzare la palestra di roccia. Si tratta di acquisire un pezzo di parete e di rocce e una piccola porzione di vigna che si trova nella parte sottostante la parete stessa.

Si è cercato senza esito positivo di addivenire con i proprietari delle aree ad una cessione amichevole dopo che già nel periodo del Commissariamento era stata loro trasmessa la comunicazione di avvio del procedimento a seguito dell'approvazione del progetto preliminare. In data 30 marzo 2009 è stata trasmessa una nuova comunicazione indirizzata ai proprietari delle aree dell'avvenuta individuazione e quantificazione delle aree con esecuzione del frazionamento rinnovando altresì la l'invito alla cessione bonaria.

A seguito di questa nota sono pervenuti non sono pervenute da parte degli interessati dichiarazioni di adesioni alla proposta di cessione bonaria e quindi circa 10 giorni fa è stata comunicata a tutti i proprietari l'entità dell'indennità provvisoria determinata dall'ufficio tecnico. Passeremo quindi alla fase espropriativa con emissione del decreto di esproprio delle aree. Quindi i tempi tecnici per la conclusione del procedimento sono stimati da parte degli uffici tecnici in massimo 6 mesi, non appena entreremo in possesso delle aree occorrenti avranno inizio i lavori per la pulizia delle vie di arrampicata e di controllo degli ancoraggi in modo da rendere fruibile la palestra. Quindi abbiamo a disposizione 18.000 euro che serviranno sia per acquisire le aree sia per i relativi lavori.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Munarini.

CONSIGLIERE MUNARINI

Per un breve chiarimento. So che c'era anche un progetto di massima per una riqualificazione anche dell'area sottostante la la zona di arrampicata. Ecco c'è qualche intenzione qualche possibilità di di realizzarla oppure per difficilmente si potrà realizzare. Perché è un'area molto molto utilizzata nel periodo almeno 6 mesi all'anno c'è ci sono tante persone che arrampicano e credo che dal punto di vista visto che tante volte si punta sul turismo sulle sulle questioni se quest'area venisse riqualificata sicuramente si potrebbe potrebbe dare un qualcosa in più alla città.

PRESIDENTE.

Grazie. Passiamo alla seconda interpellanza del consigliere Soppelsa ed altri avente ad oggetto: "Realizzazione di un centro culturale con relativi servizi in via Tremogge".

La parola all'assessore Colombera.

ASSESSORE COLOMBERA

Grazie Presidente. In riferimento a questa a questa interpellanza che è pervenuta con nota dell'avvocato Carrara nell'interesse dell'UCIV è pervenuta questa nota al Sindaco oltre che all'ufficio competente in materia. E in questo caso non non comporta trasferimento di competenza dall'ufficio al Sindaco. Quindi la competenza rimane dell'ufficio e quindi la risposta come del resto già avvenuto nella precedente istanza che era stata presentata dall'UCIV verrà sicuramente data nei termini di legge previsti dall'ufficio, appunto, competente che sta curando la la relativa istruttoria. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Soppelsa, scusi.

CONSIGLIERE SOPPELSA

Mah! Io sinceramente rimango a dir poco esterrefatto. Esterrefatto perché io ho chiesto al Sindaco non tanto come Sindaco di rispondermi ma in quanto parte chiamata in causa direttamente dalla lettera dell'avvocato dell'UCIV. Tant'è che alle altre due interpellanze precedentemente presentate ha risposto lo stesso Sindaco. Oggi mi trovo che mi risponde l'assessore dicendomi che è competenza degli uffici tecnici. Va bene!

Allora io chiedo e a chiederlo al Sindaco non agli uffici tecnici. Quando un avvocato si permette di definire i Funzionari dell'ufficio tecnico, perché questo sta scritto, persone con eccesso di potere volto a frustrare con finalità discriminatorie l'attività dell'Unione Comunità Islamica Valtellinesi io dico Sindaco vuole proteggere i Funzionari? o vuol continuare a lasciare che questi continuino a denigrare il nostro ufficio, perché è anche il mio ufficio tecnico?. Punto di domanda. Se ritiene di rispondermi, va bene, altrimenti accetteremo quello che ha detto l'assessore Colombera. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo all'interrogazione del consigliere Forni avente ad oggetto: "Situazione dell'illuminazione pubblica in relazione anche alla legge regionale 17/2000 e alle successive integrazioni". La parola all'assessore Sciaresa.

ASSESSORE SCIARESA

Come penso sappiate tutti nel 2007 il Comune di Sondrio ha adottato il Piano d'illuminazione pubblico e che è stato poi successivamente approvato dal nostro Consiglio comunale nel 2008. In base a questo Piano questo Piano ha dettato uno schema strategico delle degli interventi da fare nel Comune di Sondrio per migliorare la situazione dell'illuminazione nei punti specifici della del risparmio energetico e del dell'abbassamento dell'inquinamento da fonte luminosa. Il Piano è stato redatto e nel Piano c'è una priorità in cui si vedono le si riconoscono delle zone ad alta ad alto inquinamento luminoso e a scalare tutte le altre.

La tempistica chiesta dal dal consigliere Forni è legata a problemi economici dal punto di vista strategico-progettuale l'abbiamo già identificato è chiaramente legata alla alla posizione economica del Comune. Abbiamo presentato quella domanda che il consigliere Forni conosce e siamo dov nella pri in una su una legge regionale che prevede l'80 % di finanziamento da parte della Regione e un 20 % di fondi del Comune che sono già stati stanziati.

La risposta tarda ad arrivare, l'ultima richiesta fatta dagli uffici hanno detto verso giugno e quindi faremo quell'intervento. Sul resto abbiamo una situazione anche abbastanza positiva perché l'80 % dell'illuminazione di Sondrio, soprattutto quella stradale ha degli impianti a basso consumo energetico quindi gl'interventi di sostituzione si fanno con luce a basso consumo energetico quindi l'ASM in questo caso provvede a tutti i cambiamenti sono a norma relativi al al Piano che abbiamo approvato.

È chiaro che questi questi impianti quelli diciamo a palla devono essere sostituiti completamente, devono essere sostituiti con un investimento abbastanza forte che al momento non abbiamo. Per quanto riguarda l'ultima domanda che è quella se c'erano ditte che non non abbiamo avuto contatto con nessuna ditta di questo di questo tipo. Però vediamo che il finanziamento regionale è quello che ci dà più garanzie perché un finanziamento regionale che paga l'80 % a fondo perso è chiaramente una cosa interessantissima per noi, difficilmente delle ditte private ci fanno faranno proposte. Se ci sono siamo ben disposti a a vedere questa situazione. Per quanto riguarda anche quelle situazioni paradossali di via Gramsci, però ho visto un via Gianoli, io so ho controllato in via Gramsci è stata fatta la potatura degli alberi, è vero che c'è una situazione paradossale ma è lì lì da tantissimo tempo e un un intervento da cambiare o tagliare gli alberi o abbassare o modificare completamente tutti gli impianti con dei problemi per l'illuminazione sulla strada.

Hanno potato a marzo e son passato oggi pomeriggio la situazione non è messa male. In realtà il l'impianto riesce a coprire la sede stradale. Su via Gianoli io ci sono 2 vie Gianoli a Sondrio le ho passate tutte e 2 e io non ho visto tranne una pianta vicino al cimitero una delle piante che ci sono copre un po' ma le altre non, erano tutte scoperte. Via Giuliani è in una situazione simile e però anche via Giuliani hanno potato.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Forni.

CONSIGLIERE FORNI

Grazie assessore per l'intervento. Io credo che, come è stato detto, sia una questione di soldi, diciamo così, però credo anche che è per questo che non sono completamente soddisfatto della risposta che il Comune faccia troppo poco in questo campo. Faccia troppo poco perché mi è parso di capire fin dall'inizio che uno dei punti diciamo così all'occhiello di quest'Amministrazione è quello di fare intervenire molto sull'ambiente.

Io credo che quest'anno quest'anno mi aspettavo visto che è l'anno internazionale dell'astronomia mi aspettavo un intervento deciso in questo campo. D'accordo non ci sono risorse ma le risorse ci sono e non ci sono neanche per fare altre cose, qui si tratta di fare delle scelte. Anche perché ci sono delle leggi regionali che stabiliscono delle scadenze.

Ma al di là delle scadenze se è una questione che interessa i cittadini io credo che il Comune debba intervenire. Addirittura anche se non ci fosse un intervento della Comun de Europeo e e che ha imposto, insomma, all'Italia questi int questo tipo di di di argomentazione io credo che noi avremmo dovuto fare qualche cosa. Proprio perché ci sentiamo sempre più un Comune attento all'ambiente. Quindi io non sono molto soddisfatto della risposta. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prossima interpellanza. Interpellanza del consigliere Massera ed altro, di Sondrio Liberale, avente ad oggetto: "Stato di degrado zona Parco Ovest e manutenzione verde pubblico comunale". La parola all'assessore Iannotti.

ASSESSORE IANNOTTI

Ecco crediamo che l'area a verde situata ad Ovest della città rappresenti un polmone verde importantissimo per la città di Sondrio. Un'area che importante da riqua da riqualificare e da valorizzare. Proprio per questo una parte della amministrazione relativa al 2008 che il Consiglio comunale ha deciso di destinare per finanziare le Opere pubbliche sarà utilizzato per riqualificare la il Parco Ovest. Quindi è nostra intenzione creare in questo Parco che è molto frequentato dai cittadini un'area attrezzata con panchine e e giochi per per bambini, a tal proposito abbiamo appostato una somma di circa 40.000 euro per queste opere ed è allo studio dall'amministrazione anche un progetto di riqualifica in tal senso.

Ad inizio del mese di maggio è stato effettuato un primo taglio del del verde con l'allargamento dell'area dell'area fruibile verso alla zona verso Ovest. Stiamo procedendo a ulteriore acquisizione di area per allargare sempre più la zona verde e nell'intento di creare un passaggio interno al parco in modo di avere accesso anche dalla parte Ovest verso l'area manifestazioni nei prossimi giorni incontreremo i proprietari delle aree occorrenti per vedere come si può procedere. Riguardo al discorso della mancata raccolta delle delle dei cani è chiaro che questo rientra nel nel senso civico dei cittadini. L'area tra l'altro è anche attrezzata con con un-Dog. Abbiamo dato indicazioni ai Vigili urbani di effettuare maggiori controlli, credo che però si possa pensare magari più avanti di valutare la creazione anche la realizzazione anche in questa zona di un'area recintata dedicata ai cani perché effettivamente il problema esiste e bisogna trovare una soluzione.

Per quanto concerne invece la seconda domanda domanda nel Piano del verde approvato dalla scorsa Amministrazione il Parco Ovest non è contemplato in una scheda ben definita ma solo in una tavola relativa agli indirizzi di sviluppo. Quindi sarà cura poi degli uffici inserire più avanti il Parco Ovest all'interno del del Piano.

Per quanto riguarda complessivamente l'applicazione dei contenuti del Piano del verde alla manutenzione si cerca di applicare il più possibile le prescrizioni inserite e contenute nel Piano, chiaramente compatibilmente alle risorse economiche che abbiamo a disposizione.

PRESIDENTE

Grazie. La parola al consigliere Massera.

CONSIGLIERE MASSERA

Ringrazio per per la per la risposta. Mi auguro che gli intendimenti dell'Amministrazione vengano portati a compimento come come come con le prescrizioni che Lei ha cui Lei ha accennato. Io guardi sono al Piano del verde a parte che mi pare ci sia una scheda, tra i giardini significativi sia già ricompreso, diciamo, lo spazio anche in questione.

Detto questo è chiaro che bisogna stare fare riferimento, ovviamente, sempre alle risorse che si hanno in tasca, però uno stimolo ad utilizzare questo Piano mi sento di ribadirlo in quanto permetterebbe di superare una logica che è sempre stata, nella manutenzione verde, quella dell'intervento tra virgolette "a chiamata". C'è un'esigenza, interveniamo. Con una logica pianificatoria. Quindi questo è uno strumento importante perché tale Piano stabilisce per ciascuna area verde quale tipo di verde è presente, quanti interventi fare, c'è un software gestionale. L'ufficio tecnico dispone di un software gestionale e quindi mi pare che lo si stia utilizzando timidamente e io darei sicuramente un impulso maggiore ad utilizzarlo perché la pianificazione del verde, a mio avviso, è un aspetto importante.

Sul fatto di realizzare un recinto per cani può essere, in quell'area, può essere anche quella una soluzione da vagliare. Effettivamente uno dei problemi che maggiormente sono stati segnalati dai cittadini è proprio quello della ed è chiaramente un aspetto legato al senso civico dei dei cittadini stessi proprietari di cani. Però ecco per quello che può fare il Comune un intervento nel senso di destinare delle aree ai padroni dei cani per farli lasciar liberi senza guinzaglio e museruola può essere un'idea, l'importante è che in quell'area smetta questa convivenza più volte segnalata tra bambini e cani non tenuti al guinzaglio e senza museruola perché questo continua ad essere segnalato con una certa frequenza. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo all'ultima interpellanza del consigliere Rebai, Il Popolo della Libertà, avente ad oggetto: "ODG Giorno della memoria". La parola all'assessore Cotelli.

ASSESSORE COTELLI

Sì! rispondo io a nome della Giunta e del Sindaco all'interpellanza. Con Ordine del giorno proposto dai capigruppo dei gruppi di maggioranza nella seduta del Consiglio comunale del 28 novembre del 2008 il Sindaco e la Giunta sono stati impegnati a promuovere una serie di iniziative di sensibilizzazione in occasione del 9 maggio della data del 9 maggio.

Giorno che è stato istituito con Legge 4 maggio 2007 n. 56 quale Giorno della memoria per ricordare le vittime del terrorismo interno e internazionale delle stragi di tale matrice.

In ottemperanza a quanto sopra il Consiglio comunale del 24 aprile 2009 su invito del Presidente ha osservato un minuto di silenzio che ha rappresentato un momento altamente simbolico, condiviso e collettivo nel quale l'organismo maggiormente rappresentativo della nostra Comunità ha fatto proprio l'invito a ricordare i fatti del passato recente e remoto.

Invece la programmazione scolastica in fase ormai avanzata in un mese di maggio particolarmente intenso per le scuole e per gli studenti non ha consentito di ottenere l'adesione da parte degli istituti scolastici. Si deve rammentare però che sia la Giunta che il Sindaco erano e sono a conoscenza erano a conoscenza della circolare diramata dal Ministero della Pubblica Istruzione che invitava per l'appunto le istituzioni scolastiche ad iniziative in occasione del 9 maggio 2009. Tale circolare è stata opportunamente diramata senza tuttavia anche questo che essa trovasse accoglienza, probabilmente per le ragioni di calendario scolastico che abbiamo menzionato. Ora c'è senz'altro la consapevolezza che il breve lasso di tempo che è decorso dall'istituzione, con Legge del 2007 l'abbiamo ricordato, del Giorno

della memoria non ha ancora consentito di consolidare nella cittadinanza una sensibilità diffusa e paragonabile a quella ad esempio che suscitano altre ricorrenze che sono ormai entrate nel tessuto collettivo. Faccio riferimento ad esempio al Giorno della Shoah il 26 di gennaio o il Giorno del ricordo della memoria delle vittime delle Foibe dell'esodo Giuliano Dalmata e delle vicende insomma che hanno interessato il confine orientale nel secondo dopoguerra che è il 10 di febbraio. Ecco questo ci impegna senz'altro per il futuro a porre in essere con maggior vigore le opportune iniziative che la collettività da sola non è stata in grado di proporre. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. La parola al consigliere Rebai.

CONSIGLIERE REBAI

Grazie assessore per la risposta. Non sono pienamente soddisfatto in quanto avrei preferito una maggior render maggiormente pubblica questa festa da parte dell'Amministrazione. In quanto quest'ordine del giorno approvato dalla maggioranza era stato presentato contro era stato presentato contro un ordine del giorno presentato dal sottoscritto che aveva l'intenzione semplice di ricordare dei morti dei morti caduti in guerra, in guerra scusate, caduti no! non in guerra in missione di pace perché sono in missione di pace, è un lapsus scusa.

Caduti in missione di pace con una semplice cerimonia. Ecco io mi sarei atteso da parte dell'Amministrazione visto la risposta negativa da parte delle scuole o comunque de de degli enti interpellati una piccola cerimonia anche solamente con la posa di un mazzo di fiori all'albero che ricorda i caduti in Nassirya. Ecco questo è quanto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Rebai.

PRESIDENTE

Bene passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno che è l'approvazione della trascrizione della seduta consiliare del 27 marzo 2009. Chiedo se ci sono obiezioni.

VOCE FUORI CAMPO

Posso chiedere una ...

PRESIDENTE

Consigliere Schena.

CONSIGLIERE SCHENA

Se, non so se sia possibile ma se fosse possibile mi piacerebbe che tra un punto all'ordine del giorno e l'altro ci fosse almeno una un distacco. Qui altrimenti è difficilissimo se uno vuole andare a leggere il verbale andare a trovare il punto che gli interessa. O evidenziare il nuovo punto oppure avere un distacco di qualche riga in modo tale che uno facilmente va ad individuarlo.

PRESIDENTE

Va bene. Penso che possa essere sicuramente una una proposta assolutamente ragionevole. Provvederemo a far mettere magari andiamo a pagina nuova visto che e evidenziamo i punti.

VOCE FUORI CAMPO

.....

PRESIDENTE

Allora pongo in votazione il la trascrizione del verbale. Se c'è qualche astenuto?. Nessuno. Favorevoli?. Allora ... Sava per il per il verbale?.

CONSIGLIERE SAVA

Ero assente.

PRESIDENTE

Ah! benissimo, quindi lo mettiamo astenuto a questo punto. E poi sono 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, dieci. Allora scusate perché nel frattempo sono rientrati però non hanno partecipato alla votazione quindi siamo un po' in difficoltà a contarvi.

No! un attimo eh!. Bongiolatti non c'è. Catonini non c'era e Munarini non c'era. Sono favorevoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27. Ventisette favorevoli, 1 astenuto (Cons. Sava).

VOCE FUORI CAMPO

.....

PRESIDENTE

Gli assenti erano Bongiolatti, Catonini, Munarini, Vega, Bortolotti e Soppelsa.

VOCE FUORI CAMPO

.....

PRESIDENTE

27 e 7, 34. Giusto.

PRESIDENTE

Bene. Passiamo agli altri punti ...

VOCE FUORI CAMPO

Vorrei ... chiedo scusa ...

PRESIDENTE

Consigliere De Felice.

CONSIGLIERE DE FELICE

Vorrei intervenire in merito all'ordine dei lavori, se è possibile.

PRESIDENTE

Prego consigliere De Felice.

CONSIGLIERE DE FELICE

Siccome chiediamo siccome c'è correlanza fra i punti 8, 9 e 10 dell'ordine del giorno chiediamo se è possibile discuterli insieme. Grazie.

PRESIDENTE

Cioè passiamo la proposta sarebbe quella di discutere tutti e tre i punti: i punti 8, 9 e 10 e poi passare, ovviamente, alle singole votazioni. C'è qualche obiezione alla proposta?. Se c'è l'unanimità lo possiamo discutere, se c'è qualcuno che non è d'accordo passiamo punto per punto. Silenzio, assenso. Va bene allora accettiamo la proposta.

Cominciamo con il primo punto: Comunicazione di prelievo dal fondo di riserva bilancio 2009. La parola all'assessore Busi.

ASSESSORE BUSI

Si diciamo che i punti eventualmente tutti e tre riguardano questioni finanziarie di bilancio, il primo è una semplice comunicazione e quindi non ha ragione di discussione comunque come comunicazione, come già detto in Commissione, è stato effettuato un prelievo dal fondo di riserva di 75.000 euro per poter partire in tempo utile vista la necessità che c'era per la segnaletica segnaletica orizzontale. Il fondo di riserva chiaramente poi vedremo che nella variazione di bilancio che andremo a vedere successivamente viene reintegrato per 50.000 euro in modo da riportarlo ad un importo che ci consente di essere pronti a qualsiasi necessità. Quindi questo per quanto riguarda il la comunicazione del prelievo.

L'altro punto, parliamo della prima verifica degli equilibri di bilancio. Ricordo che come come Legge sarebbe previsto che la verifica degli equilibri sarebbero da effettuare a entro il 30 di settembre e entro il 30 di novembre. Il nostro Regolamento comunale prevede, credo a mio parere giustamente, una ulteriore verifica anticipata entro il 31 maggio ed è quello che questa sera andiamo a verificare.

A proposito appunto di questa verifica di bilanci di degli equilibri potete possiamo vedere che il servizio sulle indicazioni raccolte dai vari settori dei vari servizio ha fatto una verifica della situazione e dell'andamento finanziario dei programmi e dei progetti approvati, approvati appunto nel bilancio di previsione, e questo è stato verificato che non ci sono appunto problemi. Da tale analisi nei fatti non sono emersi allo stato attuale situazioni di squilibrio tra le entrate e le spese previsti e che devono se eventualmente avere e portare delle manovre di riequilibrio e fattore altrettanto importante non risulta che ci siano allo stato della ricognizione dei debiti fuori bilancio. Nell'allegato, appunto, presentato poi per ogni programma sono indicate l'entrate e le uscite il programma per programma che appunto sta a dimostrare quanto affermato. Che abbiamo conferma di questi equilibri dalla relazione dei Revisori dei Conti allegata anche questa nella documentazione fornita, dove anche loro confermano la sussistenza di questi equilibri. Altro dato interessante e anche qui ricordato dai Revisore ormai sta diventando quasi una noia il discorso del Patto di Stabilità che anche i Revisori segnalano e che ricordano che dovremo poi segnalare alla al Ministero dell'Economie entro il 30 luglio il rispetto del Patto ma nel prospetto allegato vediamo che alla data del 30 aprile il Patto il saldo finanziario previsto dal Patto è pienamente risp è pienamente rispettato.

Avevamo un obiettivo annuale di meno 1 milione zero ventitremila e rotti euro (-1.023.000), abbiamo un saldo di 960.000 euro e quindi abbiamo un saldo positivo di 63.000 euro.

Già detto in Commissione, già detto in precedente occasione questo diciamo che particolare attenzione su questo rispetto di questo Patto e praticamente l'abbiamo portato a livello bisettimanale e quindi la situazione è sempre perfettamente sotto sotto controllo.

Per cui io credo appunto che il nostro Comune per una questione di scrupolo fa una verifica degli equilibri anticipata rispetto a quella che la Legge prevederebbe e questo conforta il fatto che il tutto sia a posto rispettoso di quanto previsto.

Per quanto concerne invece la 1^ variazione al bilancio di previsione qui devo ricordare, ringraziare, la Commissione che ha accettato la modifica di farla diventare una ratifica di una variazione di Giunta che ha acconsentito di recuperare alcuni giorni per iniziare prima i lavori o gli affidamenti d'interventi che si sono resi possibili appunto dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione a da tutta una serie di spostamenti e quindi questa sera andiamo a vedere credo l'abbiamo vista bene in Commissione comunque vediamo appunto che nel fronte delle entrate abbiamo la famosa cifra dell'avanzo di amministrazione di 400.000, ricordo che era leggermente più alta ma una piccola parte ce la siamo tenuta, abbiamo entrate correnti tributarie per + 24.000.101 euro, abbiamo entrate correnti da trasferimento - 44.596 che sono frutto di, in questa relazione io chiaramente vi do le cifre più importanti non sto ad elencare però lo possiamo vedere nel dettaglio dei vari che ci sono ancora dietro ma credo che le cifre importanti siano queste, questa la significativa i minori trasferimenti erariale per 123.089 euro, c'è un aumento di euro 45.493 relativo a maggior oneri contrattuali e qui riguarda il discorso del personale e quindi fatti i conti c'è questo aumento di trasferimenti e un trasferimento per progetti specifici nel settore delle politiche sociale di 33.000 euro.

Abbiamo meno -70.204 di entrate correnti patrimoniali diversi che sono frutto anche questi di tutta una serie di maggiori o minori entrate, qui abbiamo maggiore compartecipazione di euro 10.687 frutto della Convenzione del contratto di tesoreria, questo è il calcolo che abbiamo sul discorso dei del contributo calcolato sui mandati emessi e che viene destinato come indicato nella relazione per un contributo all'assistenza socio-psico-pedagogica, abbiamo un che quindi questo aumenta a 260.000 euro, spostamento qui abbiamo dovuto fare uno spostamento su un contributo Cariplo che era stato messo originariamente tutto in parte occorrente se non ricordo male è stato suddiviso portandone una parte una parte in parte corrente e una parte in conto capitale per per potere avere il contributo man mano che venivano presentati i progetti a Cariplo e quindi avere il contributo e un altro aumento del capitolo destinato a introiti vari proventi da Uffici di Piano fondo Leggi Merloni e questi sono per destinare a spese correnti. Queste due voci una la Legge Merloni sono 23.000 euro e no! l'Ufficio di Piano 23.000 euro e la Legge Merloni 15.000 euro.

In conto capitale abbiamo 650.666 euro e qui ci son tutta una serie di trasferimenti riguardanti gl'interventi alla scuola media Sassi, alla scuola media Torelli, i contributi INAIL appunto per la Torelli e un aumento del trasferimento Cariplo da destinare al recupero del Castello del Castello Masegra. Per partite di giro e quindi qui riguardano principalmente i Piani di Zona abbiamo un aumento di 464 mila e rotti euro. In parte spesa abbiamo meno spese correnti per 139.708 euro che sono frutto anche questi di tutta una serie di economie, economie appunto dell'acquisto del gasolio qui in Commissione l'avevamo l'abbiamo ricordato che al di la dell'andamento di mercato che ultimamente sta andando un po' contro tendenza quindi possiamo un attimino magari preoccuparci comunque abbiamo ottenuto uno sconto rispetto al prezzo Consip del quale ci dobbiamo appoggiare del 3,7 % e quindi ci consente questo questa economia di 20.000 euro. Abbiamo anche qui meno 12.000 euro di spesa per l'illuminazione pubblica, vale lo stesso ragionamento fatto per il discorso del gasolio da riscaldamento. Economia di spesa per euro 120.000 questa è una voce importante l'abbiamo detta più volte il discorso che i tassi di interesse sono fortunatamente o

sfortunatamente scesi in questo periodo, in questo ambito però ci danno questa possibilità. Qui riprendiamo il discorso del progetto Masegra che abbiamo visto prima e una serie di lo storno di fondi per la Convenzione del Campo Coni perché si era pensato di affidare l'attività della gestione dei Campi ad una alla Società Sportiva, la cosa non è ancora conclusa per cui andiamo a a rifinanziare gli interventi che li dovremmo gestire noi.

Riduzione stanziamenti e qui su spesa del personale perché vengono mandati in comando delle persone alla Cooperativa e il reintegro qui detto prima del Fondo di Riserva il prelievo fatto di 75.000 e il reintegro di di 50.000, abbiamo stanziato l'operazione speriamo che ci dia i frutti per la redazione del bollet del del manifesto mandato a tutte le famiglie, la grafica, il logo, il sito e quant'altro per il 5 per mille. C'è quel progetto Geda di 33.000 euro che avevamo visto anche in parte nelle correnti da trasferimenti e qui lo vediamo in parte spesa come entrata e qui ce lo troviamo come spesa. E in conto capitale ci ritroviamo le stesse cifre un più 1 milione e zero 50 anche questo frutto appunto da il ripristino del trasferimento, lo stanziamento per la manutenzione della Torelli, il finanziamento Inail e quindi le voci sono praticamente, il progetto Geda anche questo, un intervento sul Policampus e quei 34.000 euro che sono appunto quello spostamento della dal conto capitale in corrente del finanziamento del Castello Masegra. Abbiamo per rimborso prestito un aumento di 49.000 euro, qui ricordo che sono i mutui che avevamo deciso di estinguere ma essendo diventate le condizioni di mercato favorevoli non non li estinguiamo perché i tassi sono ormai ad un livello ad un tasso minimo e quindi finanziamo i 49.000 per pagare chiaramente le le rate e gli interessi sui di questi mutui non non estinti per per il momento, che sono stati rinviati.

Dopo tutto l'elenco dettagliato delle varie voci per capitolo dove si può trovare appunto la destinazione nelle varie opere dei lavori pubblici spalmate in tutta una serie di interventi che li troviamo nella proposta di variazione gest spese per capitolo e lì c'è tutto appunto l'aumento in variazione di tutta una serie di interventi che vanno per il Castello Masegra agli edifici Erp, manutenzione straordinaria della scuola materna, scuole elementari, messa a norma della scuola media Torelli, e diciamo manutenzione straordinaria opera idraulico qualcosa per i cimiteri e diciamo quello che poi nella Commissione credo della delle Opere pubbliche siano stati sono stati elencati.

Anche su questa variazione al termine abbiamo allegato il parere dei Revisori che appunto esprime un parere anche qui questa volta favorevole sulla sulla variazione e quindi io credo di ripetono nella loro documentazione le stesse cose che io ho detto in precedenza e credo che su questa variazione di essere poi a disposizione per domande, se ci sono, particolari.

PRESIDENTE

Grazie. Interventi. Consigliere Sava.

CONSIGLIERE SAVA

.....

PRESIDENTE

Ed io le dò la parola, quindi.

VOCE FUORI CAMPO

.....

PRESIDENTE

Va bene!, consigliere Rebai.

CONSIGLIERE REBAI

Si! effettivamente il bilancio è abbastanza in linea con con quello che dai Revisori con l'andamento c'è però da sottolineare la voce sul sulle opere pubbliche. Abbiamo solamente un 3 % speso sul sullo stanziato cioè sullo stanziato abbiamo un 3 % speso e basta. Come siamo a 4 mesi dall'inizio dell'anno e viene speso solamente il 3 %, questo ci fa riflettere prima di tutto per capire se è una manc un errore di programmazione o quali sono i motivi soprattutto per i quali non vengono non sono stati spesi i soldi stanziati.

Poi vorrei sottolineare risottolineare il lo scarso impegno per lo scarso impegno per per l'impiantistica sportiva solamente 10.000 euro e già sono stati spesi 9.000 euro. Quindi il fondo è stato praticamente esaurito. Soprattutto considerando quanto Sondrio quanto conta Sondrio cioè quanto conta l'assoc l'associazionismo sportivo in Sondrio.

Poi la tutela ambientale vedo addirittura uno zero. Cioè vorrei capire se dobbiamo piantumare i fiori a novembre o cioè qua anche questo qua è il motivo per cui non è non è stato fatto nessun intervento di quelli programmati. Poi l'entrate guardando il capitolo entrate, pagina ecco, i proventi delle concessioni edilizie sono bassini, siamo molto preoccupati sotto questo punto di vista. Siamo molto preoccupati.

VOCE FUORI CAMPO

.....

CONSIGLIERE REBAI

Esatto non viene non viene gestito lo strumento del cioè è soprattutto anche forse per questo che son tutti stati sono stati girati i fondi del Fondo di riserva per le le ...

VOCE FUORI CAMPO

... per la segnaletica stradale.

CONSIGLIERE REBAI

per la segnaletica stradale ma anche per le spese no! non solo, adesso non mi viene scusate un secondo, mi son perso un attimo, 400.000 euro stanziati per per le spese per la manutenzione straordinaria, ecco non mi veniva il termine. Appunto vorremmo sapere dall'assessore i motivi di queste cose.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Rebai. Altri. Consigliere Cattellini Cinzia.

CONSIGLIERE CATTELINI CINZIA

Grazie Presidente. Noi stasera discutiamo della prima verifica degli equilibri di bilancio che, come ha detto l'assessore, è un atto che è previsto dal nostro Regolamento di contabilità ed effettivamente su questo atto non è che vi sia molto da dire perché l'analisi che è stata svolta evidenzia una direi tranquillizzante situazione di equilibrio tra l'entrate e le spese previste e che quindi non rende assolutamente necessaria nessuna manovra di equilibrio.

Evidenzia altresì la non sussistenza di debiti fuori bilancio e che dallo stato di attuazione della dei programmi sono in linea con quelle che sono state le tendenze di programmazione e con la stagionale stagionalità e/o come si può definire ciclicità dei programmi d'intervento medesimo. L'unico neo, come ha evidenziato il consigliere Rebai e anche il Revisore dei Conti per altro, è quello relativo alle al programma delle Opere pubbliche. I motivi sono abbastanza, così, noti nel senso che ci sono problemi per quanto riguarda il finanziamento, il reperimento delle risorse ma vi è la ragionevole certezza che entro fine dell'anno anche lo stato d'attuazione di questo programma sarà completato.

Il quadro di riepilogo complessivo delle spese per il per programma evidenzia comunque nel suo totale una complessiva di spesa di impegno di spesa del 46 % e quindi questo si può definire in linea con la programmazione preventiva. Tra l'altro appunto bisogna ancora dire che questa verifica è voluta dal Regolamento di contabilità ma la la normativa nazionale lo metterebbe a settembre perché ovviamente è difficile nei primi mesi dell'anno riuscire a fare tutti gli accertamenti e tutti gli impegni poi proiettati su base annua.

Direi che un altro punto tranquillizzante di questa verifica di bilancio è il rispetto del Patto di Stabilità interna che a fronte di un obiettivo annuale di meno 1 milione e zero 23.000 euro circa (-1.023.000) raggiunge il risultato di meno 960 con una differenza positiva di 63.000 euro che poi aumenta addirittura con quella che è la variazione di bilancio perché nella variazione di bilancio, se non ricordo male, il praticamente aver finanziato i rimborsi dei prestiti con l'entrate proprie di 49.000 euro migliora ulteriormente il saldo di parte corrente. Quindi diciamo a fronte di un obiettivo di 1 milione e 23 si raggiunge addirittura il saldo a

112 e zero 10 se non ho sbagliato i conti, però credo che li abbia fatti giusti. Quindi è assolutamente tranquillizzante questa situazione e noi crediamo che anche in relazione a quelle che sono state le penalizzazioni che il mancato rispetto del Patto di Stabilità del 2007 ha portato a questo Comune siamo certi che il monitoraggio del saldo finanziario di competenza mista, che è raccomandato anche dai Revisori, in realtà è vigile e costante e addirittura con una frequenza, stasera l'assessore ci ha detto, bisettimanale che mi ha veramente stupito però effettivamente vuol dire che il problema è assolutamente conosciuto e sottocontrollo. Per quanto riguarda poi la ratifica alla 1^ variazione del bilancio di previsione 2009 anch'io ritengo assolutamente doveroso ringraziare tutti i componenti della Commissione e in particolare i colleghi di minoranza che dimostrando un grande senso di responsabilità verso la città hanno senza alcuna esitazione accolta la proposta dell'assessore di procedere, dopo ovviamente la dovuta presentazione dei dati, alla ratifica di una delibera di Giunta anziché all'approvazione poi della 1^ variazione di bilancio che avrebbe comportato delle lungaggini nell'utilizzo di quell'avanzo di amministrazione dell'anno 2008 destinato come tutti sappiamo in larga parte alle manutenzioni straordinarie di spese di opere pubbliche di cui la città in questo momento ha grande necessità.

Se entriamo nel merito di questo provvedimento la variazione nel suo complesso riguarda un importo in aumento delle entrate delle spese per circa 1.424.000 euro, le entrate correnti diminuiscono di circa 91.000 euro, aumentano invece di circa 651.000 le entrate da alienazioni e da trasferimenti in conto capitale e sono poi iscritti 400.000 euro di avanzo 2008, di cui si è già detto, per gli investimenti e le entrate da servizi per conto terzi aumentano di circa 464.000 euro. Per quanto concerne poi l'entrate correnti da trasferimenti bisogna segnalare, come ha già fatto l'assessore, una diminuzione di 123.089 euro dovuti a minori trasferimenti erariali e poi un aumento invece di circa 78.000 euro per maggiori oneri contrattuali e per progetti specifici del Settore delle Politiche sociali.

Anche nelle entrate in conto capitale è interessante verificare, notare, come una parte consistente di questo aumento sia dovuto all'iscrizione di somme che sono state acquisite a fronte della presentazione di specifici progetti presentati dall'amministrazione che dimostra in questo modo una notevole capacità di programmazione.

Andando poi velocemente sulle spese correnti si deve segnalare la diminuzione per un importo di circa 140.000 euro. Mentre specularmente alle entrate le spese in conto capitale aumentano di circa 1.050.000 euro. Le spese per i rimborsi di prestito, ha già detto anche l'assessore, aumentano di 49.000 euro e ancora parallelamente alle entrate aumentano di circa 464.000 euro le spese per servizi in conto terzi.

Anch'io non vorrei entrare nel dettaglio di queste delle singole voci e degli spostamenti anche da un capitolo all'altro per motivi tecnici e anche relativamente poi alle voci che sono state specificatamente elencate nella relazione. Io vorrei sottolineare come molteplice economia di spesa che anche piccole però importanti in questa particolare congiuntura economica sono dovute a delle rinegoziazioni più favorevoli delle condizioni di acquisti di beni e servizi, per esempio il gasolio, l'elettricità, e anche una grande attenzione alla economicità della gestione. L'Amministrazione poi dopo aver proceduto al prelievo dal Fondo di riserva di un importo di 75.000 euro per la segnaletica orizzontale e le piste ciclabili si preoccupa immediatamente di reintegrare il Fondo medesimo per avere sempre un margine a disposizione in caso di impegni non preventivati. Io vorrei sottolineare anche la spesa per la pubblicizzazione del 5 dell'iniziativa del 5 per mille che porterà nelle casse del Comune, come tutti ci auguriamo, e anche in relazione all'esperienza del passato delle entrate molto utili sul cui utilizzo io sul cui utilizzo efficiente, efficace, mi sento in modo assolutamente tranquillo di confortare i nostri cittadini. È evidente anche nella variazione l'attenzione che l'Amministrazione ripone alla problematica relativa agli interessi passivi che vengono costantemente monitorati anche per liberare delle risorse utile e per altri interventi.

Per le spese in conto capitale, l'abbiamo già detto, però è utile ancora evidenziare l'utilizzo della maggior parte dell'avanzo d'amministrazione per le opere di manutenzione straordinaria. E ancora l'attenzione che questa variazione dimostra per una problematica particolare relativa alla messa a norma del cimitero di cui credo sentiremo parlare oltre anche agli stanziamenti per la messa a norma delle scuole. In conclusioni io credo che sia ancora necessario richiamare l'attenzione, purtroppo, al monitoraggio continuo dei flussi di spesa dato che la normativa del Patto di Stabilità prevede che l'avanzo non costituisca un'entrata mentre invece rilevi rileva in termini di uscita con riferimento ai singoli pagamenti.

Quindi questo dovrà ancor di più mettere attenzione su quello che l'Amministrazione sta facendo ma mi pare di aver capito che questa raccomandazione è assolutamente presente e che tutti gli uffici e tutta la gli assessori e la macchina anche che gestisce l'Amministrazione sia perfettamente consapevole e sappia qual'è il proprio traguardo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Altri. Consigliere Forni.

CONSIGLIERE FORNI

Una banalità. Il bilancio è come un pollo che viene messo sullo spiedo, lo si gira da una parte e dall'altra però alla fine sarà un po' più bruciacchiato rispetto all'inizio un po' più cotto un po' meno saporito un po' più saporito ma adesso cosa volete che si dica. A questo punto le cose sono state fatte bisognava discutere ovviamente in sede come si è fatto ovviamente in sede di previsione e adesso si discuterà poi in sede di consuntivo. Quindi a questo punto io non saprei cosa dire non ho osservazioni da fare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Sava.

VOCE FUORI CAMPO

.....

PRESIDENTE

Prima della dichiarazione di voto, non sapevo che era per dichiarazione di voto. Per cui diamo la parola prima all'assessore Busi.

ASSESSORE BUSI

Ringrazio la presidente di Commissione che credo che abbia già dato parecchie risposte sui punti che sono stati richiesti come come chiarimento. Però io volevo far notare una un dato molto positivo in questo in questa prima variazione e quindi il contenuto del bilancio: La riduzione della spesa corrente. Noi possiamo discutere di spesa in conto capitale finché vogliamo sappiamo che comunque se non ci sono le risorse non si possono far le opere ma la riduzione della spesa corrente per 139.000 e rotti euro credo che sia un dato importante in in momenti di difficoltà economica che stiamo attraversando. Quindi credo che il dato la lettura interessante di questa variazione sia questa al di là di tante altre cose.

Sulle sulle domande che sono state fatte, mah! io non lo so non voglio fare una però sugli impianti sportivi a me risulta che al capitolo 11620 ci sono più 30.000 euro, non 10.000 ma sono 30.000 quindi, non non risolvono magari il problema degli impianti sportivi ma sono sono quelli. E l'altro gli altri due dati che volevo dare e che la l'accertamento è stato fatto in data 29 aprile, alla data della fine settimana scorsa alcuni elementi erano già abbastanza modificati nel senso appunto che quel famoso 3 % in cui c'era un impegnata di 67.000 euro è già diventata una impegnata di 181.000 euro quindi anche qui non è una comunque è tre volte tanto quello che c'era. Per quanto riguarda il discorso delle Opere pubbliche il dato aggiornato che sugli oneri ne sono stati accertati 152.000 e ne sono stati incassati 110.000 e ne sono già stati impegnati 92.000 quindi c'è un impegno di quasi tutto l'incassato.

Questo vale anche per le concessioni cimiteriali che sono quelle appunto che consentono di intervenire sulle Opere pubbliche e sull'accertati 165.000 incassati 137.000 e addirittura qui ne sono stati impegnati, perché c'erano dei residui, no! accertati però c'erano dei residui

157.000. Altro dato che mi sono preso lo sfizio però per curiosità d'andare a vedere e quindi è perché anch'io sono rimasto meravigliato di quella percentuale però sono andato a prendermi gli anni e ho lasciato perdere il 2008 e il 2007 perché avevano delle situazioni particolari però sono andato a prendere il 2005 e il 2006, 2005 e 2006, e il riferimento è stato fatto al 9 maggio 2005 e quindi la variazione è stata fatta molto dopo, nel 2005 l'impegnato era pari allo 0,54 % e nel 2006 all'1,4. Quindi non è non è che ci siano delle cose delle grandi cose, ce l'ho cioè i fogli se Massera se poi ...

VOCE FUORI CAMPO

ASSESSORE BUSI

Allora opere pubbliche c'era il 3 %, abbiamo detto il 3 % è poco allora per curiosità sono andato a vedermi gli anni gli anni gli anni, ecco, 2005 0,54 quindi, un mese dopo rispetto alla rilevazione che è stata fatta quindi. Per Forni è vero che nel bilancio di previsione sono state date le linee io credo che però se ci sono le risorse con le variazioni di bilancio possono essere fatti anche eventuali accorgimenti in corso d'opera. Non è che il bilancio di previsione sia un libro chiuso e sigillato, se ci sono delle necessità se ci sono delle cose se ci sono le risorse le cose possono essere sicuramente modificate. Abbiamo visto che l'avanzo di amministrazione ci ha consentito una situazione abbastanza risicata di cominciare comunque a fare qualcosa. Gli interventi fatti con finanziamenti di altre entità, altri Enti, se arrivano il Comune sarà pronto a mettere la sua parte per poter fare le cose che.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Sava per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE SAVA

Queste prime valutazioni sull'assestamento del bilancio, queste prime verifiche dimostrano sui temi più sensibili che non si è in linea con le previsioni. È stato sottolineato che non si allinea con le Opere pubbliche. L'assessore poi ha parzialmente corretto questa affermazione. Certo è che non si tratta di grandi importi di opere pubbliche per cui una percentuale su 5 milioni o 6 milioni di euro è una cosa, una percentuale su 2 milioni di euro è un'altra.

Ma questo mi preoccupa di meno, che la città sia ferma sulle Opere pubbliche è una cosa fittizia perché sappiamo bene che è ferma per il bilancio di quest'Amministrazione e non è ferma per le Opere pubbliche in generale che grazie a Dio sono state messe in movimento da precedenti Amministrazioni e sono in avanzata fase di attuazione. Per cui là dove non arrivate già è arrivato qualcun altro. Eh! va beh!. Questa ve la dovete prendere.

SINDACO

Stai parlando del sottopasso della stazione, ovviamente.

CONSIGLIERE SAVA

Sto parlando che anche su quello, sindaco Molteni, abbiamo dovuto intervenire ai tempi mi ricordo sono andato a ripescare io personalmente con tre visite in assessorato al bilancio i fondi che si erano persi, perché nessuno aveva più pensato di riproporre la richiesta alla Regione ed erano spariti dai bilanci regionali ed abbiamo ridotto la spesa per certe opere altrimenti quei soldi non bastavano a completare l'opera. Se vuole dire questo, dico che è stata un'opera in cui c'è stata una compartecipazione di diverse Amministrazioni di diverso C'è però una cosa però una cosa che mi lascia un po' perplesso è anche quello dell'incasso degli oneri concessori. Io capisco il periodo particolarmente delicato, la crisi economica e tutto ma qui vuol dire che è veramente ferma l'edilizia a Sondrio ma non solo l'edilizia costruttiva del nuovo ma anche quella del recupero edilizio.

E qui, secondo me, l'Amministrazione qualcosa deve fare, qualche forma d'incentivazione, qualche ci possono essere degli strumenti bisogna metterli in campo perché almeno il recupero edilizio è una cosa che non dovrebbe rimaner fermo nemmeno nei momenti di crisi. Quanto alle all'orgoglio manifestato dall'assessore Busi per la riduzione della spesa corrente

dicendo che è positivo, io dico sì! indubbiamente è positivo. È positivo ma non è un elemento indice di virtuosità perché non è né strutturale né deriva da particolari meriti dell'Amministrazione. Deriva interamente da riduzione dei tassi d'interesse e da riduzione dei costi del gasolio da riscaldamento. Quindi siamo tutti contenti che riducono siano ridotte le spese correnti però non è un fatto che deriva dal governo dell'amministrazione, deriva da fatti contingenti esterni. Quindi non è che vediamo grossi elementi di ottimismo né un un un forte impegno nell'attuazione del programma. Vediamo vedremo sulla prossima verifica che cosa si sarà fatto ma per il momento i dati attuali ci lasciano insoddisfatti e per questo il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE

Grazie. Altri. Nessuno. Bene allora pongo in votazione: Prima verifica degli equilibri di bilancio 2009. Astenuti?. Forni e Massera. Favorevoli?.

VOCE FUORI CAMPO

Tutta la maggioranza, quindi 24. Sì!, allora 24.

PRESIDENTE

Contrari?. 1, 2, 3, 4, 5, 6 ... 5!. Sì!, allora, Rebai, Sava, Bordoni Giovanni, Righi e Damiano.

VOCE FUORI CAMPO

.....

PRESIDENTE

Consigliere Sava.

CONSIGLIERE SAVA

È chiaro che siamo contrari ... (problemi con il microfono) ... al punto 8, 9 e 10 scusate, perché al punto 8 è una presa d'atto.

PRESIDENTE

Infatti non l'ho messo in votazione. Ho messo, per ora stiamo votando la prima verifica degli equilibri di bilancio.

CONSIGLIERE SAVA

Ah! perfetto!. Quindi l'8 l'abbiamo dato per ...

PRESIDENTE

Quindi su questo punto abbiamo: 24 favorevoli, 5 contrari (Cons. Rebai, Sava, Bordoni Giovanni, Righi e Damiano) e 2 astenuti (Cons. Forni e Massera).

PRESIDENTE

Ecco votiamo adesso la ratifica della 1^ variazione al bilancio di previsione 2009 e al bilancio pluriennale 2009-2011. Astenuti?. Sempre due: Forni e Massera.

Un attimo che dobbiamo prendere il punto.

VOCE FUORI CAMPO

.....

PRESIDENTE

La ratifica! La prima verifica è già fatta. Ratifica: 2 astenuti, Forni e Massera. Favorevoli? 24. Contrari? 5 (Cons. Rebai, Sava, Bordoni Giovanni, Righi e Damiano).

Come prima, come il punto 9.

PRESIDENTE

Bene. Punto 11. Programma Integrato di Intervento in variante al PRG vigente per la riqualificazione delle piazze Garibaldi, Cavour e Campello – Adeguamento del progetto di sistemazione di piazza Garibaldi e degli spazi pubblici ad essa connessi, per quanto riguarda i posti auto in superficie. La parola all'assessore Colombera.

ASSESSORE COLOMBERA

Grazie Presidente. L'oggetto di questa di questa delibera si rifà al ad una precedente delibera di Giunta del luglio del 2007, dove in occasione di proposte di varianti al progetto di parcheggio sotterraneo, dove veniva sostanzialmente, lo trovate nella premessa, venivano rivisti il sistema di ingresso e di uscita dal parcheggio sulla via sulla via Alessi, che comportavano una perdita di 2 posti auto interrati che quindi passavano da 223 a 221 però venivano compensati, sostanzialmente, da un recupero di 8 posti auto in superficie.

Ora alla luce poi del progetto che è venuto avanti che si è quindi si è sempre più affinato e raffinato sul sul ragionamento della parte appunto di superficie di Piazza Garibaldi, progetto che ha avuto anche la la completa approvazione da parte della della Sovrintendenza, si crea si è fatto un po' questo ragionamento nel senso che questi 8 posti auto per capirci sono 8 posti auto che sono ricavati di fronte all'edificio del Catasto, dove sostanzialmente c'è anche quel quell'imponente saliscendi per per disabili, quindi sono in una parte molto marginale, sono in un sono sostanzialmente anche se appunto come come proponiamo che vengano eliminati di certo non inficiano la la l'abbondanza di posti di posti che sono previsti come parcheggio interrato. Si riuscirebbe a fare anche un ragionamento di di recupero e anche quindi un ragionamento di di recupero migliore del verde che staziona attorno alle che diciamo che fa da ornamento attorno al all'entrata e soprattutto all'uscita del parcheggio interrato, peraltro ci sono anche delle ragioni di di sicurezza perché purtroppo quel quel quel tratto di di di strada deve essere consentito anche ad un accesso veicolare del parcheggio privato sempre del dei dipendenti che riguardano l'edificio appunto ex Catasto. Quindi sostanzialmente si fa con ragionamento, ne abbiamo parlato anche se ne è parlato anche durante la mozione e se ne è parlato anche in Commissione, in un'ottica anche di eliminazione via via progressiva dei posti di superficie proprio in virtù del di questi numerosi posti auto che fornirà come capienza il parcheggio di Piazza Garibaldi quindi per questi motivi anche quindi per motivi di sicurezza se ne chiede la soppressione. Un'idea quindi di questa area che verrà ulteriormente ridotta è quella che potrebbe essere un ipotetico punto per il prossimo progetto di bike-sharing comunque un punto per per sosta di biciclette, vorrei dire sarà poi tutto da verificare potrebbe anche essere un un un punto di sosta qui credo che lo lo verificheremo nel tempo e quindi proprio per questa ragione che si chiede, sostanzialmente, la soppressione di questi 8 posti auto, per le motivazioni che che vi ho detto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Massera.

CONSIGLIERE MASSERA

Come ho già sottolineato in Commissione noi siamo favorevoli al bike-sharing e riteniamo che sicuramente possa essere un modello di mobilità alternativa da proporre anche nella nostra città come si sta facendo in altri centri anche ben più grandi tipo Milano.

Tuttavia tuttavia come come emerso anche già nella Commissione consiliare competente con tutto rispetto per questo per questa lodevole iniziativa noi avremmo preferito che si facesse in tempi molto rapidi e come chiesto dalla mozione nella mozione che abbiamo discusso all'inizio del Consiglio una ricognizione della questione della sosta delle mobilità alternativa, della gestione dei parcheggi, ampia all'interno del quale magari ricomprendere anche questa discussione. Posto che la discussione su su questo punto l'abbiamo già fatta in Commissione, data la delusione nel veder bocciata dalla maggioranza con qualche significativo distinguo la richiesta e l'impegno della nostra mozione la mia volontà di votare a favore su questo

provvedimento si trasforma in una astensione perché francamente lo strumento rimane valido ma il fatto che si discuta di bike-sharing e non si discute non si voglia discutere in tempi rapidi in generale della sosta, della mobilità alternativa come previsto come è scritto anche nella nostra mozione ecco, così, ci sembra di partire con tutto rispetto dalla problematica meno urgente e che invece trascuriamo la discussione molto più urgente e importante per la città che è quella che noi volevamo sollevare con la mozione.

Quindi lo strumento è sicuramente uno strumento valido per quanto riguarda le modalità però qui c'è un'inversione di quelle che secondo noi dovrebbero essere le priorità e pertanto non mi sento di votare a favore ma non per una valutazione negativa sullo strumento in sé del bike-sharing ma per come ci si arriva senza una discussione preliminare più ampia. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Morelli.

CONSIGLIERE MORELLI

Grazie Presidente. Allora sulla l'oggetto di questa delibera credo che effettivamente, dato che Massera, non ci sia moltissimo da dire. Nella premessa c'è tutta una storia anche un po' travagliata di questi ...

PRESIDENTE

Chiedo scusa consigliere Morelli, c'era segnato in precedenza il consigliere Damiano. Devo dare la parola a Lui e chiedo scusa. Prego consigliere Damiano.

CONSIGLIERE DAMIANO

... no! no! no! ...

PRESIDENTE

Va beh! Allora.

CONSIGLIERE MORELLI

Te la cedo volentieri eh!. Va bene ricapitolando dicevo c'è questa storia della di questi parcheggi in Piazza Garibaldi che nel corso degli anni hanno subito un po' di modifiche numeriche sono un po' aumentati sono un po' diminuiti alla fine siamo, se non ricordo male, intorno ai 200 parcheggi interrati. E adesso discutiamo di 8 posti in superficie che, fondamentalmente, rappresentano neanche un 4 % di tutti questi parcheggi che ci sarebbero in Piazza Garibaldi. In tempi di elezioni essere sotto il 4 % non supereremo nemmeno lo sbarramento elettorale. Se poi lo andiamo a vedere nella globalità dei parcheggi della città stiamo a percentuali irrisorie e quindi da un punto di vista numerico questi 8 parcheggi credo che effettivamente, come ha detto anche l'assessore, non non modificano le disponibilità di parcheggio, di posti auto, in città.

Il Consiglio si deve pronunciare però su questa eliminazione e io credo che debba tenere conto di due aspetti. Il primo è che da cittadino trovarmi 8 parcheggi in superficie in prossimità di Piazza Garibaldi lo troverei quanto meno insensato sapendo che ce ne sono 200 sotto e anche un po' scriteriato e allora il cittadino si chiederebbe ma che senso ha lasciarli e a che pro! a che fine!. E avrebbe forse anche ragione. Inoltre visto che tutto il Consiglio, credo, abbia condiviso che questa Piazza e tutta la zona intorno deve essere ridata ai pedoni, devono essere tolte le auto, eccetera, penso che anche perché con lo scopo di fare quel buco in Piazza Garibaldi era proprio anche questo, penso che sia un aspetto da tenere conto.

Credo anche che siano condivise un po' da tutti che si debba incentivare, si debba stimolare, queste modalità di mobilità alternativa, di cui si parla nella delibera, per esempio il bike-sharing che non so se il sondriese molto osservatore e abitudinario apprezzerà ma io credo di sì, le piste ciclabili le piste ciclabili quelli di via Stelvio si parla di quelle di via Vanoni sono due arterie fondamentali per arrivare al centro, da est e da sud, e arrivarci con la bicicletta creare uno spazio per mettere le biciclette in Piazza Garibaldi penso che sia opportuno e poi l'altra modalità di mobilità alternativa paradossalmente è andare a piedi che sembra una cosa strana ma rientra anche questa e risolviamo anche, da questo punto di vista, con recente

decisione di, chiamiamo così, livellare il Corso Italia e anche questa ambiguità del Corso Italia per la quale la gente se ne sta sul marciapiede pensando che in mezzo passino ancora le auto. Ma al di là di questo questi 8 posti sono, come ha detto anche l'assessore, in un posto localizzati in un posto un po' sfortunato, diciamo, che prevederebbe un accesso comunque pericoloso e anche un po' complicato perché una volta che uno entra per spiare se trova questa disponibilità questi posti liberi probabilmente gli toccherebbe magari anche fare una uscita in retromarcia, comunque fare una manovra difficile per tornarsene indietro e lì si passa si attraversa anche un marciapiede. E poi visto che mi pare che i dati dicono che i posti auto in superficie sono sempre più preferiti di quelli sotto non vorrei vedere un via vai strano di gente che ingolosita da 8 posti in superficie cerchi di accaparrarsi prima quelli e gira fa un giro vuoto prima di andarsene direttamente sotto. Questi 8 posti entrano quindi nella discussione della sistemazione della Piazza, ripeto è un'inezia numerica ma invece dal punto, eliminandoli, da un punto di vista di fruibilità e di bellezza anche della Piazza, della zona intorno, ne guadagnamo a mio avviso tantissimo. In commissione qualcuno ha anche chiesto di rinviare la discussione nell'ambito di un piano più ampio dei parcheggi ma, come dicevamo prima, i numeri a mio avviso sono molto piccoli e poi adesso ha senso parlarne ora perché stiamo sistemando la Piazza Garibaldi e quindi rientra in quel discorso lì.

Apro una breve parentesi sulla mozione di prima che non ero intervenuto. Io credo che il Piano parcheggi nessuno ha mai detto che non se ne parlerà, se ne parlerà diffusamente anche in Commissione è un impegno che ci prendiamo. Ad a oggi ad oggi era proprio maturo perché mancavano quegli elementi fondamentali che qualcuno ha detto prima per fare le scelte. Innanzitutto un interlocutore di Piazza Garibaldi bisogna individuarlo visto che per discutere bisogna essere almeno in due. E nemmeno c'è scritto da nessuna parte che questi parcheggi in Piazza Garibaldi saranno chiusi di sera o saranno chiusi di notte, non l'ha detto mai nessuno in Commissione nessuno ha mai parlato di tariffe e tutto è ancora da da discutere e ci saranno gli spazi per farlo. Inoltre è anche il parcheggio dell'Ospedale poi che partirà presto, bisognerà valutare anche quello perché ad esempio le tariffe proposte lì invece potranno farci riflettere sul fatto che quelli siano veramente o meno dei parcheggi appetibili, quindi ancora tutto ripeto da discutere. Farlo adesso sarebbe, secondo me, sì una discussione anche interessante ma infruttuosa che non porterebbe a risultati concreti se non a qualche a qualche idea magari ma niente di più. Vorremmo infatti evitare anche esperienze precedenti che hanno di di Piani parcheggi studiati o Piani del traffico studiati che poi sono rimasti nel cassetto anche con uno sperpero di risorse. Allora vediamo di spendere bene le poche risorse che abbiamo e di farlo al momento opportuno.

Per chiudere, restando all'oggetto della delibera, noi come maggioranza siamo favorevoli anzi ci sembra che la trasformazione di questi posti sia quasi inevitabile. Mi dispiace che Massera voti, in in Commissione si era detto entusiasta della cosa, qui voti si astenga, mi dispiace perché secondo me l'oggetto della delibera non è quello che dice lui comunque ne prendiamo atto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Damiano.

CONSIGLIERE DAMIANO

Grazie. Io come ho espresso in Commissione voterò contrario perché in primo luogo non ho avuto una risposta a quanto avevo chiesto e quindi, riguardava una discussione organica e globale perché non, premetto che non contrario alla limitazione all'uso dell'auto ma non voglio limitare i privati e soprattutto nessuno qua ha mai parlato quindi della zona centrale soprattutto non ha mai parlato nessuno che quei parcheggi fossero destinati a dei disabili o no! quindi e non ho avuto risposte in merito alla dislocazione dei posti per i disabili in zona togliendo quel quegli 8 parcheggi o 4 o 3 per disabili, soprattutto per il futuro dove quando verrà aperto il Teatro Pedretti ci sarà una necessità e quella era la zona più limitrofa per questi

parcheggi. In secondo luogo era anche una zona di sosta per i mezzi di soccorso quando ci saranno le le attività all'interno del Teatro. Comunque non voglio dilungarmi sul fatto ne hanno parlato già altri il Piano organico no è organico è limitato sono 8 posti è una percentuale, però nessuno mi ha dato risposta dove verranno locati i parcheggi per i disabili. Perché io non credo che ne un disabile perché nessuno doveva dobbiamo mica pensare sempre a quello sulla sedie a rotelle che dovrà andare nell'interrato e poi risalire, perché quante volte non funzionerà l'ascensore?. Capita quasi sempre così nei parcheggi interrati. In secondo luogo sono contrario perché perché l'opera, e quindi stiamo perdendo tempo tutti, è già stata realizzata così come qui si tutti parlano dovremmo votare contro a favore cosa ne pensate ma è già stata realizzata così com'è. È uno spazio per biciclette e quindi dovete dirmi chi ha scelto, chi ha deciso, e perché è già stata realizzata!. Cosa siamo qui a fare!. Perché l'abbiamo portata!. E quindi io sfido chiunque a uscire da qui questa sera e andare lì a vedere che c'è già stato realizzato il muro per la realizzazione dello spazio per le biciclette. Quindi qualcuno ha già dato ordine o ha già deciso e quindi abbiamo perso tempo in Commissione, stiamo perdendo tempo qui. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Sava.

CONSIGLIERE SAVA

... (problemi con il microfono) ... Come al solito non va, devo tirarmi il collo per parlare, alzandomi, va beh!. In commissione su questo tema ci eravamo astenuti pur esprimendo apprezzamento sul sistema dello bike-sharing che però ad una più attenta analisi era melius perpensa, come dicono i latini e ragionando con le tavole del del parcheggio e delle delle zone superficie sottomano non poche perplessità ci sono venute.

Alcune sono del tutto dello stesso segno di quelle illustrate poc'anzi dal consigliere che mi ha preceduto. Effettivamente posti per i disabili non ce ne sono, in superficie sono quelli sicuramente più comodi e questa potrebbe essere la posizione migliore, come anche per le auto a GPL che voi ben sapete non possono scendere nei parcheggi interrati.

C'è poi un'altra considerazione che si motiva a questo cambio di destinazione, chiamiamolo così, d'uso di questa porzione come il fatto di poter mettere una installazione di bike-sharing. Così è in delibera. Adesso io non so se sia vero quanto ha detto il collega però se lo dice evidentemente ha verificato. Questo sarebbe molto grave. Ma a parte questo riflettendoci, ma invito anche voi a farlo, questa non è per niente la posizione idonea per una posizione di bike-sharing, che solitamente si mette all'uscita dei parcheggi dove uno esce pedonalmente, lascia la macchina se vuole prende la bicicletta. Qui siamo in una zona in cui c'è entrata e uscita dal parcheggio interrato. Di più, eh!, questa posizione questa posizione è immediatamente prospiciente all'uscita del parcheggio privato dell'ex catas del Catasto.

Per cui anche mettere delle postazioni di biciclette su un nodo dove c'è il parcheggio e dove c'è l'uscita di autoveicoli privati, sul Lungo Mallero, non non mi sembra una scelta molto azzeccata. La posizione naturale per mettere il bike-sharing sarebbe in via Caimi dove c'è l'uscita pedonale, ma certamente non qua dove la gente non ci arriva se non facendo un lungo percorso a ritroso rispetto all'uscita dal dal parcheggio interrato.

Quindi ci sono diversi ordini di considerazione che secondo me sono certo che la maggioranza voterà compatta non ci sono dubbi perché quando le delibere vengono portate è così la storia però però non è non è una soluzione che che sia poi così positiva, ha notevoli controindicazioni. Per cui le mie perplessità sono cresciute nel tempo rispetto a quella serata di Commissione e se non è cresciuta è anzi sicuramente confermata la mia posizione favorevole al sistema delle biciclette a nolo non lo è da questa posizione e non lo è questo cambio d'uso di questa porzione d'area che potrebbe essere molto più utilmente utilizzata per le funzioni dette poc'anzi.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Forni.

CONSIGLIERE FORNI

Credo che chi mi ha preceduto negli interventi abbia sostenuto alcune posizioni, credo, ragionevoli e anche perché in questa delibera non so non sono un esperto di queste cose si dice che questo spazio viene liberato per poi poter costruire una posizione di bike-sharing o comunque posteggio di biciclette. Io avrei visto una delibera in cui io sono pienamente d'accordo che si tolgano questi parcheggi per ragioni di sicurezza si è detto se non altro per l'entrata e l'uscita ma che vengano destinati che questo spazio venga destinato necessariamente per una posizione di bike-sharing piuttosto che posteggi sono piuttosto anch'io perplesso. Io tra parentesi ho qualche perplessità sulla questione del bike-sharing anche se io personalmente sono favorevole all'utilizzo della bicicletta però questo è un discorso che non credo sia utile trattare in questa seduta. Credo però che la delibera così come viene proposta imponga di accettare questa conclusione, togliamo i posti per fare una posizione per bike-sharing o per deposito biciclette, questo mi pare d'aver letto, pertanto su questo punto io già in Commissione avevo qualche perplessità mi rimangono le perplessità e pertanto non sono favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Altri interventi. Consigliere Massera per dichiarazione di voto ma abbiamo già, comunque le concedo 2 minuti.

CONSIGLIERE MASSERA

Ho anticipato nell'intervento di prima qual'era la come avrei votato, era solamente per replicare a Morelli che anche se ero fuori dall'aula ho ascoltato grazie ai potenti mezzi di cui disponiamo. Io in Commissione, era per precisare che posto che alla fine non ho votato perché sono andato via prima del voto per un impegno urgente, avevo detto, ma era una provocazione, viva le biciclette tutta la vita al bike-sharing. Ma qui stiamo parlando d'altro e avevamo già posto in Commissione il tema dell'ordine delle priorità. E quindi il mio entusiasmo che comunque era era una provocazione: tutta la vita voto a favore del bike-sharing. Ma dobbiamo prima discutere e passare e fare un passaggio relativamente alla gestione dei parcheggi e alla definizione in Commissione di come sfruttare quello spazio dove c'è anche il bike-sharing. Quindi è tutto qua, la mia astensione è dovuta al fatto che abbiamo discusso una mozione prima su cui la maggioranza ha assunto una posizione che io non condivido e a mio avviso nella discussione generale che noi su cui noi spingevamo c'era spazio per parlare anche del bike-sharing che secondo me è un aspetto importante ma secondario rispetto all'aspetto complessivo della gestione dell'area Piazza Garibaldi parcheggio e autorimessa interrata.

PRESIDENTE

Grazie. Grazie. Consigliere Sava.

CONSIGLIERE SAVA

Chiedo. Mi spiega un po' meglio su sulla planimetria, il collega consigliere, cioè quest'opera è già stata realizzata!. Il muro che taglia quello spazio a parcheggio voglio dire, no! non c'è da sbuffare, perché se siamo qui a deliberare una cosa che è già stata decisa ...

PRESIDENTE

La parola al Sindaco

SINDACO

Siccome a quel cantiere ci vado tutti i giorni e più volte al giorno. Quel pezzo di muro che è stato disarmato proprio oggi in realtà è quello che è lo scivolo che viene giù e che protegge chiunque non abbia a cascare. Poi da lì c'è la definizione della recinzione del del cantiere che è quello che è il perimetro ma quel muro che è stato fatto e disarmato proprio oggi è quello che attiene e protegge chiunque in quel giardino si debba affacciare sullo

scivolo. Lì di bike-sharing non è stato costruito niente, scusa eh!

VOCI FUORI CAMPO

.....
SINDACO

No! ma non è stato realizzato niente!. Non è stato realizzato niente dal punto di vista murario.

VOCE FUORI CAMPO

.....
SINDACO

Ma se vai a vedere il muro, vai a vedere il muro è a filo esatto dello scivolo che serve per evitare che qualcuno caschi giù. Non ha niente a che fare con postazioni di biciclette, di bike-sharing. Non è non è niente.

VOCE FUORI CAMPO

... facciamo una verifica, una verifica ...

SINDACO

Allora, allora. Non c'è dal punto di vista di progetto, di variazione, roba del genere, sono state fatte tutte quelle che servono agli uffici tecnici o meno. Lì dentro tra l'altro nella delibera si dice eventuale bike-sharing, eventuale. Voglio solo dire non è stato realizzato niente in funzione dell'allestimento di un bike-sharing. Quella è una realizzazione solamente muraria di protezione dello scivolo. Sono state fatte variazioni anche in corso d'opera rispetto al progetto originale sostanzialmente migliorative che non hanno niente a che fare con quello di cui si sta discutendo oggi. Scusa ma non è che è stato realizzato ...

VOCE FUORI CAMPO

... ma che io riesco a vederlo se un muro è quello definitivo o no! e quindi ...

PRESIDENTE

Consigliere Damiano o parla nel microfono o se no non si riesce ...

CONSIGLIERE DAMIANO

... Io non ho parl non ho detto che sono state realizzate opere relative al bike-sharing. Ho solo detto che il muro non è stato realizzato come sul progetto approvato. È stato approvato è stato realiz già realizzato come si presume, va bene niente non. Io chiedo che venga verificato, poi usciamo di qua qualcuno andrà a vedere e qualcuno no ...

SINDACO

Gli uffici tecnici faranno le verifiche del caso rispetto ai direttori lavori e cosa, questo è è assolutamente normale ma non c'entra niente con la delibera di stasera.

PRESIDENTE

Va bene. Pongo quindi in votazione il Programma Integrato di Intervento in variante al PRG vigente per la, scusate, per la riqualificazione delle piazze Garibaldi, Cavour e Campello – Adeguamento del progetto di sistemazione di piazza Garibaldi e degli spazi pubblici ad essa connessi, per quanto riguarda i posti auto in superficie. Astenuti?. 2 Forni e Massera. Favorevoli?.

VOCE FUORI CAMPO

... 24, favorevoli 24 ...

PRESIDENTE

Contrari?. 5. Allora Bordoni Giovanni, Damiano, Righi, Sava e Rebai. Giusto?.

24 favorevoli, 2 astenuti (Cons. Forni e Massera), 5 contrari (Cons. Bordoni Giovanni, Damiano, Righi, Sava e Rebai). La delibera è approvata.

PRESIDENTE

Punto 12. Atto di indirizzo ai rappresentanti del Comune in seno all'Assemblea Generale del B.I.M. la parola al Sindaco.

SINDACO

Vedendo bene la proposta di delibera, alla luce anche del lavoro che è stato fatto nella Commissione Istituzionale cerco di illustrare alcuni elementi che spiegano anche qual'è la proposta di delibera. Innanzitutto credo che nella Commissione attraverso la discussione tra l'altro importante che è stata fatta si è confermato da più parti e quindi anche da posizioni, chiamiamole così, politiche fuori dal Comune di Sondrio si è confermata la necessità che non solo alla luce delle normative nuove di semplificazione degli Enti locali ma oggettivamente a livello locale veniva sempre di più avanti il concetto che l'Assemblea del BIM potesse diventare o ci si cercasse di costruirla come strumento più semplice possibile e anche molto più diretto soprattutto nel senso di rappresentatività degli Enti locali.

E per fare questo all'interno dei rappresentanti del BIM c'è stato un lavoro importante che ha portato a questo Statuto che è stato oggetto di discussione all'interno della nostra Commissione Istituzionale. Quando dicevo che quanto è stato portato in Commissione Istituzionale rappresenta di fatto già un lavoro di sintesi di condivisione tra tutti gli Enti significa che di fatto ha già nel suo interno, come come si può dire, la rappresentazione più condivisa tra tutti gli Enti locali per cercare di adeguare questo strumento alle nostre esigenze. Uno degli elementi qualificanti è il fatto che si cerchi di superare quello che di fatto accade e cioè che i vari rappresentanti all'interno del BIM molto spesso abbiano poche occasioni di relazione con l'Amministrazione che le esprime tanto che spesso questi rappresentanti esclusi alcuni di fatto non vivono l'esperienza amministrativa dell'Ente locale che rappresentano e non sempre riescono ad essere a conoscenza delle reali esigenze che l'Ente locale che li ha espressi e quindi il cambiamento sostanziale è che l'Assemblea veda la presenza dei Sindaci o di un consigliere da lui delegato di un consigliere comunale, questo per rendere questo strumento più vicino appunto agli Enti locali.

Dall'altra parte si è introdotto questo elemento del voto pesato che ha portato insomma in un passaggio successivo dalla un consigliere che che rappresenta un voto sino con i comuni sino a 1.500 abitanti per arrivare poi invece a quel consigliere o quel sindaco in ogni caso con facente funzioni da consigliere che esprime 4 voti per i comuni sopra i 6.000 abitanti.

E inoltre questo ha portato a scegliere il Comitato esecutivo rappresentato da 5 componenti compreso il presidente la cui, diciamo, scelta la cui elezione si va attraverso la presentazione di una lista in cui c'è rappresentato il presidente il vicepresidente e gli altri componenti del Comitato esecutivo. Credo che questo sia stato un lavoro apprezzabile, prima di portare nei vari comuni ha ottenuto di fatto il consenso, diciamo, delle delle espressioni politiche insomma che ci sono all'interno del BIM. Il Comune di Sondrio attraverso il lavoro della Commissione ha posto due questioni. Una che è stata recepita all'unanimità nell'Assemblea che si è svolta il 22 maggio e cioè che all'articolo 5, comma 1, si indicasse "oltre al presidente" questo per spiegare meglio una situazione. E questo è stato fatto.

Dall'altra parte in questa delibera anche alla luce della discussione che è emersa in Commissione ma anche nel dibattito che anche qui in altre occasioni abbiamo sollevato e abbiamo anche cercato di analizzare e cioè che il Consiglio comunale dia mandato agli attuali 4 nostri rappresentanti affinché nell'adozione, se si sottolinea la necessità, che nell'adozione degli atti da parte del BIM si tenga in maggiore considerazione quindi lo si tratti, uso questo termine, in modo più equo e meno penalizzante la Città di Sondrio nel momento in cui con la Legge nazionale del 2000 abbiamo vissuto un passaggio che in realtà non si è ancora completato cioè che i Comuni capoluoghi non possono più essere dentro nelle Comunità Montane, mantengono di fatto il ruolo di Comuni montani almeno per quella parte di territorio che è inteso come Comune montano, Sondrio risulta a tutti gli effetti un Comune

interamente montano. La Regione Lombardia ha fatto questo primo passo cioè di riconoscere al Comune di Sondrio la caratteristica di essere Comune interamente montano, c'è stato un passaggio c'è un passaggio che non è stato ancora sciolto da quella data e, ahimè, nonostante le sollecitazioni mie e anche, e lo ringrazio, il lavoro che il consigliere Bordoni ha fatto come rappresentante del nostro territorio per cercare di coinvolgere l'assessore Colozzi, che in questo periodo è un po' occupato in altre faccende, affinché si faccia l'ulteriore passaggio che è assolutamente necessario, e cioè che il Comune di Sondrio venga in qualche modo meglio definito nella sua partecipazione all'interno del BIM.

Esiste oggi un passaggio di forte condivisione politica attr rappresentato dal presidente attuale del BIM Rebuzzi ma anche dal presidente della Comunità Montana di Sondrio e anche altri presidenti della Comunità Montana di Sondrio che segnalano la necessità che quell'accordo che è stato fatto, non mi ricordo più insomma, so che nell'amministrazione Bianchini che ha portato di fatto ad un accordo che vede riconosciute al Comune di Sondrio, togliendo un po' di voci che erano state inserite, di fatto 70.000 euro all'anno.

Riteniamo che questo tipo di transazione non risponda al meglio al ruolo che il Comune capoluogo di Sondrio ha all'interno della Provincia ma soprattutto questo è il risultato di un accordo che ha ribaltato sulla Comunità Montana di Sondrio tutto l'onere di vedere riconosciuto questo nuovo problema questa nuova collocazione del Comune di Sondrio.

Cioè tanto per spiegare nel momento in cui il Comune di Sondrio ha richiesto che venisse ridefinito il suo ruolo nella ripartizione le altre Comunità Montane hanno detto è un problema della Comunità Montana di Sondrio visto che da lì fuoriesce, si arrangi con la Comunità Montana di Sondrio. Credo che questo passaggio non innanzitutto non da una risposta efficace al Comune di Sondrio, non risponde al suo ruolo all'interno della Provincia e soprattutto facendo le perimetrazioni dovute se è vero come è vero che i risarcimenti economici che vanno a costituire il bilancio del BIM sono i riconoscimenti di danni ambientali il Comune di Sondrio per le sue Aziende collocate nel suo territorio deposita all'interno del BIM quota decisamente molto importante che va ben oltre i 2 milioni di euro. Riteniamo che questa cosa debba essere rivista. C'è un cambiamento di posizione nel senso che anche il presidente del BIM ha riconosciuto che il ruolo del capoluogo di Sondrio è funzionale anche ad avere maggior forza all'interno del contesto regionale, riteniamo che il fatto che sia riconosciuto Sondrio come Comune interamente montano e quindi gli permetta, come altri comuni, di ricevere contributi, faccio riferimento a Varese, Lecco, però loro ricevono come comuni parzialmente montani. La ripartizione per tutti i comuni e quindi anche di Sondrio tiene conto della popolazione e della superficie di territorio, questo penalizza ulteriormente il nostro territorio. Accanto a questa volontà di ridefinire questa nuova situazione del Comune di Sondrio vi è anche l'assoluta necessità, e io l'ho espressa, di vedere riconosciuto certamente un maggiore onere finanziario e di essere assolutamente disponibili affinché ci sia un vincolo, eh!, magari dell'utilizzo di queste risorse ma proprio legate al fatto che su Sondrio gravitano ovviamente interventi, oneri, onori, ma anche oneri che ricadono su tutto l'ambito provinciale non solo sulla Comunità Montana e se alla fine queste risorse importanti che arrivano avessero anche un un certo tipo di vincolo nel senso di realizzare impianti sportivi che servono alla comunità, di realizzare l'RSA o di strutture di questo genere credo che la condivisione che mi pare anzi non mi pare che è stata espressa a livello politico istituzionale possa arrivare ad una migliore definizione.

Solleciteremo ancora, l'abbiamo fatto telefonicamente, l'abbiamo fatto per iscritto, dicevo prima anche attraverso il consigliere Bordoni credo che questa cosa vada ridefinita perché la Regione Lombardia a suo tempo quando riconobbe a Sondrio la sua collocazione di come Comune interamente montano si era anche presa, diciamo, il tempo per ridefinire meglio il ruolo di Sondrio nell'interno di di soggetti quale il BIM. Noi credo che risollecitare attraverso i nostri aderenti, i nostri rappresentanti, ma anche in futuro quando il Sindaco o un suo

delegato sarà all'interno del BIM credo che sia nell'interesse di tutto il Consiglio comunale e credo di tutte le forze politiche che a prescindere dalle appartenenze abbiano assolutamente a dover riconoscere che 70.000 euro, insomma, non dico che è offensivo ma certamente non risponde in un modo idoneo a quello che è che sono le necessità di tutta la popolazione della provincia di Sondrio che vede nel Comune di Sondrio un'opportunità importante di cui il Comune tra l'altro intende farsi carico.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Massera.

CONSIGLIERE MASSERA

La discussione sul BIM in questa in quest'aula è già stata portata, diciamo, ad un bel livello di di approfondimento in quest'aula e poi in Commissione Istituzionale, diciamo, a seguito di una mozione che aveva presentato, ormai un anno fa, il nostro il nostro gruppo consiliare. Devo dire che la mia posizione la nostra posizione nei confronti del BIM e della sua utilità del fatto che debba continuare a ad esistere come Ente non è mutata nel senso che con molta coerenza noi continueremo a sostenere e nel nostro piccolo a fare una battaglia affinché nella complessiva ridefinizione degli Enti locali e Consorzi e appunto in più generale di tutti quelle di tutto appunto quegli Enti che insistono sul nostro territorio e sul territorio del nostro Paese nell'ambito di una generale processo di ridefinizione di federalismo fiscale di semplificazione di maggior coordinamento tra gli Enti, ecco, si arrivi alla fine a non dovere aver bisogno a a non perdere le risorse che gestisce il BIM, questo assolutamente no! lo ribadiamo, ma che si possa superare questo Ente. Detto questo con molto senso di responsabilità votiamo a favore di quest'atto d'indirizzo e siamo favorevoli al lavoro che è stato fatto in Commissione Statuto perché è chiaro che noi preferiremmo in futuro superare quest'Ente ma siamo felici del fatto che stando così le cose questo Ente giunga alla alla necessaria semplificazione richiesta unanimemente da tutti da ormai 20 anni. E quindi alla fine la cosa che più ci importa di tutto questo lavoro è che voglio dire anche noi metteremo il nostro mattoncino a favore votando favorevolmente su quest'atto d'indirizzo perché riteniamo che non si poteva che fare così, diciamo che questo è il minimo a nostro avviso a cui si potesse arrivare dopo 20 anni di discussione ad avere un Ente più snello. E quindi questo non è assolutamente in contraddizione con quello che è il nostro pensiero sul BIM, semplicemente per senso di responsabilità, sarebbe veramente sarebbe veramente assurdo che assumessimo una posizione diversa, noi siamo per la semplificazione e questa è una semplificazione, minima a nostro avviso, ma è comunque una semplificazione. Quindi siamo assolutamente allineati con gli altri gruppi che si sono espressi già in Commissione Istituzionale su questo tema e quindi direi che non è non è il caso di aggiungere altro mi pare che tutto sommato le considerazioni anche del Sindaco siano, voglio dire, considerazioni che ci sentiamo di accogliere nel senso che la discussione sul ruolo del Comune di Sondrio all'interno del BIM, chiaro una discussione che che va portata avanti e chiaramente che io credo che alla fine più che il ruolo dei nostri rappresentanti che siano al BIM molto dipenderà ovviamente dalla Regione e quindi bene che ci sia, diciamo, un un accordo bipartisan da parte delle forze politiche per chiedere con forza alla Regione di ottenere quel risultato. Quindi credo di aver espresso con la necessaria chiarezza la nostra posizione su questo argomento.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Tam.

CONSIGLIERE TAM

Grazie Presidente. Breve intervento per dire che siamo a favore di questo atto d'indirizzo ma naturalmente per sottolineare il passo avanti che si è compiuto nella riflessione in questo periodo, io ricordo un'interrogazione fatta 10 anni fa in Regione in cui si metteva a fuoco questa stranezza che non aveva nulla a che vedere col federalismo, questa stranezza di mettere in un angolo Sondrio e dirgli tu stai fuori dal BIM tu sei rappresenti un nono della

popolazione della Valtellina però i 10 milioni di risorse che il BIM annualmente tratta non ti spettano, né per problemi ambientali né per il progresso socio-economico della popolazione. Allora cosa si vuol dire. C'è una resistenza che viene da fuori, non è nostra. Questo improvviso dire il capoluogo sta fuori da questo progetto di sviluppo.

Oggi non possiamo più fare a meno di svolgere un ruolo differenziato e lo vedremo nella mozione che seguirà questo argomento, non possiamo più fare a meno perché come facciamo a pensare che il Comune di Sondrio in questi 8-10 anni ha fatto a meno di 9 milioni di euro di dotazione, che altri hanno usato. Perché la quota spettante non si può che calcolare sulla popolazione, certo fatto salvo che i comuni montani hanno dei diritti maggiori in base a delle caratteristiche però insomma si parla di 9 milioni di euro che altri hanno speso diversamente. Io credo che si tratti di cifre importanti e per questo che i nostri rappresentanti che vanno a svolgere un ruolo dentro il BIM debbono far valere prima di tutto lo Statuto che dice che non si parla solo di risorse da impiegare, è l'articolo 2, per aspetti territoriali e di recupero ambientale e salvaguardia e difesa dell'ambiente ma per favorire il progresso economico e sociale della popolazione. Oggi questo è importante perché oggi abbiamo dei problemi legati alla nostra città che hanno un aspetto chiaramente sociale e una risposta anche economica. Noi vogliamo investire nel futuro su una grossa Azienda, la più grossa della Valtellina, di Welfare una Azienda che da lavoro a 200 persone ma che ha bisogno di risorse e queste non possono che venire, anche, dal BIM. Ed è improprio raccomandare queste cose in un contesto in cui una Legge ha voluto che Sondrio fosse espulsa da questa situazione.

Io credo che quindi si debba porre riparo approvando questo provvedimento e studiando la maniera di collaborare all'interno del BIM perché questa cosa venga messa a fuoco e perché finalmente la resistenza regionale cessi di esistere e si proceda verso un vero federalismo che dice il BIM lo gestite voi organizzatevi e, ma stiamo parlando di quote assolutamente rilevanti di risorse che altri gestiscono in altre direzioni.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Zanesi

CONSIGLIERE ZANESI

Su quello che hanno detto gli interventi che mi hanno preceduto concordo, oggi dobbiamo deliberare degli indirizzi ma degli indirizzi su un Ente che si fa un po' veramente fatica ad indirizzare per le motivazioni che abbiamo detto prima.

A parte che le radici storiche per cui personalmente come movimento politico abbiamo combattuto questo questo Ente, a parte che nessuno nella campagna elettorale di questi giorni in provincia si occupa seriamente della questione istituzionale, e sarebbe ora di sollevarla, con un po' di coraggio da parte delle forze politiche. Ma a parte questo dare questi indirizzi è doveroso. Ma io credo che forse un indirizzo più importante lo dobbiamo avere come Comune nel non dare indirizzi dentro ma a limite se le cose non procedono nel ritirarli i nostri rappresentanti compiendo atti forti che testimonino e facciano capire all'opinione pubblica che il Comune di Sondrio comunque ha dei diritti e che non possono essere sotto rappresentati con un indirizzo sullo Statuto o con un indirizzo che in qualche modo, giustamente io capisco la gradualità che l'istituzione deve anche avere, però certamente se non si sblocca da altre parti questa questione diamo degli indirizzi con una forza che anche dentro quel calderone è una forza piccolissima che non riesce certamente ad essere efficace nei suoi interventi.

Quindi è chiaro che dovremmo approvare, io lo faccio con molta difficoltà eh!, e non so ancora bene se riesco ad alzare la mano ad essere favorevole, però farò uno sforzo, però lo sforzo vero è che compiamo anche qualche atto magari più forte se le cose restano ancora così. Perché francamente è già da qualche anno che per quella manciata di finanziamenti che arrivano credo non dovremmo avere preoccupazioni a porlo all'opinione pubblica in maniera più decisa, istituzionalmente, eh!, io non dico di cercare altre.

Eppoi, ecco, chiariamolo un po' una volta per tutte e andiamo a veder le radici anche storiche

che sono importanti su come questo Ente ha fin dall'origine gestito, rispetto alle altre istituzioni, questi fondi.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Bordononi.

CONSIGLIERE BORDONI GIOVANNI

Ma io credo che la volontà di manifestare in modo deciso e magari anche non convenzionale la posizione di disaccordo del Comune di Sondrio per questa esclusione sia emotivamente condivisibile. Faccio un po' più di fatica a pensare che questa posizione possa trovare un senso compiuto proprio sul piano istituzionale per effetto del fatto che non è che ci hanno tagliato fuori gli altri comuni della Comunità Montana, ci ha tagliato fuori una Legge!.

Quindi, pur con tutto il rispetto per le opinioni di Zanesi, però francamente cosa facciamo protestiamo contro i comuni, non sono loro che ci hanno tagliato fuori. Quindi bisognerebbe, come dire, dare una consequenzialità alla protesta, io devo protestare contro chi mi ha fatto il vero presunto danno. Ma non è tanto questo il discorso.

Quello che volevo rimarcare sono due cose. La prima che ovviamente il l'impegno che ho dichiarato al Sindaco per vedere di trovare una soluzione su questa questione lo lo confermo perché ovviamente da cittadino, ahimè adesso non sono più di Sondrio ma sono nato a Sondrio, da comunque da membro del Consiglio comunale di Sondrio mi sento assolutamente impegnato in questa in questa questione che non è tanto legata a veri o presunti diritti acquisiti quanto al fatto che, come diceva il Sindaco prima, Sondrio svolge ruoli compiti e funzioni di carattere non solo mandamentale ma anche di carattere provinciale.

E questi questi ruoli queste funzioni devono essere, come dire, convenientemente riconosciute perché altrimenti è una partita sempre aperta. Per cui io avevo anche pensato che forse per l'indirizzo poteva essere espresso in una maniera tale da richiamare questi contenuti e queste funzioni che il capoluogo ha come del resto ha fatto il Sindaco nella nostra relazione, io condivido totalmente le cose dette dal Sindaco un po' meno la formulazione che è stata usata per questo indirizzo perché ha più la formulazione ha più un carattere di rivendicazione sindacale che neanche di richiesta di riconoscimento di del ruolo effettivamente svolto, però voglio dire non ci formalizziamo. Questo questo atto d'indirizzo che non è evidentemente al BIM ma ai rappresentanti del Comune di Sondrio dentro al BIM deve servire per, come dire, riproporre un problema e quindi va bene non non ci attardiamo in questa cosa, ecco, per cui personalmente ritengo assolutamente condivisibile quest'azione di di riproposizione del tema del del ruolo e delle funzioni di Sondrio che non possono essere svolte senza ristorni.

PRESIDENTE

Grazie. Altri. Nessuno, allora pongo in votazione l'atto di indirizzo ai rappresentanti del Comune in seno all'Assemblea generale del B.I.M. Astenuti?. Zanesi e Forni.

SINDACO

Una mano l'hai alzata però, hai detto che non riuscivi ad alzare la mano. Una ce l'hai fatta.

CONSIGLIERE ZANESI

.....

PRESIDENTE

Favorevoli?. Allora tutti meno due. Allora sono: 23 noi, 24, 25, 26, 27, 28, 29.

29 favorevoli e 2 astenuti (Cons. Zanesi e Forni).

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità. Astenuti?. Nessuno. Favorevoli?. L'unanimità.

PRESIDENTE

Bene. Ritorniamo indietro e riprendiamo le due i due punti 4 e 5 all'ordine del giorno. La mozione del consigliere Tam ed altri avente ad oggetto: "Centro Polifunzionale di Servizi alla Persona". Ricordo che anche per questi ovviamente valgono i tempi di discussione di Regolamento. La parola al consigliere Tam.

CONSIGLIERE TAM

Sì! Grazie Presidente. Credo che a questo punto della del percorso che è stato fatto in questi mesi, non credo sia necessario ribadire perché siamo arrivati ad una mozione elencando tutte le emergenze e i bisogni della popolazione anziana del territorio, io credo invece che sia bello mi immagino che questa mozione sia condivisa dal Consiglio in toto perché è il seguito di un percorso di avvicinamento che è cominciato un anno fa, in cui abbiamo messo come bisogno prioritario quello di avere una nuova risorsa una nuova struttura nell'ambito di Sondrio ma averla in modo condiviso. Io mi auguro quindi di trovare con questa proposta la condivisione del Consiglio perché in fondo ho visto che in più occasioni, sia in Commissioni sia anche quando abbiamo avuto questo Consiglio straordinario, c'era attenzione c'era disponibilità e c'era condivisione. In effetti quello che oggi vogliamo chiedere alla Giunta, perché noi ci rivolgiamo alla Giunta a questo punto, è: fatto questo percorso di analisi, avendo perso anche molto tempo negli anni passati in una sorta di attesa di soluzione perché non è facile mettere a fuoco i bisogni, oggi siamo certi che il progetto che è stato avanzato negli ultimi anni e che è stato presentato qui dal Presidente della Fondazione Casa di Riposo Città di Sondrio illustrato nella sua completezza articolando in proposta espansiva non quindi riduttiva, voglio dire nella pienezza delle opere necessarie, va incontro ad una esigenza della città ed è per questo che finalmente non parliamo di Casa di Riposo ma parliamo di Centro Polifunzionale di Servizi alla Persona. Cioè finalmente è cresciuta una mentalità d'Impresa, di Azienda, di Welfare, perché i bisogni dei cittadini sono cambiati e non parliamo solo di anziani, parliamo di disabili, parliamo di famiglie che hanno espresso già diversi bisogni e anche di cittadini che prevedono dentro una struttura di avere degli spazi nuovi, innovativi, come la residenzialità non assistita. Ora io credo che queste cose se sono condivise devono però passare ad una fase operativa. Quindi con questa mozione ovviamente chiediamo che la Giunta indichi una Conferenza di Servizi, si faccia promotrice nel più breve tempo possibile di sentire sia i rappresentanti della Fondazione ma anche gli interlocutori disposti a partecipare a questo progetto perché adesso dobbiamo parlare di finanziamento.

Gli attori interessati alla realizzazione di questo innovativo Centro, e non dimentico che c'è tra questi attori anche la Regione, perché la Regione per quello che so e per quello che ho visto in questi anni è molto attenta a processi innovativi dove si va non semplicemente a realizzare una RSA ma fare a dare risposte a più bisogni articolati, qui in Consiglio abbiamo discusso anche della questione dell'Ospedale di Comunità che dice che c'è un bisogno immanente cioè la dove l'Ospedale non è più in grado, non riesce, ad assolvere a certi compiti deve intervenire il territorio con altre funzioni.

Io credo che questo è stato un arricchimento per tutti però oggi individuiamo una necessità, una priorità. Quindi è compito, a questo punto, del Consiglio di dire alla Giunta procedi rapidamente e dacci nel breve periodo un progetto su cui lavorare una risposta a questi bisogni. La seconda parte dell'impegno che è quello di concorrere al finanziamento dell'iniziativa è quello che il Comune, secondo me, deve mettere le risorse proprie, come?, eh! studiando modalità innovative. È un ragionamento che lascio un po' a tutti da approfondire, le modalità innovative possono partire da sollecitare i cittadini che fino adesso, come ci diceva il Presidente della Fondazione, hanno solo donato 37.000 euro, in un anno, alla Fondazione e quindi direi che non c'è stato un vero impegno a fronte di delle mie conoscenze che dicono che in alcune situazioni della Valtellina abbiamo avute donazioni ben più importanti, addirittura lasciti, che hanno consentito di realizzare quasi interamente molte

opere. I cittadini di Sondrio da questo punto di vista o non hanno capito o non sono sensibili o sono in attesa ma non hanno donato. È questo è una cosa che io credo il Comune tramite noi, tramite tutti, può cominciare a metterlo come obiettivo, dobbiamo trovare la maniera di coinvolgere la popolazione anche in questo gesto di attenzione.

Poi gli strumenti innovativi potrebbero essere, e qui apro una ipotesi, una tassa di scopo. È una provocazione sotto elezioni parlare di tasse però la tassa di scopo è: vogliamo realizzare un'opera che fa bene a tutti. Vedete in altri Paesi poi lo vedremo nell'ordine del giorno successivo c'è proprio veramente una tassa che i cittadini si impongono e anche le Imprese per realizzare dei Fondi destinati, vincolati, alla non autosufficienza agli anziani.

Noi qui non abbiamo nessuno tipo di progettazione di questo tipo. Io credo che questo potrebbe essere nel corso di questo di quest'amministrazione, nel corso degli anni, un obiettivo da studiare bene. Ed è per questo che dico studiando modalità innovative perché immagino che questa opera richieda alcuni anni, ma quest'anno deve essere impaginata, progettata, non è più rinviabile. Le caratteristiche poi di questo di questo progetto sono che si tratta di realizzare un allargamento dell'opera che già esiste che è molto qualificata, è una credo delle migliori opere della Lombardia, mi riferisco alla struttura di via Giuliani alla Casa di Riposo attualmente in funzione, sia come modernità sia come concezione però deve essere anche un'opera realizzata con i termini di flessibilità quindi non rigidamente impostata su posti letto per anziani ma con la flessibilità della richiesta.

Oggi gli anziani chiedono nella RSA posti letto singoli, chiedono il dopo di noi per i disabili, la struttura deve essere realizzata anche per quello che sono i Centri diurni per disabili quindi una polifunzionalità ed è questo che rende l'economicità di gestione e la soddisfazione dei bisogni coincidenti ed efficaci. Ecco per questo credo che se su questa mozione siamo d'accordo da dopodomani la Giunta può iniziare le consultazioni. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Sava.

CONSIGLIERE SAVA

Abbiamo partecipato con grande condivisione oltre che attenzione all'esposizione che sul tema ha avuto modo di fare il Presidente della Casa di Riposo, il dottor Alberto Del Curto, e abbiamo condiviso in quel Consiglio aperto la necessità di puntare al progetto definitivo, al progetto integrale, con quelle caratteristiche di pluralità di valenze e di servizi che sono quelli che richiesti dalla nostra società attuale, quindi non soltanto posti accreditati pur necessari per anziani. Abbiamo sentiti i numeri, abbiamo capito che 35 posti potrebbero essere il numero giusto per soddisfare per un certo periodo, anche negli anni a venire, l'esigenze del territorio. Di meno no!. Di meno no!. Si era parlato di 20.

Per cui abbiamo detto puntiamo a quell'ipotesi, siamo d'accordo sui servizi complementari, illustrati in quell'ipotesi in quella riunione, e siamo d'accordo anche sul fatto che altri servizi potranno essere pensati, inventati, studiati, sempre in quell'ottica della necessità di sopperire ai bisogni dei più deboli e in particolar modo dalle categorie degli anziani ma non solo anche i Centri diurni, come diceva prima il consigliere Tam, che attualmente sono dislocati uno qua e uno là. Ecco non siamo convinti da oggi che questo progetto, come illustrato dal Presidente Del Curto, debba andare avanti. Lo eravamo convinti anche ieri quando abbiamo approvato il Piano di recupero di quell'area, quando abbiamo stipulato quella particolare Convenzione con la Fondazione Longoni, quando i contenuti del progetto erano già questi in gran parte, il problema è sempre stato quello del reperimento dei fondi. Quindi condivisione direi in toto sulle finalità dell'opera, dell'iniziativa, e grande attenzione, elevata attenzione, vogliamo porre affinché questa iniziativa vada a buon fine e per fare questo occorrono occorre porre le forme più adeguate anche per ottenere i finanziamenti, soprattutto per ottenere i finanziamenti. Direi che su questo punto siamo tutti dalla stessa parte. E per ottenere questo i primi interlocutori, penso che siamo d'accordo, debbono essere gli Enti pubblici.

Potranno anche esserci forme di collaborazione con privati, non si esclude niente, ma fondamentale è trovare questi soldi innanzitutto presso gli Enti pubblici quelli sono Posto questo che ci vede, penso, in una posizione del tutto omogenea debbo fare semplicemente una segnalazione che poi tradurremo, vediamo come fare, la mozione dice impegna, va beh! preso atto, considerato, informato, rilevato, impegna il Sindaco e la Giunta a convocare al più presto una Conferenza di Servizi con tutti gli attori interessati alla realizzazione dell'innovativo atteso Centro Polifunzionale, punto primo, e poi impegna il Sindaco e la Giunta a concorrere al finanziamento dell'iniziativa studiando modalità anche innovative. Giusto?. Giusto che il Comune si metta in prima persona.

Quello su cui ho qualche perplessità, ma proprio perché ci tengo che l'opera avvenga, è sul fatto della Conferenza dei Servizi. Secondo me non è corretto parlare di Conferenza dei Servizi, la Conferenza dei Servizi è un Istituto di semplificazione dell'azione amministrativa volta ad acquisire autorizzazioni, atti, licenze, permessi, da parte di diversi Enti.

Non penso che sia questo il significato che si voleva dare con la mozione, non è questo l'Organismo, perché non ci sono d'acquisire autorizzazioni, atti, licenze, permessi, c'è d'acquisire innanzitutto i finanziamenti. Per cui non è la Conferenza dei Servizi che fa questo quella viene successivamente e non è nemmeno necessaria nel caso ci sia un accordo di programma. Ora noi abbiamo già lo strumento per fare questo ed è l'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale, l'AQST. Abbiamo già l'AQST dove questa iniziativa: Realizzazione di un Centro Polifunzionale di Servizi alla Persona mediante riqualificazione ex sede della Casa di Riposo Città di Sondrio, leggo testuale, è già inserito al punto D15 dell'allegato D dell'AQST fra gli obiettivi della provincia di Sondrio, all'interno della provincia di Sondrio. Qual'è il punto, è che in questa posizione, nell'allegato D, questo intervento non gode di finanziamenti e ha un grado di interesse basso.

Allora la partita, secondo me, va giocata ma dentro lì alzando l'interesse e giocando su quel Tavolo per portarlo dal D dalla categoria D alla categoria C cosa che è assolutamente logica e fattibile perché nell'allegato D vanno quegli interventi che non godono già di un finanziamento di fondo, che non danno una possibilità di concreta realizzazione perché non c'è un inizio da un punto di vista economico. Mentre nell'altro allegato C, quelli A va beh! d'accordo sono quelli che sono già in corso, ma nell'allegato C sono descritti quelli che hanno già una fonte di finanziamento. E noi ce l'abbiamo!. Perché da un verso la Casa di Riposo è il soggetto che ha dichiarato, per voce del suo Presidente, che ha una disponibilità. Si è parlato di 3 milioni e mezzo di euro. Per altro verso il Comune di Sondrio potrà fare una sua parte. Magari non così rilevante ma sicuramente potrà fare una sua parte anche attraverso forme innovative, come diceva il consigliere Tam. E poi dobbiamo andare a bussare alla Provincia, alla Regione. Ma avendo avendo un Fondo già nostro abbiamo tutto il diritto e anche se vogliamo la possibilità di far progredire quest'iniziativa all'interno dell'AQST.

Una conferenza dei Servizi non vuol dire niente perché la Conferenza dei Servizi, ripeto, è uno strumento per acquisire pareri, autorizzazioni e permessi fra Enti che devono rilasciare questi permessi. Si usa in diversi settori ma non si usa per trarre dei finanziamenti, lì occorrono gli accordi di programma che sono una cosa ben diversa, come l'AQST.

Per cui questo non vorrei che lo intendeste come un tecnicismo ma è anche la via preferenziale, secondo me, per arrivare al risultato, al quale teniamo moltissimo, il Sindaco lo sa che teniamo moltissimo perché diverse volte l'ho sollecitato sul tema.

Io mi ricordo l'agosto scorso, ad amministrazione avviata, e c'era il primo Tavolo al quale il Sindaco doveva partecipare e non c'era la possibilità di fare un Consiglio comunale abbiamo fatto una Conferenza Capigruppo e il Sindaco è venuto e ci ha illustrato i punti essenziali dell'AQST. In quell'occasione oltre agli altri punti, il Teatro Pedretti, non sono moltissimi quelli sul Comune di Sondrio, da qui la possibilità quindi di far valere la necessità che su un altro intervento almeno ci si metta attenzione, in quell'occasione io, Si ricorda, avevo

sottolineato l'importanza di far progredire e prendere questo progetto e di proporlo ad un avanzamento nella graduatoria, nelle priorità. Secondo me è venuto il momento di fare questo, tramite questo strumento. Da parte del mio gruppo posso assicurare la massima disponibilità, per quanto rappresentanti di un gruppo politico, nel favorire questo lavoro. Quindi detto questo la mia proposta è di modificare questo impegno a convocare una Conferenza dei Servizi con una diversa dizione che mi sembrava più adeguata.

Mi sono messo a pensarla ma proprio perché ci tengo non è una cosa che faccio per per romper le balle, mi spiego, perché proprio ci tengo su questa cosa. Per cui proporrei questo emendamento. Sul primo punto dell'impegno eliminare da "impegno" a "Comune" e scrivere "impegno il Sindaco a proporre in sede di Comitato di Coordinamento dell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale, (di cui il Sindaco è parte è soggetto attivo ne fa parte, il Sindaco ha firmato l'Accordo Quadro ed è membro di diritto di quel Comitato, istituito ai sensi dell'articolo 3 della Legge Regionale 14 marzo 2003 n. 2), di modificare il programma di attività ed interventi per l'attuazione delle politiche regionali al fine di inserire tra gli ambiti d'intervento di cui all'allegato C il progetto di un Centro Polifunzionale di Servizi alla Persona mediante riqualificazione ex sede della Casa di Riposo Città di Sondrio concorrendo con la Regione e la Provincia di Sondrio a definirne tempi e risorse per l'attuazione".

Io chiedo se siete d'accordo su questo emendamento come modalità, secondo me, molto concreta per arrivare ad un obiettivo.

PRESIDENTE

Ha chiesto la parola il Sindaco.

SINDACO

Mah! siccome hai detto che questo non è per rompere le scatole, era una battuta, le altre volte sì! ma questa volta. Io la farei più semplice rispetto alla tua proposta nel senso, e dopo spiegherò qual'è il motivo, "a convocare al più presto tutti gli attori interessati alla realizzazione". Perché è utile che prima si condivida con altri la possibilità quel che il progetto inserito nell'AQST abbia una serie di disponibilità di consensi prima di portarlo al Tavolo. Perché nel Tavolo, l'hai detto tu, è mal collocato perché in realtà non ha neanche una voce di finanziamento. Allora è utile che io convochi tutti i soggetti interessati affinché si capisca la disponibilità, se ben ricordate quando a suo tempo si discusse io mi sono già mosso perché nel 2010 ci saranno i progetti di finanziamento alla Cariplo, emblematici, che interessano il nostro territorio e quindi ... eh! ...

VOCE FUORI CAMPO

SINDACO

2010 2011, insomma, quello che è. Ma nel senso che l'obiettivo che che c'eravamo anche preposti era di dire noi facciamo il progetto complessivo però lo possiamo fare anche attraverso una serie di gradini e quindi il fatto di dare un un arco temporale di realizzazione complessiva un po' più ampia permette anche di aggregare a questo progetto altri soggetti. Quindi sarebbe utile che voi mi invitate a incontrare tutti questi soggetti, va bene io capisco lo spirito che aveva portato Tam a dire Conferenza di Servizi si chiami al Tavolo tutti quelli che possono, io credo che basta cancellare "convocare al più presto tutti gli attori interessati alla realizzazione di un Centro Polifunzionale" e poi dopo insieme a loro seguiremo questa via per dire vediamo che c'è intorno a questo progetto un consenso, in modo che la scheda dell'AQST verrà ovviamente mi auguro aggiornata anche alla luce di una serie di di volontà espresse in questa riunione piuttosto che io portare all'interno dell'AQST una serie di volontà ma che non hanno alla base una condivisione già attraverso una riunione.

Quindi mi permetto di suggerirti, insomma, "convocare al più presto" cancellare una Conferenza di Servizi "tutti gli attori interessati alla realizzazione" poi tutto quello che hai aggiunto tu, insomma, lo si vedrà e sappiamo che quello è il percorso però qui dentro la

semplifichiamo altrimenti entriamo nel merito di di ... no! questo era per dirti ...

VOCE FUORI CAMPO

.....
PRESIDENTE

Consigliere Tam.

CONSIGLIERE TAM

Grazie Presidente. Mi sembra sostanzialmente accettabile il fatto di togliere la parola Conferenza dei Servizi che ha un vincolo quasi di cosa che sta per succedere ma qui si tratta di fare una esplorazione che vada oltre la Regione e la Provincia per vedere e tutti gli attori interessati naturalmente tenendo al centro questo attore fondamentale che credo che sia la risorsa che conta perché è vero che nella programmazione degli obiettivi di sviluppo che tanto spesso la Regione ci ricorda, abbiamo Piani di sviluppo, questo del Welfare deve essere riposizionato rispetto a tutte le strade che sono in cantiere. Io direi che quindi va bene mettere "tutti gli attori interessati" però vorrei che fosse verbalizzato la specificità di questo Tavolo che non so ogni quanto si convoca, tra l'altro, perché sono Tavoli che hanno un andamento un po' stagionale ...

SINDACO

... ha chiusa l'ultima partita e poi dopo si riapre ancora con con l'anno prossimo, insomma.

PRESIDENTE

Consigliere Sava per la replica.

CONSIGLIERE SAVA

Vorrei capire un po' meglio cioè chi sono tutti questi attori, se ci sono già degli attori, quali sono i tempi che si propone l'Amministrazione, perché la strada che suggerivo era fatta affinché venissero privilegiati gli attori pubblici. Ecco dire tutti gli attori non capisco bene e il metterlo nell'AQST vuol dire dargli anche un taglio molto programmatorio e temporale.

Se il Sindaco dice eh! perché poi dopo aspettiamo i Fondi del 2011 della Cariplo io sinceramente cioè voglio dire mi sta un po' meno bene perché perché, voglio dire, sono tempi un po' dilatati. L'intervento deve essere visto nella sua completezza su tutti i 10 milioni di euro che costava, giusto se non vado errato ...

VOCE FUORI CAMPO

.....
CONSIGLIERE SAVA

... va beh! facciamo 10, ho capito 10, ecco. I 10 milioni e quindi l'intervento complessivo. Una realizzazione a trance non mi andrebbe bene. Cioè ai tempi abbiamo in quella riunione abbiamo detto deve essere fatto tutto, completo, non è che possa esserne fatto un pezzo poi ce ne aggiungiamo un altro tronco a secondo del finanziamento Cariplo che arriva.

Guardate che se ragioniamo così finiamo a non fare niente. Cioè io chiedo la precisazione dei tempi e dei soggetti che si intendono coinvolgere. Un chiarimento su questo.

PRESIDENTE

Grazie. La parola al Sindaco.

SINDACO

Guarda che quando ho detto i tempi dilatati in un arco temporale non ho detto niente di strano, il Teatro Pedretti ha un finanziamento regionale nel 2009 ha un finanziamento regionale nel 2010, gli arredi la Regione Lombardia non ce li ha dati mica adesso i soldi quindi nel progetto di quel genere dandosi un arco temporale noi possiamo dire che la prima trance viene pagata questo l'arredo cioè non si dice cioè l'operazione dura 2 anni e mezzo alla realizzazione di un'opera del genere. Viene finanziata come vengono finanziati tutti questi qui dell'AQST. Non è che l'AQST a noi, la Regione stessa Lombardia non da mica il finanziamento Ci ha dato quello del Teatro Pedretti ce ne ha dato una quota adesso ma la parte degli arredi arriverà dopo. Il BIM, che ha partecipato anche lui, ci darà i soldi dell'arredamento ma ce li

mette nel 2011. Quindi non ho detto una cosa stranissima, quindi non è che tutto deve essere vincolato, avere i soldi tutti e subito. Si dà un progetto la cui realizzazione comporta un lasso di tempo e dentro in questo lasso di tempo ci sono vari soggetti che danno i contributi.

Quindi credo che che questo sia il percorso da fare, non necessariamente ci devono essere lì per il 2010 o la fine del 2009 i 10 milioni di euro. Cosa che oggettivamente sarebbe impossibile, no!, cioè questo tutti i progetti dell'AQST sono così, non sono tutti finanziati in in quel lasso di tempo che tu dici su tutto e subito. C'è un processo e ci sono vari anni per portare a compimento quel quel processo e vengono dati i finanziamenti, attraverso vari soggetti in tempi diversi. Cioè io non ci vedo cioè l'impegno se si definisce con i vari soggetti che io ho scritto BIM, ho scritto Regione Lombardia, ho messo anche Cariplo, sono soggetti oggettivamente che possiamo coinvolgere non a caso il Tam sulla questione del BIM ha sollevato che non solo deve essere per le strutture o per l'accessibilità della Valtellina i Fondi del BIM ma devono anche avere funzioni sociali o meno e quindi anche quel soggetto, a mio parere, verrà chiamato anzi lo chiamerò a partecipare a qualche ragionamento attorno.

Poi sulla questione dei privati ci sono anche Istituzioni che non sono private ma sono Istituzioni che attorno alla questione degli anziani o delle funzioni possono giocare la loro parte, vedremo insomma. Io credo che non si debba porre il vincolo che ci devono essere i soldi tutti e subito. L'importante è che il progetto che abbia la sua validità e la sua realizzazione nell'arco di un tempo che è quello della realizzazione muraria stessa sia sostenuto da sufficienti risorse e non sia e non parta senza avere la capienza di risorse in un arco che è stato stabilito in base ai tempi di realizzazione, insomma, io la penso proprio così.

PRESIDENTE

Consigliere Simonini.

CONSIGLIERE SIMONINI

Grazie signor Presidente. Sì! questo dato mi ha un po' intristito quando l'ho letto, però è reale. Per l'ONU siamo il paese più vecchio del mondo con una percentuale di popolazione anziana over pari del 24,5 %. E anche la nostra provincia, quindi, risente di questo invecchiamento sistematico della popolazione, che oggi è un dato di fatto. Una società invecchiata non è, però a priori, né migliore né peggiore di un'altra, è solo una società diversa.

Il problema da risolvere riguarda il mancato adattamento della società alle modifiche strutturali dirette o indirette che esso comporta. Ritengo che in questo senso nella nostra realtà si sia lavorato con impegno nel settore delle politiche sociali in favore degli anziani.

Da sempre quest'Amministrazione ha avuto a cuore il problema anziani nel suo complesso. Basti ricordare che nella precedente Amministrazione Molteni erano stati reperiti i fondi per la realizzazione e progettazione del quarto modulo che in seguito, però, l'Amministrazione Bianchini non ha più realizzato. Le tematiche riguardanti gli anziani, sotto ogni punto di vista, sono e saranno sempre un momento di confronto che la Commissione politiche sociali si è data all'interno di un percorso tutt'oggi in atto. Queste problematiche vengono discusse nella consapevolezza che esse sono momenti e occasioni di ascolto e di confronto.

Ne sono esempio l'acceso dibattito che è stato portato avanti relativamente all'Ospedale di Comunità grazie anche al consigliere Grimaldi, l'intervento del Presidente Del Curto ci ha reso edotti in un Consiglio comunale straordinario sull'utilità che potranno avere nella nostra città le nuove strutture di via Don Bosco e via Lusardi.

Tutti abbiamo avuto modo di ascoltare che ad oggi, esiste il problema dell'insufficienza delle strutture per ospitare i nostri anziani, si parla infatti di una lista di attesa di circa trecento persone, di cui cento sono state convogliate in alta valle, mentre 70/80 rimangono nelle famiglie che, allo stato attuale, vivono una situazione di emergenza nonostante il fenomeno badanti. Questa situazione di emergenza è legata al fatto che queste persone hanno più patologie. Ad oggi, come previsto dal piano di recupero, sono a disposizione 3 milioni e mezzo di euro per le opere di realizzazione, ma ne servono dai 9 ai 10 milioni per potere

completare l'intero complesso. Questo progetto va tenuto assolutamente valido, al di là di ogni distinzione politica. Concordo con la richiesta contenuta nella mozione perché con tutti gli interlocutori si possano studiare in tempi brevi tutte le soluzioni possibili vista l'urgenza e la rilevante importanza della struttura. Da questo Tavolo, si valuteranno soprattutto le modalità di finanziamento, come del resto rilevato nella mozione. Il gruppo di maggioranza voterà quindi a favore e auspico che anche le minoranze facciano lo stesso. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Tam.

CONSIGLIERE TAM

Si! abbiamo concordato l'integrazione della sulla proposta anche del consigliere Sava e tenendo conto che si può eliminare tranquillamente la Conferenza dei Servizi tra tutti gli attori interessati, si potrebbe mettere la prima parte: impegna il Sindaco e la Giunta a incontrare tutti gli attori interessati alla realizzazione dell'innovativo, quindi una fase esplorativa iniziale e poi aggiungere dopo approvato dal Comune: ad attivarsi, quindi un nuovo comma, ad attivarsi affinché nell'ambito dell'AQST il progetto venga nell'allegato accordo di programma dall'attuale posizionamento D15 alla quota C. Con le stesse dizioni che diceva il consigliere Sava, se vuole precisare. Quindi metterei invece di 2 commi 3 commi.

Il primo: impegna il Sindaco e la Giunta a incontrare tutti gli attori interessati, e va fino a Piano di Recupero approvato dal Comune. Poi si aggiunge il nuovo comma che Le porto adesso. Va bene!.

PRESIDENTE

Va bene!. Quindi a convocare al più presto tutti gli attori interessati. Ah! incontrare. ...

VOCE FUORI CAMPO

... mi date la possibilità di convocarvi. Perché incontrarli devo andare in giro, in strada, così a caso ... o no! ...

PRESIDENTE

Allora dò lettura del ...

VOCE FUORI CAMPO

.....

PRESIDENTE

Dunque sul primo comma siamo arrivati a proporre: a convocare al più presto tutti gli attori interessati. Poi concl continua così, poi la proposta del consigliere Tam: ad attivarsi affinché nell'ambito dell'AQST il progetto venga nell'allegato all'accordo di programma dall'attuale posizionamento ... venga ... venga ...

SINDACO

... è il comitato tecnico che che visti gli atti gli dà una collocazione diversa.

PRESIDENTE

Cioè qui manca manca un verbo, intanto, il progetto venga ... Venga proposto, venga portato. ... Si! però se parliamo in tanti non ci capiamo più.

Venga spostato nell'allegato all'accordo di programma dall'attuale posizionamento D15 alla C. All'allegato C, quindi.

VOCI FUORI CAMPO

.....

PRESIDENTE

Poi dò lettura invece di quell'altro, emendamento di Sava.

VOCI FUORI CAMPO

.....

PRESIDENTE

Aggiungiamo questo?.

VOCI FUORI CAMPO

.....
PRESIDENTE

Allora aggiungiamo, dopo il primo comma, questo comma: ad attivarsi affinché nell'ambito dell'AQST il progetto venga promosso nell'allegato all'accordo di programma, dall'attuale posizionamento (D15) all'allegato C.

SINDACO

No! nel senso che siccome so che sei legato alla forma. Noi dobbiamo attivarci affinché presentiamo la documentazione affinché il comitato tecnico è quello ... no! ma era per dire che ...

VOCI FUORI CAMPO

.....
SINDACO

... quelli là non me lo mettono dentro per un fatto tecnico nell'allegato C, io non mi sono impegnato però va beh! ...

PRESIDENTE

Allora faccio presente che pur non avendo pur non avendo il microfono acceso le parole del Sindaco sono state in ogni caso registrate e saranno trasferite sul verbale, poi ... eh! attenzione. Allora se se siamo d'accordo io porrei in votazione questa mozione già compresa dell'emendamento per cui do pongo in votazione la mozione e vi ricordo che i commi saranno tre e dopo in primo comma nel quale è stato tolto una Conferenza di Servizi con ma a convocare quindi la dicitura è "a convocare al più presto tutti gli attori interessati" e il resto è inalterato inserire: "ad attivarsi affinché nell'ambito dell'AQST il progetto venga promosso nell'allegato all'accordo di programma, dall'attuale posizionamento, che è (D15), tra parentesi, all'allegato C".

Bene pongo in votazione. Astenuti?. Nessuno. Favorevoli?. Tutti, l'unanimità dei votanti. Bene questo va ...

VOCE FUORI CAMPO

.....
PRESIDENTE

Limuti e Moltoni non c'erano.

VOCE FUORI CAMPO

.....
PRESIDENTE

Bisogna aggiungere il 1° emendamento. Magari è meglio che lo firmo.

PRESIDENTE

Bene l'ultimo punto da discutere che è rimasto all'ordine del giorno, sempre presentato dal consigliere Tam ed altri avente oggetto: Centro, eh! scusate. Ordine del giorno avente oggetto: "Fondo regionale per la non autosufficienza".

Di nuovo la parola al consigliere Tam.

CONSIGLIERE TAM

Presidente sull'ordine dei lavori se i consiglieri sono esausti si può mettere la prossima volta non ha carattere di urgenza però se consentono penso che non presenta molte difficoltà, posso illustrarlo.

PRESIDENTE

Direi che in Conferenza Capigruppo abbiamo deciso che si sarebbe andati ad oltranza e mi pare che l'orario sia assolutamente congruo per cui andiamo avanti a discuterlo.

CONSIGLIERE TAM

Grazie allora procedo. Grazie presidente. Direi che non è complesso da illustrare in quanto abbiamo già tutte le considerazioni che stanno nei lavori del precedente Consiglio e della Commissione e naturalmente questo è un ordine del giorno che si rivolge alla Regione Lombardia ed è un ordine del giorno che, secondo me, acquista ancora più importanza perché la Regione stessa con una Legge Quadro regionale che ha fatto l'anno scorso ha istituito un Fondo per la non autosufficienza. Di cosa stiamo parlando, stiamo parlando di una grossa risorsa, che peraltro alcuni Paesi dell'Europa si sono già dati, per risolvere la radice la questione che abbiamo affrontato prima, la costante assoluta mancanza di finanziamenti per gestire la non autosufficienza. In pratica le famiglie si ritrovano, alcune si e alcune no, nel corso della vita a dovere affrontare delle emergenze economiche imponenti.

Ci sono delle famiglie che ogni tanto devono porre rimedi a problemi di salute magari vanno incontro a delle spese estemporanee per alcuni mesi, vedi cure dentali, grosse cure complesse ma poi la cosa si risolve. Invece l'unica cosa che veramente destabilizza, ed è un problema economico, molte famiglie è una lunga prolungata non autosufficienza di uno dei componenti della famiglia o di un singolo senza famiglia. Questo destabilizza la persona destabilizza il contesto e destabilizza anche la società che gli sta attorno. Alcune società europee, e in particolare quella tedesca, da tempo hanno affrontato questa questione e si sono preoccupate di accantonare dei Fondi non solo per la Sanità, non solo per le pensioni, ma proprio per questa destinazione del 20 % della popolazione per lunghi periodi della loro della vita dopo i 65 anni. In pratica nel sistema tedesco c'è questa regola: i lavoratori e le Aziende versano una quota parziale delle loro tasse che vanno a finire in una unica cassa destinata che è protetta da qualunque interferenza di Regione, Comuni ed altri, di Sanità e altro, ed è gestita unicamente per venire incontro alle esigenze dei non autosufficienti.

Quando si parla di Fondo regionale per la non autosufficienza purtroppo sia quello nazionale, che pure è stato istituito ma che non è coperto, sia quello regionale che c'è ma non è coperto si parla proprio di questo. Una cassa dove poter attingere per tutti quelli che sono i bisogni dei cittadini. Noi abbiamo in mente la cosa, diciamo, il Fondo nazionale che più ci assomiglia è l'indennità di accompagnamento. Ed è per questo, e vi tralascio tutti gli aspetti del perché e per come si debba istituire, ed è per questo che oggi dobbiamo chiedere alla Regione, che pure ha un sacco di problemi, visto che ha proceduto in questi anni a determinare 3 casse riservate una (1) per la Sanità, e sono 15.000, 15 miliardi di euro all'anno, una (1) per il Sociale, circa 1 miliardo e mezzo di euro all'anno, e una (1) nuova appena istituita per l'Azienda per le emergenze, eh!, di fare uno sforzo e costituire un Fondo separato, assestante. Questo Fondo che peraltro la Regione oggi distribuisce in qualche modo nel Fondo Sociale però dovrebbe avere questa protezione, questa indicazione, essere riservato assolutamente a queste persone che hanno le caratteristiche che non sto qui ad elencare ma che vengono definite da una Commissione che è in grado di valutare come e perché una minorazione o più

malattie portano poi alla definizione di non autosufficienza. Questo Fondo è per i cittadini lombardi o coloro che sono residenti è un Fondo che è protetto dalla Sanità, cioè deve stare fuori dal mondo sanitario, un Fondo che dia garanzie però di servizi alla persona, sociali e sanitari, ed è quello che ci manca oggi. Perché se noi potessimo dare ai cittadini lombardi, faccio un esempio, invece di 465 euro al mese, l'indennità d'accompagnamento, un Fondo di 2.000 euro, qualora sono non autosufficienti, vedreste vedremmo che molti cittadini autonomamente risolvono in modo articolato, visto che l'offerta di supporto c'è, molto più semplicemente molti aspetti della loro non autosufficienza, eh! perché avendo a che fare con poche risorse il cittadino un po' deve fare intervenire parenti un po' deve sacrificare in particolare una donna che poi viene messa lì senza stipendio a badare all'anziano e non può decidere di affidarsi, per esempio, ad una Fondazione ad un Ente che può soccorrere pienamente la sua non autosufficienza. È chiaro che per andare incontro a problemi di assistenza di residenzialità dobbiamo parlare di cifre importanti.

Naturalmente questo Fondo deve cominciare, deve partire, ed è per questo che noi chiediamo che il Consiglio si esprima approvando quest'ordine del giorno perché la Regione faccia seguire alla sua proposta di legge dei fatti, cioè cominci autonomamente a stabilire che alcuna una parte delle tasse che pagano i lombardi venga destinata a questo e non magari ad aspetti peraltro necessari della Sanità, peraltro necessari del Sociale, peraltro necessari dei Parchi dell'Ambiente e dei compiti che economicamente la Regione si dà da fare.

Per ora il Fondo sono 8.000 euro, a me risulta, 8.000 euro in Regione Lombardia, è un Fondo simbolico e chiaramente non è che la Regione non vuole metterceli, non ce li ha o non ha destinato prioritariamente dei soldi. E allora va ad incidere sul Fondo Sociale dicendo io chiedo che i Comuni il Fondo Sociale che io vi distribuisco sia vincolato alla non autosufficienza, abbiate cura di destinarlo in particolare ai disabili, agli anziani non autosufficienti. Quindi in effetti è una forzatura.

Io credo che oggi abbiamo tutti gli strumenti perché possiamo valutare nell'ambito territoriale le persone che hanno diritto, abbiamo tutta la normativa ISEE che possa individuare i cittadini che hanno un reddito basso e quindi una scala d'intervento per chi ha più diritto e poi questo Fondo potrebbe essere addirittura incentivato così come propone l'ordine del giorno dagli stessi Comuni perché possano in qualche modo in forma associata concorrere con dei finanziamenti, sappiamo dove andare a prenderli c'è sempre la cassa comune il bancomat del BIM. Perché altrimenti noi dedicheremo risorse a quelli che a noi oggi sembrano priorità ma lasciamo scoperto un grosso fabbisogno che è quello che ci aspetta il peggioramento delle condizioni familiari, delle condizioni di salute, delle condizioni sociali, di una buona parte il 20 % degli anziani sopra i 65 anni.

Ci vogliono risorse e quindi prevedere un Fondo significa essere illuminati e oggi non possiamo rimandare oltre questa cosa, questa cosa non riguarda solo la Regione Lombardia riguarda tutti, lo Stato, la Regione e i Comuni. È per questo che si chiede oggi di essere chiari. Il Fondo va creato. Ne abbiamo parlato in questi anni ma non l'abbiamo mai fatto.

Ecco credo chiedendo un voto a favore di quest'ordine del giorno che naturalmente nella sostanza non può essere modificato che però il Comune di Sondrio sia in grado di fare arrivare, come altri Comuni hanno fatto, alla Regione questa richiesta perché sta veramente a monte di tutti i bisogni che abbiamo discusso nella mozione prima. La mancanza di risorse oggi è drammatica per molte famiglie. Per costituire un Fondo i tedeschi c'hanno messo 5 anni, dopo 5 anni sono riusciti a cominciare a pagare molte delle prestazioni.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Tam. Consigliere Forni.

CONSIGLIERE FORNI

Questo credo che sia uno dei cavalli di battaglia del consigliere Tam. Se non ho capito male si tratta di chiedere alla Regione che siano destinati a questo Fondo per non autosufficienti dei

delle risorse al di là di quei tre altri Fondi che tu hai prima citato. Io credo che questa richiesta che penso legittima come tutte le richieste che si possano formulare chiede però alla Regione di fare delle scelte, operare delle scelte, e Lei anche prima ha sottolineato alcuni esempi, e quindi scelte nel campo delle risorse e quindi questo impone una revisione complessiva di una politica regionale.

Quindi si tratta di un compito che non è di poco conto proprio perché abbiamo detto che i soldi non ci sono, sono 8.000 euro hai detto, e allora questo vuol dire proporre alla Regione un cambiamento. Però io credo che per fare un cambiamento io credo che si debbano fare delle scelte che siano motivate da profonde, diciamo così, convinzioni anche perché non non ha senso portare via da una parte per mettere dall'altra parte, cioè la coperta se è quella che è difficilmente poi noi potremmo giustificare la sottrazione, diciamo così, di Fondi delle destinazioni di Fondi da un capitolo ad un altro sapendo che poi noi adesso stiamo parlando di un problema che è molto grave, molto sentito, ma ce ne sono anche altri che sono altrettanto gravi e altrettanto sentiti. Quindi io direi che l'ordine del giorno si può anche accettare però credo che si debba formulare una biso bisogna fare inserirlo in un contesto più generale, cioè capire che bisogna rimodellare le risorse che la destinazione che la Regione deve intende destinare nelle sue varie interventi. Nello stesso tempo credo che anche in quest'ordine del giorno c'è una seconda parte che a me non convince molto cioè quella di fare degli inter delle osservazioni e dei suggerimenti quasi pratici, per esempio quello di di di utilizzare come strum come strumento per fare delle graduatorie l'ISEE che credo che sia una delle ingiustizie più diffuse sul territorio, a mio avviso.

Io mi permetto anche di evidenziare che con la prima parte quando ci sono le premesse c'è un aspetto sul quale io non sono pienamente d'accordo. E si tratta della questione che io ho più volte sottolineato sul fatto che qui si parla di ultrasessantenni come soggetti soltanto a rischio. Cioè si continua a dire al 24 %, non so quanti sono in Italia, come se questa popolazione cioè fosse bisognosa soltanto di interventi, di risorse per fare per prod per proporre dei servizi e non fosse invece una risorsa che andrebbe giustamente, così, utilizzata in molti contesti. E allora io mi chiedo se non è come credo che, devo ricordarlo ma non sia il caso ricordavo a Marco, del quale conosco la profonda sensibilità umana su questi problemi, che se si fa così si cavalca un po' quella, diciamo così, quel quella idea di persona che va sempre più accreditandosi un po' nella nostra società che ritiene che l'uomo vale se produce secondo un criterio di produzione che è sempre più vicino a quello di una Azienda.

Io faccio questa battuta e riconosco che è abbastanza paradossale ma bisogna una volta per tutte mettersi in tutte le nostre idee, in tutte le nostre capacità di operare in questa ricerca, cosa possiamo fare per queste persone?. Mi van bene quelli che purtroppo non sono autosufficienti ma io mi chiedo e degli altri che sono una bella maggioranza che ne facciamo?. Li lasciamo sempre lì dicendo che sono andranno poi a finire alla Casa di Riposo ma non diamo loro possibilità di essere utilizzati, nel senso buono, nella società. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Ambrosi.

CONSIGLIERE AMBROSI

Grazie Presidente. In una circostanza come questa la prima considerazione che viene spontanea fare è semplicemente come non trovarsi d'accordo con la proposta rappresentata dall'ordine del giorno. Verrebbe quasi da ironizzare su una questione di sano egoismo preventivo. Anticipo che ovviamente la maggioranza tutta condivide e sostiene quest'ordine del giorno. Ma quali considerazioni fare a sostegno. L'invecchiamento della popolazione è un dato di fatto, conosciuto e digerito. Forse volutamente ignorato, talvolta.

Le informazioni documentate ci dicono che per la Lombardia questo vale anche più che per altre Regioni. Ci sono cause specifiche?. Chi è più ricco vive di più fa meno figli?, forse. Liberi di individuare ipotesi esatte, meno esatte, elaborate, accettabili o solo intuibili.

Comunque rimangono i dati. Quelli accennati anche nello stesso ordine del giorno. Rimane la considerazione che anche i trionfali numeri di una età media che si allunga sono accompagnati dall'allungarsi dell'ombra di una considerazione: Come aumenta quest'età?. Sappiamo che a questo riguardo ormai si parla non solo di anziani ma già di grandi anziani o di gravi disabili adulti. E tutti, per esempio con i malati mentali, sovrastati dal problema della qualità della vita. Ma se non vogliamo volare su alti concetti diciamo forse in modo più banale e onnicomprensivo sovrastati dal problema dell'autosufficienza, nel senso della mancanza dell'autosufficienza. E ancora l'ISTAT che ci ricorda che il numero dei disabili sfiora il 4 % della popolazione qui in Lombardia, 355.000 persone.

Possiamo visualizzare questo esercito facendo mente locale e paragone con la popolazione della Provincia di Sondrio, 178.000 abitanti. Certo non si riferiva a questa categoria di persone in difficoltà l'articolo di un settimanale che tre anni fa titolava: Beati gli over 60, a proposito degli over 60. Descrivendo in maniera un po' idilliaca una quota di ottantacinquenni che si sente più in forma di chi li precede di alcuni anni. In realtà l'aumento della popolazione molto anziana ha portato con sé un aumento di patologie in genere, e di quelle molto spesso invalidanti che obbliga a concentrare l'attenzione su un lato del problema strettamente conseguente quello dell'assistenza. Basta sfiorare quest'aspetto incombente e pressante per avere subito chiaro che la questione non rimane nemmeno circoscritta al grande vecchio, non è un affare di carità nemmeno di una giusta necessaria e consolante solidarietà ma assume ancora di più, se possibile, le caratteristiche sociali difficilmente, coinvolge una marea di persone. Chi si prende cura del grande vecchio?, come se ne prende cura?, quanto gli costa prendersene cura?, sa far fronte alle sue necessità?, sa individuare con immediatezza e completezza quali sono quali siano le sue necessità?.

Nella maggior parte dei casi alla prima domanda la risposta è: quando può la famiglia. Ma al di là degli enunciati che possono sembrare talvolta frasi fatte riusciamo certo ad immaginare quante situazioni già di confine per la loro fragilità economica, è stato ricordato prima da Tam, devono scontrarsi con elevate impennate di costi di assistenza per far fronte alle più semplici necessità di salute. Abbiamo un bel riempirci la bocca di costituzione, di principi sanciti dal nostro fondamento legislativo che garantiscono la salute come bene irrinunciabile. Questi discorsi rimane il rischio che assomiglino a gride Manzoniane, nemmeno fuori luogo visto dove viviamo. Se non è la famiglia direttamente ora sono le assistenti familiari, le badanti, o è la solitudine. Quello che ora si chiede non è però un provvedimento tappabuchi o temporaneo, deve essere finalmente una presa di coscienza decisa tradotta in nuove politiche di Welfare, appunto, delle priorità. Che possano essere dimostrate dal fatto di non accontentarsi di fornire soluzioni parziali, quasi frammentate, come quelle adottate a macchia di leopardo in varie realtà italiane. Ma di concentrare le soluzioni nell'allestimento del Piano Sanitario stesso affiancandolo però ad un Piano specifico regionale per l'autosufficienza.

È un fatto comunque che ogni volta che si parla dei piani politici, di progetti, di obiettivi, si debba parlare di soldi e per questo la concreta richiesta alla Regione Lombardia di realizzare quanto innanzi proposto istituendo un Fondo regionale che a questo punto sia di natura integrativa e non sostitutiva di vari Fondi, disordinatamente e parzialmente messi a disposizione dallo Stato, e la richiesta, come già ricordato, che l'accesso alle prestazioni finanziarie sia garantito dal territorio con le sue reti sociali, socio-sanitarie.

Rimane appunto tutto da discutere sull'effettiva tipologia del provvedimento da prendere, sulle modalità di reperire risorse, sull'esatta definizione degli stessi destinatari, sui criteri di accesso, ISEE criticato o altro, necessari però per evitare sperperi e turbate, o sulla funzione delle unità di valutazione multi dimensionale. Ma credo che un Comune virtuoso nell'attenzione alle politiche sociali, come Sondrio è stato nel corso di tutti questi ultimi anni, qualunque fosse la sua guida amministrativa, non possa esimersi dal chiedere alla sua Regione quanto l'ordine del giorno esprime. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Righi.

CONSIGLIERE RIGHI

Grazie Presidente. Mah! di fronte a questo ordine del giorno la prima cosa che mi sono domandato è al di là dei concetti, della della ... non si sente ... si sente o no!, ecco okay!, mi sono domandato in primo luogo perché non fosse stato presentato contestualmente alla discussione del Piano di Zona, che abbiamo fatto se non sbaglio non più tardi di 2 mesi fa. Pensavo che lì fosse il momento giusto per presentare questa questo tipo d'iniziativa, di proposta. Tengo a precisare che il Piano di Zona è stato approvato in questo Consiglio comunale all'unanimità e che quel Piano di Zona non è altro che l'emanazione della Legge 3 del 2008 della Regione Lombardia. Sondrio è capofila del Piano di Zona e quindi ha l'onere e il compito di gestire il Piano sul nel nel nel nostro ambito territoriale.

A questo punto sono andato a vedere anche alcune cose e cioè le ragioni della presentazione dell'ordine del giorno e ho trovato una proposta di Legge del 15 gennaio del 2009, quindi decisamente antecedente al al alla discussione del Piano di Zona, presentata presso la Regione Lombardia dai consiglieri Cipriano e Squassina intitolata: Istituzione del Fondo regionale per la non autosufficienza. All'interno di questa presentazione ho trovato nella prima parte della proposta del dell'ordine del giorno una serie di copia e incolla che riguardano alcune situazioni generali per quanto riguarda la la descrizione del numero di non di non autosufficienti in Regione Lombardia e sempre in questa proposta di proposta di Legge regionale ho trovato anche alcune sia una programmazione d'interventi e anche una possibilità di reperimenti Fondi, da parte dei presentatori, che non penso siano dell'area del centro-destra in Regione Lombardia, no!, per cui i soggetti attraverso i quali vengono vengono ricercati i reperiti fondi va beh! sono i Comuni, la Provincia, le Regioni e così via.

Questo semplicemente per per poi per per arrivare poi al mio intervento, ecco. Alla fine c'è anche una proposta che leggo testuale, no!: l'insieme di queste risorse può garantire già oggi una buona base di partenza per mettere a disposizioni risorse e servizi per offrire una certa quota di risposte ai bisogni esistenti. Ma certamente occorre fare di più la sinergia tra i soggetti coinvolti in Regioni Province e Comuni, ecco su questo discorso lo sappiamo benissimo quali sono i bilanci comunali, abbiamo visto anche oggi, mi domando come faremo mai a reperire questi soldi. Il concorso dello Stato, e qua tra parentesi è messo anche una cosa di questo genere, (sempre che il Governo Berlusconi non voglia in modo sciagurato togliere le risorse per la non autosufficienza) e solo se necessario il ricorso ad una quota dell'addizionale IRPEF regionale ogni decimale di punto vale circa 100 milioni di euro.

Allora sono andato anche a vedere se altre Regioni avessero per caso messo mano al Fondo a questo Fondo per non autosufficienza o l'avessero attuato. Ho trovato solo la Regione Molise, che non so dirvi quando ma comunque negli anni negli anni passati ha attivato questo Fondo fornendo una cifra di circa 400 euro per ogni famiglia che gestisse in ambito domiciliare un non autosufficiente. Non so se questo Fondo sia ancora attivo o sia stato successivamente rifinanziato. Allora io parto da questo concetto. Noi tutti abbiamo approvato il Piano Sanitario di Zona. Tanti hanno forse anche giustamente detto che il Comune di Sondrio è bravo, fa bene, ha gestito bene, una cosa e l'altra, in realtà il Piano di Zona, l'ho detto anche nel mio intervento, non è altro che l'emanazione della Legge 3 del 2008. E allora qual è il succo di tutta questa cosa, è proprio questo cioè in primo luogo, secondo noi, il Fondo per la non autosufficienza in Regione Lombardia è già una realtà.

Con questo ordine del giorno, adesso comincio a leggere il mio intervento quello che ho detto prima erano le ragioni dell'intervento. Allora con questo ordine del giorno si richiede l'istituzione di un Fondo integrativo e non sostitutivo rispetto ai finanziamenti dello Stato alle Regioni con il Fondo Sanitario, il Fondo per le Politiche Sociali e il Fondo per la non autosufficienza, tutti e tre sono Fondi nazionali. Allora se è vero che l'articolo 17, comma 3,

della Legge Regionale 3 del 2008, prevede la costituzione del Fondo regionale della non autosufficienza, gli articoli dal 22 al 25 declinano in modo compiuto le fonti dei finanziamenti per la rete degli interventi dei Servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario.

Mi limito a ricordare che tra gli interventi che tra gli ambiti d'intervento di cui la Regione Lombardia concorre c'è anche il Fondo per la non autosufficienza.

Siamo andati allora a cercare che cosa ha significato nel 2008, come impegno di spesa, previsti dalla Legge 3, e abbiamo trovato che l'impegno di spesa della Regione Lombardia su questo comparto è stato di circa 1420 milioni di euro, nel settore socio-sanitario.

A questo punto siamo andati a vedere quanta parte di questi soldi fosse da scrivere alle risorse proprie della Regione. I dati del 2008 non sono ancora disponibili è disponibile invece il dato del 2007, che complessivamente è di 1327 milioni di euro, del quale soltanto 14,5 milioni di euro sono stati elargiti dall' allora Governo Prodi per la non autosufficienza.

Nella Legge nella proposta di Legge addirittura invece si parlava, all'inizio, che lo stanziamento era stato da parte del Governo Prodi con le finanziarie 2006 e 2007 complessivamente 500 milioni di euro in 3 anni, di cui la quota parte per la Regione Lombardia ammontava a 56,8 milioni. Allora è vero se sono in 3 anni se dividiamo vengono fuori 14,5 milioni. Questa è quindi la proporzione attualmente irrisoria tra quanto ci mette lo Stato e quanto ci mette la Regione Lombardia, cioè la Regione Lombardia il rapporto è 1 a 100. Inoltre contano moltissimo in questo ambito, e qui sta forse un po' anche la materia del contendere, gli indirizzi che la Regione dà. La Legge 3 del 2008 è abbastanza specifica.

Io posso capire che che può anche non essere condivisa, no!, però se non era condivisa allora perché è stato approvato il Piano di Zona, mi viene da domandarmi, no!. Allora la Regione cosa pone in primo luogo, la responsabilità, la famiglia, la persona. Sono questi i valori di riferimento del Welfare lombardo, naturalmente in un quadro complessivo di trasformazione sia per ragioni demografiche che per ragioni sanitarie e sociali. La Lombardia riparte dalla persona per definire con la Legge 3 il nuovo modello di Welfare e riparte, come è giusto che sia, dai più deboli senza dimenticarsi che prendersi cura significa anche attivare insieme politiche di prevenzione cura e riabilitazione mettendo in relazione stretta Servizi e sanità sociale e assistenziale allestendo una rete integrata dei Servizi. Con la persona, nella Legge 3, viene la famiglia che è riconosciuta quale elemento portante dei programmi e soluzioni dei problemi. È vero quello che dice Tam su alcune cose, la Lombardia è una realtà da sempre, lo dice nella nella nell'ordine del giorno, da sempre è sensibile al sociale sia nella gente che nell'istituzioni e con il passare del tempo la consapevolezza dei numeri dell'invecchiamento, che sono citati nell'ordine del giorno, ha fatto crescere la capacità del sistema lombardo di intercettare e rispondere alle nuove richieste, traguardando gli scenari futuri.

Da qui sono poi venuti gli impegni nella riqualificazione della rete di offerta residenziali e il potenziamento degli interventi a favore della domiciliarità, consapevoli di offrire consapevoli della necessità di offrire delle formule articolate. Il buon funzionamento delle RSA e dei sistemi della domiciliarità, e qua lo sappiamo che il consigliere Tam ha esprime spesso dei dubbi su questo su questo discorso, hanno contribuito a ridurre i ricoveri necessari in Ospedali con questi posti anche posti letto per acuti. C'è stata anche una riforma della riabilitazione con 2.000 posti per la tipologia generale geriatrica e 200 posti negli per le patologie in fase avanzata.

VOCE FUORI CAMPO

.....

CONSIGLIERE RIGHI

Allora è vero o no!, ecco. Allora, ma qui non si parla della Valtellina. Su questa proposta si parla di un Fondo regionale, fino a prova contraria, ecco. Sono 50.000 i posti accreditati nella RSA della Regione Lombardia, 5.000 quelli nei Centri Diurni Integrati.

Non è inutile ricordare che i posti nella RSA lombardi sono il 50 % del totale delle

disponibilità su tutto il territorio nazionale a fronte di una popolazione che ha soltanto il 15 % di quello totale. Se andiamo a fare i conti sulle persone interessate all'assistenza domiciliare socio-sanitaria integrata sono state, nel 2007, 100497 con una percentuale che è aumentata dell'11 %, più che raddoppiata, pardon, rispetto al novantotto.

Forse questo può essere ancora l'argomento del contendere noi dobbiamo richiedere e essere avere una forte incidenza sull'incremento dell'assistenza domiciliare perché potrebbe essere questa la vera alternativa all'istituzionalizzazione al ricovero. Ora secondo noi la Regione Lombardia offre già delle risposte più che convincenti per la non autosufficienza e anche per le persone in difficoltà anche momentanea. L'istituzione del Fondo per la non autosufficienza serve certamente per individuare in modo specifico le risorse dedicate fermo restando che la coperta è quella che è, e l'ha detto anche Forni prima, e d'altra parte non possiamo tirarla da una parte e dall'altra qualche qualche zona del corpo rimane scoperta.

Parlare di Fondo integrativo e non sostitutivo di quello statale è come abbiamo visto condivisibile ma superato largamente nei fatti almeno in Regione Lombardia.

Finisco, così, per quanto ci riguarda l'ordine del giorno non ci pare coerente con la realtà della nostra Regione e neanche con il nostro Territorio che tra l'altro dispone di dotazioni di residenzialità più ricche dello standard regionale, e questo lo sappiamo tutti.

Sarebbe meglio, a nostro giudizio, ritirare quest'ordine del giorno ed eventualmente riformarlo con qualche considerazione specifica alla nostra situazione di Regione attenta a questi temi chiedendo attenzione per un problema che certamente è reale, l'aumento degli anziani e quindi anche di conseguenza in proiezione degli non autosufficienti, ma la cui soluzione in prospettiva potrà anche essere in capo alla Regione ma solo nel momento in cui i soldi delle tasse dei lombardi potranno rimanere un po' di più in Lombardia, attualmente purtroppo i fondi sono quelli che sono e sono risicati. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie consigliere Righi. Consigliere Zanesi.

CONSIGLIERE ZANESI

Non farò un lungo intervento però, ecco, mi sembra avendo sottoscritto l'ordine del giorno è chiaro che voterò a favore ma ho seguito con molta attenzione l'intervento anche del consigliere Righi. E ha toccato al di là adesso della, così, dell'aver portato avanti la quella che è la la situazione regionale molto analiticamente a me sembra importante un concetto da affiancare alla richiesta che noi facciamo perché noi abbiamo un'ottima tradizione anche nel nostro Comune sui Servizi Sociali. Abbiamo una tradizione di assistenza e di servizi sociali e passa dentro questa a volte anche nella storia contrapposizione fra concezione assistenzialistica e di servizi sociali il discorso non autosufficienza problemi di assistenza domiciliare problemi quindi di prevenzione.

Io credo che una eccessiva attenzione, esclusiva attenzione, prioritaria sì ma esclusiva attenzione alla non autosufficienza è frutto di un pensiero che arriva da una precisa ideologia che è molto direi importante nella storia dei serv del dell'assistenza e quindi anche nella politica dei servizi sociali ma che rischia, e io sono d'accordo sia con Forni che con Righi, di estremizzare un dato mettendo in seconda posizione altre componenti altrettanto importanti.

Io non credo che sia la volontà che abbiamo espresso in quest'ordine del giorno però certamente dobbiamo occuparci anche come Comune con grandissima attenzione di tutto quello che c'è intorno alla questione non autosufficienza non solo pensando al rimedio economico ma partendo dalla definizione partendo dalla solitudine degli anziani che arrivano alla non autosufficienza per mancanza di prevenzione, non tutti però molti, e quindi analizzando con molta attenzione questo pianeta anziani. E la non autosufficienza non è una prerogativa esclusiva, diciamo, di una parte dell'età e quindi dovuta elusivamente all'età, è chiaro l'età incide in maniera molto forte, però ecco un'attenzione a questo non significa, ed è questo la cosa che io colgo e vorrei proporre al Consiglio, la disattenzione sui Servizi Sociali

e l'incidenza che se non fosse integrativo questo Fondo potrebbe avere proprio sul funzionamento dei Servizi Sociali a livello domiciliare, a livello di territorio.

Abbiamo giocato sempre negli anni, anche negli anni ottanta, su questa distinzione all'articolazione del potenziamento domiciliare con le varie strutture. Noi dobbiamo essere molto equilibrati ancora sul nostro territorio ancor più oggi che aumentano e di gran lunga anche rispetto a quegli anni queste presenze perché credo sia fondamentale proprio nell'equilibrio anche della politica del Comune di politica sociale e di Servizi sul territorio.

Perché, ecco, la coperta poi giustamente non è che può andare dappertutto e quindi un'attenzione che noi abbiamo dato nelle ultime sedute molto forte a un problema veramente presente però non dimentichiamoci che non vorrei che si tornasse pian piano a una concezione assistenzialistica dove l'aspetto medico e sanitario prevale e che creerebbe contraddizioni come quelle che già viviamo a danno della politica sociale reale sul territorio che deve vedere l'Ente locale a livello soprattutto di prevenzione di presenza comunque con le strutture territoriali con potenziamento finché è possibile perché, ecco, altrimenti rischiamo veramente di tornare un momentino indietro nella nella gestione appunto della politica sociale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Massera.

CONSIGLIERE MASSERA

Sì! io sicuramente premetto di non avere che non ho la preparazione anche tecnica magari dei colleghi Righi e Tam e mi dispiace che non sia presente Grimaldi che avrebbe ben più degnamente di me espresso alcune considerazioni su questo su questo ordine del giorno, su questa mozione. Mi limiterò quindi a dei dati proprio molto a delle osservazioni molto molto semplici molto molto terra-terra. Intanto il nostro gruppo si ritrova perfettamente nelle valutazioni che ha espresso Righi soprattutto ci pare un dato di concretezza comunque ricordare quanto la Regione fa in tema di non autosufficienza e più in generale riteniamo assolutamente ma questo è un giudizio non condiviso ma dal nostro punto di vista la nostra Regione ha ben poco da imparare dalle altre Regioni italiane su questi temi, ecco.

Volevo rilevare come si tira in ballo la Regione chiedendo l'istituzione di un nuovo Fondo regionale di natura integrativa non sostitutiva sull'autos sulla non autosufficienza mettendo in piedi un'ipotesi che stando così le cose, come ha ben detto Righi, ha ben poche possibilità di essere di essere di essere realizzata, credo, perché la coperta corta che molti hanno invocato ci dovrebbe portare a questa considerazione, triste ma vera.

In altre in un'altra circostanza una nostra proposta in cui si tirava in ballo la Regione ma il Piano Sanitario regionale in cui era prevista la possibilità di realizzare progetti pilota sugli Ospedali di Comunità, va beh! mi corre credo che non si possano non non ricordarlo ma proprio per questa differenza di atteggiamento che poi alla fine è anche quello che qui sono uscite anche, mi dispiace che non sia presente la consigliera Cattellini Alda che con cui che si diceva dispiaciuta delle nostre osservazioni in Commissione e successivamente ma già in quella Commissione era uscita questa cosa che piuttosto che interrogare la Regione su una proposta concreta un progetto concreto si preferiva spostare l'attenzione, come si sta facendo in questa sera assolutamente in maniera legittima ma da parte mia non condivisa, su un tema importantissimo sentito da tutti ma con pochissime possibilità, credo, di poter vedere realizzazione e quindi volevo semplicemente e con la mia incapacità e mancanza di preparazione tecnica rilevare come quando c'è un tema concreto una piccola proposta concreta e qua e ritorno sempre a quella discussione si è parlato in maniera fuori luogo di costruire ospedali e costruire strutture non voglio sottolineare nuovamente come l'Ospedale di Comunità non è una nuova struttura da realizzare ma in quel caso noi vedevamo un riferimento nella Regione perché c'era nel Piano Sanitario un riferimento concreto di possibilità a realizzare progetti pilota. Qua si chiede invece alla Regione di, come ha detto giustamente Forni, in qualche modo mettere mano alla sua politica e introdurre un Fondo che

che davvero mi sembra, così, un qualcosa di interessantissimo e direi giustissimo perché chi non vorrebbe sempre più assistenza chi non vorrebbe sempre più Fondi per la non autosufficienza come saldo a capitoli ma come concretezza ne vedo francamente poca.

Quindi la mia contrarietà e la nostra contrarietà su questa mozione non è su cioè noi capiamo io so so benissimo che Tam è da anni che si spende su questi temi ed è legittimissimo la sua il fatto che proponga questo tema e magari la sua storia è consequenziale con la sua storia però ripeto io invece preferi avrei preferito che si votasse a favore di un ordine del giorno che era su un tema piccolino ma che trovava un riferimento concreto piuttosto che chiedere l'istituzione di nuovi Fondi e non si sa bene con quali risorse. Ho chiuso.

PRESIDENTE

Grazie. Consigliere Tam.

CONSIGLIERE TAM

Si grazie Presidente. Una breve replica perché sono stato stimolato certamente dagli interventi dei colleghi. Innanzitutto bisogna fare un passo indietro, è chiaro che da molti anni mi occupo di questa cosa, ho già fatto molte proposte e quindi è vero che ci sono stati a gennaio, come diceva il consigliere Righi, delle proposte di Legge in questo senso ma ne abbiamo fatte io stesso ne ho fatte ordini del giorno e proposte già nel 2002 e nel 2003 in sede di bilancio del Consiglio regionale. Con quale scopo, lo scopo di preservare i Fondi da destinare alla non autosufficienza. Perché il Fondo Sociale, di cui parlava il consigliere Righi, è come se l'assessore Ruina dovesse decidere di 1.000 euro quanti darne ai non autosufficienti quanti darne per promuovere iniziative per gli anziani sessantenni che non sono ancora non autosufficienti quanti darne per i minori quanti darne per.

E quindi si trova davanti un Fondo che istruito dalla Regione, Piani di Zona, ma che comunque è un Fondo a cui le emergenze lo impiccano, nel senso che l'emergenza è che la non autosufficienza sta aumentando, continua a invadere nei Comuni e i Comuni si ritrovano a dover tagliare dove? sui minori, sulle politiche degli anziani, quelli ancora da prevenire, sulle politiche sociali in genere per la famiglia, e questo è il problema! e allora ci vogliono tre casse!. Tre casse separate!. Sanità, Sociale e non autosufficienti. Questa è la chiarezza di un bilancio. Tre casse come hanno fatto da altre parti. Tre casse a cui si accede per diritto. E chiaro che non si tratta di creare nuovi soldi, semplicemente dire che il Fondo, che non è della Regione Lombardia ma è Fondo nazionale e sociale, viene diviso in 50-60 % va nel Fondo NAT, chiuso!, basta!, e non si tocca e il resto va destinato a iniziative sociali. Perché questo, perché consente di fare investimenti mirati, di sapere quante risorse aggiungere all'accompagnamento per dare alle famiglie, al cittadino, al Comune, la possibilità di fare investimenti sul problema contingente di quella zona in percentuale è per questo che deve essere un Fondo poi razionalizzato a livello territoriale per i bisogni locali.

È chiaro che i Fondi, anche nazionali, sono molto modesti. Prodi aveva cominciato con 500 milioni. Berlusconi non ha messo nulla. Cioè si tratta di cose che dicono tutti: lo dovremo fare, bisognerà intervenire. Però io credo che invece il compito nostro è di sollecitare le Istituzioni a dire: non potete andare avanti così, con due Fondi. Sanitario e Sociale dove dentro nel Sociale c'è la non autosufficienza. Dovete separarli, perché se no cosa ci tocca fare: il Fondo Sociale al 75 %, i 1400 milioni sono tanti che mette la Regione Lombardia, al 75 % vanno per le Case di Riposo. Sono le rette delle Case di Riposo che paga la Regione Lombardia. Quindi quel famoso Fondo Sociale, di 1400 milioni, per 1050 milioni va a pagare le rette. Quindi agli assessori della Regione Lombardia, agli assessori comunali, restano 450 milioni da distribuire per iniziative sociali. Io credo che si debba separare e questo Fondo è stato istruito in questo modo, casse separate e fin dall'inizio la possibilità quindi di lavorare per progetti autonomi. A Forni dico che credo che si debba prevedere un Piano per la non autosufficienza. Come esiste il Piano socio-sanitario deve esistere un Piano e lì definire bene cosa si intende.

Noi come Partito Democratico insieme ad altre Forze, come citava bene Righi, a gennaio a febbraio abbiamo presentato dei progetti di Legge che vanno ad articolare proprio dei Piani che dicono come si utilizza questo Fondo, a chi è indirizzato, e come si separa dai Fondi Sanitari. Io credo che la situazione drammatica delle famiglie non è prevedibile. È che noi non abbiamo il pronto-soccorso per le famiglie. I non autosufficienti piombano dall'oggi al domani. Basta un ictus, basta una frattura, basta un inizio di demenza, ed è una situazione imprevedibile, nessuno può attrezzarsi per questa cosa, però i casi si sommano.

Quindi io credo che quest'ordine del giorno che è integrato, che è studiato, che è programmato dalle Forze certamente di opposizione, vuole però invitare tutti a dire attenzione nei bilanci regionali bisogna ricominciare a chiarirsi le divisioni, i pezzi, le priorità, e le priorità se noi approviamo quest'ordine del giorno verrà inviato in Regione per il bilancio di giugno. A giugno e a luglio la Regione discute in bilancio e potremo dare un segnale ben preciso. Credo che è vero che la Regione Lombardia ha all'attivo diversi Servizi e tante necessità ma deve cominciare, e io mi batto da tempo per questo, a separare i Fondi per i non autosufficienti da quelli degli ospedali, da quelli del Sociale, altrimenti troveremo sempre poche risorse a disposizione. Quando si tratterà di rispondere ai Fondi per i non autosufficienti bisognerà mettere mano al bilancio globale e incominciare a dire che alcune grandi opere della Regione Lombardia, quelle che stanno venendo su a Milano, potrebbero avere un altro dimensionamento, un'altra priorità.

Eh! insomma invece di 3 grattacieli se ne fanno 2. Non è una battuta è una sostanza perché i bilanci si fanno così. Dopo ci sono le grandi opere. E quindi credo che questo serva e quindi vi invito a votare quest'ordine del giorno così com'è perché sicuramente questa discussione avrà un grosso futuro.

PRESIDENTE

Grazie. Dò la parola all'assessore Ruina, ha chiesto d'intervenire per un intervento tecnico.

ASSESSORE RUINA

L'intervento sarà assolutamente tecnico, anche se mi è stato sollecitato in particolare dall'intervento del consigliere Righi. Il consigliere Righi ha buona memoria sulla approvazione del Piano di Zona. Vorrei però ricordare un piccolo episodio relativo al Piano di Zona che conteneva una postilla in cui praticamente si rimandava a possibili, diciamo così, ridefinizione delle cifre in base alle decisioni della Regione Lombardia. Quello che ha causato anche poi il voto di astensione tuo di di Camurri ed altri. Perché era anche obiettivamente di difficile comprensione. Che cosa era successo, che cosa è successo.

La Regione Lombardia ha tardato a definire le cifre relative al Fondo Sociale regionale, principalmente. Anche al Fondo nazionale per le politiche sociali che la Regione Lombardia trasferisce. Ma principalmente al Fondo Sociale regionale. Questo perché?. Lo si è visto immediatamente dopo la Conferenza dei Sindaci che non ha potuto recepire, no!, queste modifiche che la Regione Lombardia ha fatto rispetto al Fondo Sociale regionale.

Mi soffermo ancora un po' sulle questioni formali. Questo ci ha messo nell'impossibilità di votare il Piano di Zona se non nella forma approvata dalla Conferenza dei Sindaci, quella titolata a farlo. Anche se in effetti la Regione Lombardia subito dopo la Conferenza dei Sindaci aveva già formulato le sue proposte le sue le sue scelte. Le scelte sono di questo tipo, sostanzialmente. Io le cifre adesso non le ho sottomano per cui vado un po' a naso.

Una parte del Fondo Sociale regionale, no!, una parte abbastanza consistente, è stata destinata al Fondo per la non autosufficienza. Non so questo che cosa voglia dire in termini di scelte. Se voglia dire a voi Comuni che con i soldi che vi diamo vi fate frizzi e lazzi vi obblighiamo a destinarne una quota per la non autosufficienza. Invece io penso che voglia dire un'altra cosa, che la Regione Lombardia in qualche modo stia pensando a questo Fondo per la non autosufficienza da attribuire ai Comuni che sulla non autosufficienza, se mi permetti, intervengono. Perché la strutturazione dei Piani di Zona, così come è stata finora, non prevede

una voce specifica per la non autosufficienza perché non la prevede la Regione Lombardia. Però se noi andiamo a scorporare dalle voci che i Comuni destinano a questa a questa a questo tipo d'intervento troveremo che se il contributo della Regione Lombardia è di 450 o 500 mila euro altrettanto è quello trasferito dal Fondo nazionale, io non vado per macro cifre vado per quelle che ho visto concretamente nel Piano di Zona, del Fondo nazionale per le politiche Sociali è a circa altrettanto, per arrivare ai 2 milioni e sei ci sono ancora 1 milione e sei che ci mette il sistema dei Comuni. In quel milione e sei, sicuramente, ci sono fior di cifre destinate alla non autosufficienza. Allora si tratta di capire se la Regione Lombardia terrà tutti gli ad ad ogni Piano di Zona sulla corda i Comuni dicendogli aspettate che io decido come destinare il Fondo regionale il Fondo regionale sociale. Oppure se ci dirà, con un certo anticipo, che intende istituire un Fondo per la non autosufficienza con una destinazione specifica, no!, e quindi non costringerà il sistema dei Comuni a correre dietro dicendo ma rispetto ai progetti che i Comuni fanno a imporre una rigidità in tempi ben strettissimi, no!, se la Regione Lombardia, mi mi spiego, noi il problema che hanno che hanno che ha il sistema dei Comuni è quello di avere delle risorse certe, con destinazioni certe, come la Regione Lombardia sta cercando sta cercando di fare. Ma su questo terreno ci obbliga a delle scelte a posteriori.

Se invece la Regione Lombardia ci dice istituisco un Fondo, e questo e questo non è politica, un Fondo regionale per le per le non autosufficienze dà ai Comuni la certezza. Vincola se stessa, per piacere, no!, ma e e nello stesso tempo vincolerà anche i Comuni ma però in modo certo, non costringendoci poi a rivedere il nostro sistema di destinazione del Fondo del Fondo regionale sociale. Non so se sono stato chiaro. Perché è anche una una cosa una cosa abbastanza complessa. E nella discussione sul Piano di Zona c'è stato quell'elemento di oscurità, però è 100 volte meglio che la Regione Lombardia istituisca stabilmente un Fondo, se così è nei suoi obiettivi, un Fondo regionale per non per le non autosufficienze di cui si abbia certezza piuttosto che dirci all'ultimo momento ah! del Fondo regionale sociale ne ne destinate tot alla non autosufficienza. Perché questo è quello che è avvenuto in occasione dell'ultimo Piano di Zona. La coperta è corta, si può allungare.

Per obiettività dico che la somma complessiva del trasferimento della Regione Lombardia è stata maggiore rispetto a quella però noi non possiamo aspettare tutte le volte che la Regione Lombardia sia lei a dirci, dobbiamo avere delle obiettive delle obiettive certezze altrimenti non sapremo neanche se le coperte sono una o due al di là della loro lunghezza e della loro e della loro possibilità di copertura del del malato, in questo caso.

PRESIDENTE

Grazie. Bene pongo quindi in votazione la l'ordine del giorno avente ad oggetto: "Fondo regionale per la non autosufficienza". Astenuti?. 1, Forni. Favorevoli?. Maggioranza, 24. Contrari?. 4, Righi, Sava, Rebai e Massera.

24 favorevoli, 1 astenuto (Cons. Forni) e 4 contrari (Cons. Righi, Sava, Rebai e Massera). L'ordine del giorno è approvato. Grazie, arriverci al prossimo.